



**CAMERA DI COMMERCIO  
DEL MOLISE**

**Oggetto: Preventivo Economico e Budget economico annuale - anno 2022 - approvazione**

Il Presidente, preliminarmente, comunica che la Giunta, con deliberazione n. 85 del 29/11/2022, ha approvato la proposta di Preventivo economico e di budget 2021; tale delibera è stata trasmessa ai Revisori dei conti come previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005, per il prescritto parere.

Su invito del Presidente, relaziona il Segretario Generale, coadiuvato dal Dr. Giampiero Mancini, Responsabile Servizio Gestione Risorse dell'Ente, il quale procede ad illustrare la proposta di preventivo economico e di budget economico annuale, predisposta per l'esercizio 2022 ed approvata dalla Giunta camerale con propria deliberazione n. 85 del 29/11/2021. Il Segretario Generale richiama i principi disposti con il DPR n. 254 del 2/11/2005 per la redazione del Preventivo economico. All'art. 2, tra le Disposizioni generali, è prescritto che il preventivo economico debba essere "redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo". Il Preventivo economico per l'esercizio 2022 è stato redatto secondo le prescrizioni dell'art. 6, in coerenza con la bozza di Relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata dall'allegato A) al Regolamento di cui al DPR n. 254 del 2/11/2005. È accompagnato dalla relazione della Giunta che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e di investimento di cui all'Allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. A questo proposito, il Segretario Generale fa rilevare che la Relazione approvata dalla Giunta conteneva un refuso relativo all'art.1 commi da 610 a 613 della legge n. 160/2019, abrogati dal D.L. 77/2021; tale errore è stato corretto nella stesura definitiva che si sottopone oggi al Consiglio. Nella relazione illustrativa è indicata altresì l'assegnazione delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. Gli indicatori e i target per la rilevazione di tali risultati saranno dettagliati per ciascun programma nelle Schede di programmazione, relative all'anno 2022, allegata al "Piano della performance 2022-2024" che sarà approvato dalla Giunta entro il prossimo 31 gennaio 2022.

La relazione evidenzia, inoltre, le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'Allegato A (art. 7, DPR 254/05). Il preventivo economico per l'esercizio 2022 rappresenta dunque il documento formale di programmazione contabile per l'esercizio ed è strutturato in modo da evidenziare: - le previsioni dei proventi di competenza; - le previsioni degli oneri di competenza; - le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione; - la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali. Vengono applicati il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 – e relative istruzioni applicative contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/9/2013 - nonché il DPCM del 18 settembre 2012, che incidono profondamente nelle modalità di redazione e presentazione degli allegati al bilancio di previsione. Questi ultimi documenti si inseriscono nell'ambito di un processo indirizzato a Enti che, come le Camere di commercio, sono in regime di

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Antonio RUSSO)

**IL PRESIDENTE**  
(Dr. Paolo SPINA)

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..*



contabilità civilistica, con la finalità di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. A seguito dei decreti sopra citati, al preventivo economico, redatto ai sensi del D.P.R. 254/2005 secondo un approccio civilistico in termini di competenza economica e accompagnato dalla relazione illustrativa, si sono affiancati ulteriori documenti, predisposti secondo le indicazioni di dettaglio riportate negli stessi decreti e nella circolare applicativa emanata dal MISE. In particolare, specifica il Segretario Generale, si tratta del budget economico annuale e dei previsti allegati costituiti dal budget economico pluriennale, dalla relazione illustrativa, dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi, dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) e dalla relazione del Collegio dei revisori. Il budget annuale e pluriennale sono documenti contabili previsionali redatti in termini di competenza economica riferita, rispettivamente, al 2022 ed al triennio 2022-2024. Gli stessi sono stati elaborati attraverso una mera riclassificazione delle voci previste dall'allegato A al DPR n. 254/2005 secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013. Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi, è redatto, per contro, in termini di cassa ed espone i flussi finanziari, classificati secondo la codifica SIOPE, che si è stimato possano essere generati sia dalla gestione di competenza 2022 che dall'effetto del pagamento dei debiti e della riscossione dei crediti previsti al 31.12.2021. Infine, per ciò che attiene il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), esso è stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012 e reca la descrizione degli obiettivi operativi che si intendono conseguire nell'anno fornendo, per ciascuno di essi, indicazione delle specifiche risorse finanziarie assegnate, delle missioni e dei programmi di riferimento nonché del target attesi e degli indicatori da utilizzare per la rilevazione del risultato. Anche per il 2022, si è aderito alla proposta di semplificazione dei documenti di Programmazione pervenuta da parte di Unioncamere che prevede che vengano elencati nel P.I.R.A. i soli obiettivi al cui interno sono previsti indicatori di tipo economico-patrimoniale. Al preventivo economico predisposto per l'ente camerale, viene allegato il preventivo economico dell'Azienda speciale S.E.R.M.. Interviene il Presidente Spina il quale informa che l'Azienda Speciale SERM, anche nel corso del 2022, continuerà a operare per servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo dell'intero territorio, supportando comunque la Camera di Commercio nel raggiungimento di alcuni obiettivi e nella realizzazione di compiti operativi di cui la Camera di commercio è titolare, essendo la SERM ente strumentale della Camera stessa. Invita quindi il Dott. RUSSO, in quanto Direttore della stessa Azienda Speciale, ad illustrarne il documento di programmazione contabile predisposto per il 2022. Gli oneri a carico del preventivo 2022 dell'Azienda Speciale S.E.R.M. sono iscritti per euro 410.513,94, il cui pareggio è garantito dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio per euro 246.481,86 e da altre entrate per servizi e rimborsi per euro 164.032,08. Il contributo camerale viene previsto in leggera diminuzione rispetto alle risultanze del preconsuntivo 2021. Questo perché all'inizio dell'esercizio non è possibile quantificare quali e quanti saranno gli incarichi/commesse affidate all'Azienda speciale, e pertanto i costi di struttura, almeno inizialmente, devono essere coperti dal contributo in c/esercizio. La misura stimata, tuttavia, potrà essere suscettibile di variazione positiva per effetto dell'incremento dei proventi propri dell'Azienda in relazione alle attività specifiche che realizzerà sul territorio.

Su invito del Presidente, quindi, la dott.ssa Gerardina Maiorano, Presidente del Collegio dei revisori dell'Ente, riporta sinteticamente i contenuti della relazione specificamente predisposta

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Antonio RUSSO)

**IL PRESIDENTE**  
(Dr. Paolo SPINA)

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente,  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..*



dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.1 comma 1, del DPR n. 254/2005, contenente il prescritto parere sulla proposta di preventivo economico per l'esercizio 2022, oggetto di approvazione da parte della Giunta camerale con propria deliberazione n. 85 del 29/11/2021, redatto ai sensi dell'art. 2 del DM 27 marzo 2013. La stessa relazione, in riferimento al preventivo economico di cui all'art. 6 del DPR n. 254/2005, è stata predisposta ai sensi dell'art. 17, comma 4, della legge n. 580/1993 e, in base alle prescrizioni di cui all'art. 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013, è stata estesa al budget economico annuale di cui costituisce allegato.

Il Presidente, quindi, udito il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori sulla proposta di preventivo economico 2022 e i relativi allegati tra cui la prescritta relazione illustrativa, approvati dalla Giunta con propria deliberazione n. 85 del 29/11/2021, prima di sottoporre all'approvazione del Consiglio gli schemi di preventivo economico e di budget economico annuale, completi dei previsti allegati, predisposti per l'esercizio 2022, invita i presenti ad intervenire.

Prende la parola il consigliere Campolieti, sottolineando come dall'esame dei documenti si rilevi un'attenta gestione dell'Ente, dando atto altresì dell'analisi prudenziale effettuata nella predisposizione degli stessi, soprattutto per quanto attiene le voci dei proventi, tenuto conto della prolungata fase di crisi e di incertezza determinata dalla pandemia in corso, che influenzato significativamente il contesto economico.

Riprende la parola il Presidente, confidando che Unioncamere prenda atto della criticità strutturale del bilancio dell'ente e riconosca anche al Molise il contributo di rigidità, come avvenuto in periodi precedenti. Ribadirà, al riguardo, nelle sedi opportune, la necessità di prevedere la perequazione delle risorse camerali al fine di assorbire il gap negativo di proventi iscritti nel bilancio camerale, conseguenza del ridotto bacino di imprese presenti nel territorio molisano, ben al di sotto della soglia minima delle 75.000 imprese, prevista dalla normativa vigente per la presenza delle Camere di commercio sui territori.

Al termine,

## **IL CONSIGLIO**

- UDITI il Presidente, il Segretario Generale, Responsabile Servizio Gestione Risorse dell'Ente nonché gli interventi dei consiglieri;
- VISTI gli articoli 11, comma 1 e 14, comma 5, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, come sostituiti rispettivamente dagli articoli n. 12 e 15 del Decreto Legislativo n. 23 del 12 febbraio 2010, secondo cui la Giunta predispone gli atti per l'approvazione, da parte del Consiglio, del preventivo economico;
- RICHIAMATA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 183847 del 4 ottobre 2011, trasmessa a seguito dell'emanazione dei Regolamenti attuativi degli articoli 10, comma 3, e 12 (Decreti MSE n. 155 e n. 156 del 4/8/2011) della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificata dal Decreto Legislativo n. 23 del 12 febbraio 2010 in particolare per ciò che riguarda la modifica operata dal comma 1 del nuovo articolo 15 della legge 580/1993 relativa ai termini di approvazione dei bilanci da parte dei Consigli camerali che trovano applicazione dal 22 novembre 2011;
- VISTI gli articoli 1, 2, 3, 6, 7 e 9 del DPR n. 254 del 2 novembre 2005 relativi alla predisposizione del preventivo economico della Camera;

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Antonio RUSSO)

**IL PRESIDENTE**  
(Dr. Paolo SPINA)

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..*



- VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;
- VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche ed in particolare gli articoli 13, 16, 19, 22 e 24;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, e le relative istruzioni applicative contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/9/2013, nonché il DPCM del 18 settembre 2012;
- RICHIAMATE le linee di mandato 2021-2026 e programma pluriennale dell'ente approvate con deliberazione del Consiglio camerale n.13 del 18/11/2021;
- RICHIAMATA altresì la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2022, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 14 del 18/11/2021;
- VISTA la proposta di preventivo economico e di budget economico annuale per l'esercizio 2022 redatti, rispettivamente, secondo lo schema di cui all'allegato A del DPR n. 254/2005 e secondo lo schema di cui allegato 1 del DM 27 marzo 2013, nonché la relazione illustrativa e gli ulteriori previsti allegati, approvata dalla Giunta con delibera n. 85 del 29/11/2021;
- VISTO il preventivo per il 2022 dell'Azienda speciale SERM approvato dal Consiglio della stessa con propria deliberazione n. 05 del 26 novembre 2021 previa acquisizione del parere favorevole espresso dal relativo Collegio di cui al verbale n. 02/2021;
- UDITO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dell'Ente in merito all'approvazione della proposta di preventivo economico e budget economico annuale predisposti per l'esercizio 2022 (Verbale n. 05/MOL/2021 - Allegato 2);

**all'unanimità,**

### **d e l i b e r a**

- di approvare i seguenti documenti allegati alla presente deliberazione e di essa parte integrante e sostanziale:

1. **preventivo economico** per l'esercizio 2022 (**Allegato 1**) predisposto secondo lo schema di cui all'allegato A) al Regolamento (DPR 254/05), corredato:
  - della relazione illustrativa (**Allegato 2**), così come corretta nella stesura definitiva eliminando il riferimento all'art.1 commi da 610 a 613 della Legge 160/2019, abrogati dal D.L. 77/2021
  - della relazione del Collegio dei revisori dell'ente (**Allegato 3**)
  - e, con allegato, il **preventivo economico Azienda Speciale S.E.R.M.** per l'esercizio 2022 (**Allegato 8.a, 8.b, 8.c, 8.d**);

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Antonio RUSSO)

**IL PRESIDENTE**  
(Dr. Paolo SPINA)

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..*



2. **budget economico annuale** per l'esercizio 2022 (**Allegato 4**) predisposto secondo lo schema allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/9/2013 nonché i relativi allegati:
  - budget economico pluriennale (**Allegato 5**)
  - prospetto delle entrate e delle spese per missioni e programmi (**Allegato 6.a e 6.b**)
  - Piano degli indicatori e dei risultati attesi (P.I.R.A.) (**Allegato 7**) e relativa relazione illustrativa.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Antonio RUSSO)

**IL PRESIDENTE**  
(Dr. Paolo SPINA)

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..*

## ALL. A

## PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2021	PREVENTIVO ANNO 2022	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1 Diritto Annuale	3.473.868,27	3.473.868,27		2.846.978,41	117.541,85	509.348,01	3.473.868,27
2 Diritti di Segreteria	1.094.882,33	1.094.882,33			1.094.882,33		1.094.882,33
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	672.499,02	890.437,71	190.977,18	34.537,84	402.000,00	262.922,69	890.437,71
4 Proventi da gestione di beni e servizi	42.276,61	42.250,00		2.500,00	39.750,00		42.250,00
5 Variazione delle rimanenze	-3.000,00	-3.000,00		-3.000,00			-3.000,00
Totale Proventi Correnti A	5.280.526,23	5.498.438,31	190.977,18	2.881.016,25	1.654.174,18	772.270,70	5.498.438,31
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	-2.216.959,03	-2.351.620,13	-346.343,10	-909.667,67	-863.847,43	-231.761,93	-2.351.620,13
7 Funzionamento	-1.369.169,15	-1.407.265,43	-229.947,04	-583.163,16	-558.594,68	-35.560,55	-1.407.265,43
8 Interventi Economici	-822.225,84	-1.349.201,38			-187.621,02	-1.161.580,36	-1.349.201,38
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.124.604,21	-1.134.841,93	-25.419,25	-862.499,70	-84.847,54	-162.075,44	-1.134.841,93
Totale Oneri Correnti B	-5.532.958,23	-6.242.928,87	-601.709,40	-2.355.330,53	-1.694.910,66	-1.590.978,29	-6.242.928,87
Risultato della gestione corrente A-B	-252.432,00	-744.490,56	-410.732,22	525.685,72	-40.736,48	-818.707,59	-744.490,56
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi Finanziari	17.094,29	17.094,28	1.743,77	7.839,91	6.395,01	1.115,59	17.094,28
11 Oneri Finanziari	-25.000,00	-25.000,00		-25.000,00			-25.000,00
Risultato della gestione finanziaria	-7.905,71	-7.905,72	1.743,77	-17.160,09	6.395,01	1.115,59	-7.905,72
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	43.708,57						
13 Oneri Straordinari	-205,51						
Risultato della gestione straordinaria (D)	43.503,06						
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-216.834,65	-752.396,28	-408.988,45	508.525,63	-34.341,47	-817.592,00	-752.396,28
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni Immateriali							
F Immobilizzazioni Materiali	85.000,00	276.000,00		276.000,00			276.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	1.000,00	62.000,00	62.000,00				62.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	86.000,00	338.000,00	62.000,00	276.000,00			338.000,00



# **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

## **1 - INTRODUZIONE**

### **1.1 – PREMESSA**

Il nuovo Consiglio camerale, insediatosi in data 28 giugno 2021, ha approvato in data 18 novembre 2021, con deliberazione n. 13, le proprie "Linee di mandato e Programma pluriennale 2021-2026", definite tenendo conto delle funzioni camerali nonché del programma strategico illustrato dal Presidente, in occasione della sua elezione.

Analogamente, nella medesima riunione del 18 novembre 2021, il Consiglio ha approvato, con deliberazione n. 14, la Relazione previsionale e Programmatica 2022 che, oltre a rappresentare il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale, si qualifica quale linea di indirizzo per la predisposizione del Preventivo economico relativo all'esercizio contabile correlato, al fine di garantire, mediante l'iscrizione delle necessarie risorse, la richiesta coerenza tra il programma da attuare e i mezzi a ciò destinati.

La predisposizione del preventivo economico, anche per l'esercizio 2022, è stata caratterizzata dalla stima prudentiale dei proventi e dalla rigorosa previsione degli oneri che risentono della significativa riduzione applicata alla maggiore fonte propria di finanziamento dell'Ente, il diritto annuale. Tanto più che l'emergenza epidemiologica ha inciso profondamente sul tessuto economico che produrrà certamente effetti anche sui conti delle Camere di Commercio.

L'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 114 del 11 agosto 2014, ha previsto, infatti, rispetto alla misura del 2014, un taglio del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017.

La Camera di commercio del Molise pertanto, al fine di realizzare interventi aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge 580/93, come modificata da ultimo dal D.lgs. n. 219/2016, anche per il triennio 2020/2022 ha deliberato in merito alla proposta di aumento nella misura massima prevista dalla norma - 20% degli importi annui stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto - approvando, contestualmente, n. 5 progetti di durata triennale finanziati da tali ulteriori risorse, denominati "Punto impresa digitale", "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati int.li", "Sostegno alla crisi di impresa" e "Progetto Turismo", su cui la Presidenza della Giunta regionale ha espresso la propria condivisione.

Con Deliberazione di Giunta n. 98 del 08/11/2019 avente ad Oggetto : *Delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale – art. 2 del Regolamento per il funzionamento della Giunta - "Legge 580/1993, art. 18, comma 10, Aumento del diritto annuale – provvedimenti"* è stata approvata la proposta di incremento del diritto annuale per il triennio 2020-2022 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, finalizzata alla realizzazione dei succitati cinque progetti di durata triennale.

Con nota Protocollo n. 0017872 del 20/11/2019, ne è stata richiesta la condivisione alla Regione Molise.

Il provvedimento assunto dalla Giunta camerale è stato sottoposto alla ratifica del Consiglio il 13 dicembre 2019 ed inviato ad Unioncamere che ha provveduto alla trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico ai fini

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

dell'emanazione, da parte di quest'ultimo, del decreto di autorizzazione all'incremento del diritto annuale per il triennio 2020/2022. Tale Decreto ministeriale è stato emesso in data 12/03/2020, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il M.I.S.E. in data 19/03/2020 con il n. 102 e dalla Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti del M.I.S.E. in data 26/03/2020 n. 162).

Il preventivo della Camera di Commercio del Molise, dunque, per l'esercizio contabile 2022, è stato redatto nell'ottica della continuità della gestione facendo riferimento, per ciò che riguarda il programma di interventi, al completamento dei progetti approvati ed in corso di realizzazione, nonché a nuovi progetti approvati e ad accadimenti gestionali verificatisi fino alla data odierna.

### **1.2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

#### **D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254**

Il D.P.R. 254/05 definisce puntualmente agli articoli 1, 2, 6 e 7 i principi a cui le Camere di Commercio devono attenersi nella stesura del preventivo economico e della relazione illustrativa:

- ✓ veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza;
- ✓ programmazione degli oneri e prudenziale valutazione dei proventi;
- ✓ pareggio, che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;

L'utilizzo degli avanzi patrimonializzati deve essere valutato con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale della Camera di Commercio (diminuzione o aumento del passivo) per garantirne l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo.

L'articolo 6 stabilisce, infine, che la redazione del preventivo economico deve essere coerente con la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale ed accompagnata da una relazione tecnica (articolo 7) recante informazioni su proventi, oneri e piano di investimenti.

Il Consiglio camerale, insediatosi nel gennaio 2016, si è trovato a predisporre le proprie linee programmatiche in uno dei momenti più delicati e difficili di vita dell'intero sistema camerale, messo in forte discussione dal taglio graduale del diritto annuale, disposto dall'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014 e dall'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 che delega il Governo a definire una riforma dell'intero sistema camerale. In data 25 novembre 2016 è stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 276, il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

Il Decreto, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, è intervenuto non solo sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, ma anche sulla razionalizzazione dell'intero sistema camerale, prevedendo una riduzione da 109 a 60 camere di commercio sull'intero territorio nazionale, mediante procedure di accorpamento, anteposte da un Piano complessivo di razionalizzazione, predisposto da Unioncamere Nazionale e presentato al Ministero dello Sviluppo Economico l'8 giugno 2017. Tale Piano prevede, come indicato dal decreto, procedure di razionalizzazione delle sedi, delle aziende speciali e del personale delle camere di commercio. A seguito della presentazione e approvazione del Piano, il Ministro dello Sviluppo Economico ha proceduto con l'emanazione del Decreto Ministeriale 8 agosto 2017 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 settembre 2017, n. 219.

#### **Decreto M.E.F. 27 marzo 2013**

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in



## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

contabilità civilistica” , è stato emanato in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Ai fini di raccordare con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, il decreto dispone che ai documenti previsti dai singoli ordinamenti, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica devono predisporre:

- 1) budget economico pluriennale 2022/2024;
- 2) budget economico annuale;
- 3) prospetto, in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, per la parte spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- 4) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

La redazione di tali documenti tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare 148213 del 12 settembre 2013.

In particolare, viene richiesta la rielaborazione del budget economico annuale, con utilizzo del piano dei conti previsto le Amministrazioni dello Stato, la redazione del budget economico triennale, l'elaborazione di un prospetto in termini di cassa, dove, per la parte della spesa, le uscite devono essere ripartite secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze. Pertanto la programmazione di ogni singola Camera deve essere ricondotta nell'ambito delle macro-categorie individuate dal Ministero.

Diretta conseguenza di tale classificazione, è l'obbligo della redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio da collegare agli obiettivi operativi che ciascuna camera di commercio individuerà per l'anno 2022 e che, a loro volta, secondo le logiche del cascading, dovranno essere allocati tra le missioni e i programmi individuati dal Ministero e nell'ambito degli obiettivi strategici di Ente, come individuati dal Consiglio camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica 2022. Viene di fatto anticipata l'intera programmazione degli obiettivi operativi 2022, che troveranno la loro puntuale collocazione nel Piano della Performance, di cui al D.Lgs., 150/2009, oggetto di approvazione da parte della Giunta camerale entro il 31 gennaio 2022.

Nel corso del 2021 non sono intervenute nuove disposizioni ministeriali. Risultano, pertanto, da applicare quelle emanate, da ultimo nel 2015, dal Ministero dello Sviluppo Economico e in particolare:

- prot. 23778 del 20 febbraio 2015, con la quale, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state fornite indicazioni circa l'applicazione dell'articolo 1, commi 551 e 552 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 in materia di accantonamenti obbligatori a fondo rischi, sulla base della quota di partecipazione, per quelle società che nel 2014 hanno accertato un risultato negativo. In particolare il Ministero comunica che per le camere di commercio tale accantonamento dovrà essere effettuato per la prima volta in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2015, con riferimento ai risultati accertati con il bilancio d'esercizio 2014 delle partecipate, purché né controllate, né collegate, per le quali continuano ad applicarsi i criteri di cui all'articolo 26, comma 7 del DPR 254/2005;
- prot. 50114 del 9 aprile 2015, con la quale, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state dettate omogenee indicazioni, nelle more del testo di riforma del DPR 254/2005, per la predisposizione dei documenti di pianificazione e rendicontazione nelle forme previste dal D.M. 27 marzo 2013;
- prot. n. 87080 del 9 giugno 2015, con la quale è stato comunicato l'adeguamento, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, della denominazione di due programmi, da adeguare in sede di aggiornamento al Preventivo economico 2015 e precisamente:

1. programma 011.005 da "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

proprietà industriale" a " Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";  
2. programma 032.004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche" dovrà essere ricodificato 032.003, mantenendo invariata la denominazione.

### **Leggi Finanziarie e collegati**

Le Camere di Commercio, quali Amministrazioni pubbliche inserite all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, e successive modificazioni e all'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, sono sottoposte alle previsioni di contenimento della spesa pubblica disposte dalle leggi finanziarie.

Pertanto, la stesura del presente preventivo economico tiene conto delle limitazioni di spesa e delle disposizioni contenute nelle seguenti norme:

- **Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 che dispone:**

- articolo 1 – ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio mediante accorpamento;
- articolo 2 – costituzione e successione degli organi;
- articolo 3 – successione nei rapporti giuridici, finanziari, patrimoniali;
- articolo 4 – procedure di rinnovo dei Consigli e nomina commissario ad acta;
- articolo 5 – razionalizzazione delle sedi delle camere di commercio e delle unioni regionali e disposizioni in materia di unioni regionali;
- articolo 6 – razionalizzazione delle aziende speciali;
- articolo 7 – razionalizzazione organizzativa delle camere di commercio;
- articolo 8 – disposizioni finali

- **Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75**

Il decreto introduce modifiche al decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

In particolare le modifiche riguardano i seguenti ambiti:

- fonti normative nell'ambito del rapporto di lavoro pubblico, anche con riferimento al posizionamento del CCNL e CCID;
- relazioni sindacali;
- sostituzione del concetto di "dotazione organica" con quello di "fabbisogno del personale" integrato obbligatoriamente con la capacità economico-finanziaria prospettica dell'amministrazione pubblica a cui si riferisce;
- modifiche ad alcuni procedimenti relativi al reclutamento del personale, con la conferma della selezione pubblica anche per il personale a tempo determinato;
- conferma del divieto di sottoscrizione di contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazione di lavoro organizzate dal committente con riferimento a tempi e luogo;
- modifica del procedimento disciplinare;
- istituzione del polo unico delle visite fiscali, individuato, a decorrere dall'1 settembre 2017, nell'INPS.

L'articolo 23 del D.Lgs. 75/2017 interviene sulla determinazione del salario accessorio del personale delle amministrazioni pubbliche, delineando forme di omogeneizzazione sperimentazione.

In particolare, per quanto riguarda il personale delle camere di commercio è di rilievo il comma 2 di tale articolo laddove dispone che a decorrere dall'1 gennaio 2017:

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

- è abrogato l'articolo 1, comma 236 della legge 208/2015, con conseguente eliminazione della riduzione automatica in misura proporzionale a seguito della diminuzione del personale in servizio.

### **- Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74**

Il decreto introduce modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 in materia di misurazione e valutazione della performance del personale delle amministrazioni pubbliche.

In particolare le modifiche riguardano i seguenti elementi:

- focus sugli obiettivi di Ente, con particolare attenzione agli indicatori di outcome;
- enfasi alla performance organizzativa, con inversione di tendenza rispetto al D.Lgs. 150/2009 che prediligeva la performance individuale;
- maggior coinvolgimento dei cittadini/utenti finali alle politiche di performance delle amministrazioni pubbliche;
- il sistema di valutazione deve prevedere un peso maggiore per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi rispetto a quelli individuali;
- maggior raccordo tra piano della performance e programmazione economico-finanziaria;
- rafforzamento del ruolo dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- attribuzione all'Organismo Indipendente di Valutazione del monitoraggio della performance;
- il Sistema di misurazione e di valutazione della performance deve essere obbligatoriamente sottoposto al parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- differenziazione della valutazione e abrogazione delle fasce.

### **Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Legge di bilancio 2017" – articolo 1**

- Commi da 65-69 - sono disposte misure agevolative per le start up e le PMI innovative, tra le quali l'esonero del pagamento delle imposte di bollo e dei diritti di segreteria sull'atto costitutivo;
- commi 364-365 – è stato istituito un fondo per la contrattazione collettiva del pubblico impiego 2016-2018;
- comma 419-421 – viene rafforzato l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di procedere per gli acquisti, anche ICT, tramite Consip o mercato elettronico della P.A. o centrali di committenza regionali;
- comma 533 – viene disposto che le amministrazioni pubbliche utilizzino esclusivamente ordinativi informatici secondo uno standard AGID e trasmessi tramite SIOPE. Modalità e tempi di attuazione verranno stabiliti con decreto.

### **Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, di modifica e integrazione della legge 29 dicembre 1993, n. 580 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (entrato in vigore il 10 dicembre 2016)**

- articolo 1 – introduce significative modifiche all'ordinamento del sistema delle camere di commercio tra cui:
  - ✓ viene fissato in 75.000 il numero minimo di imprese che ciascuna camera di commercio deve possedere al fine della costituzione;
  - ✓ vengono ridefinite le funzioni, attribuendone di nuove in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo; orientamento scuola-lavoro; digitalizzazione;
  - ✓ numero dei componenti del Consiglio e della Giunta, nomina e relativa possibilità di rinnovo, gratuità degli incarichi;
  - ✓ introduzione del Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale, da costituire mediante decreto del Ministro dello Sviluppo Economico;
  - ✓ possibilità di aumentare fino ad un massimo del 20% la misura del diritto annuale per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico. La

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

richiesta viene effettuata da Unioncamere, per conto delle camere di commercio richiedenti, al Ministro dello Sviluppo Economico per il rilascio di specifica autorizzazione;

✓ nuove procedure per la nomina del Segretario generale;

• articolo 3 – entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore, l'Unioncamere trasmette al Ministero dello Sviluppo Economico una proposta contenente:

✓ la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, al fine di ridurre entro il limite di 60 il numero delle camere di commercio;

✓ un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi ed in ogni caso con limitazione degli spazi utilizzati a quelli strettamente necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali;

✓ un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali;

✓ un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa (riassetto uffici, contingenti di personale, rideterminazione delle dotazioni organiche).

Entro il termine di 60 giorni il Ministro, tenendo conto della proposta di Unioncamere deve emanare specifico decreto attuativo.

### **Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito in legge 1 dicembre 2016, n. 225**

• articolo 1 – a decorrere dall'1 luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono sciolte, cancellate d'ufficio dal Registro delle Imprese ed estinte, senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione.

Al fine di garantire continuità e funzionalità all'attività di riscossione, dalla stessa data è istituito un ente pubblico economico denominato "Agenzia delle entrate – Riscossione" sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del M.E.F.

L'Ente subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia.

L'Ente può anche svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali delle amministrazioni locali, come individuate dall'Istat ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 196/2009, comprese le camere di commercio.

• articolo 2 – A decorrere dal 1 luglio 2017, le amministrazioni locali – tra cui anche le camere di commercio – possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie.

• articolo 4 – a decorrere dal 2017 è aggiunto ai soggetti titolari di partita Iva l'obbligo trimestrale di comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA, mediante specifico software messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate.

Questa Camera di commercio, quale ente non commerciale titolare di partita iva che svolge occasionalmente attività commerciale soggiace a tale normativa.

• articolo 6 – viene introdotta la possibilità di definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione negli anni compresi tra il 2000 e il 2016. Con l'adesione alla procedura di definizione agevolata, il contribuente potrà pagare solo le somme iscritte a ruolo a titolo di capitale, l'aggio dovuto al concessionario, le spese di notifica e gli interessi legali. Non saranno dovute, invece, le sanzioni e gli interessi di mora.

I contribuenti entro il 31 marzo 2017 dovevano aderire al condono.

E' prevista la possibilità di una dilazione di pagamento in 5 rate (luglio-settembre-novembre 2017 – aprile e settembre 2018). Il mancato pagamento di una sola delle rate farà venir meno la definizione agevolata, ripristinando il debito nella sua interezza. Entro il 30 giugno 2019 l'agente della riscossione trasmetterà a ciascun ente interessato l'elenco dei debitori che hanno esercitato la facoltà di definizione agevolata, compreso i codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento delle cinque rate.

Tale disciplina:

• si applica anche ai ruoli emessi dalle camere di commercio in materia di diritto annuale;

• non si applica alle sanzioni in materia di Registro delle Imprese, metrico (L.689/81);

• si applica ai carichi affidati agli agenti di riscossione che rientrano nei procedimenti

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

instauratisi a seguito istanza presentata dai debitori nei procedimenti di composizione della crisi di sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio.

- articolo 7 quater – comma 19 – viene posticipato al 30 giugno il termine entro il quale effettuare il versamento a saldo (ed eventuale acconto) dell'Irpef, Ires e dell'Irap. Il termine si applica anche al pagamento del diritto annuale 2017.

### **- Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**

In particolare si riportano i seguenti articoli:

articolo 3 – tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;

articolo 4 – finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione delle partecipazioni pubbliche;

articolo 9 – gestione delle partecipazioni pubbliche;

articolo 16 – società in house, da integrare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";

articolo 20 – razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, che prevede un piano annuale di revisione e successiva rendicontazione;

articolo 24 – revisione straordinaria delle partecipazioni, da effettuare entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, ossia entro il 23 marzo 2017 (termine prorogato al 30 settembre 2017 dal DL 100/2017).

Questa Camera di commercio ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipate con Determinazione Presidenziale n. 14 del 29/09/2017, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 73 del 10 novembre 2017. I dati della revisione sono stati altresì caricati sulla piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominata "Patrimonio P.A. - partecipazione".

### **- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 - "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**

In particolare viene ampliato il diritto di accesso a dati e documenti, con l'inserimento del Capo I-bis al decreto legislativo 33/2013.

### **- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" –**

In particolare si riportano i seguenti commi dell'articolo 1 (unico):

- comma 494 – è fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori di Consip e delle centrali di committenza regionali, a condizione che le amministrazioni pubbliche conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% per le categorie merceologiche telefonia fissa e mobile e del 3% per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip SPA e dalle centrali di committenza regionali. Tali contratti devono essere trasmessi a ANAC;

- commi 502 e 503 – viene posto il limite minimo di 1.000 euro per l'acquisto di beni e servizi per i quali le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo del ricorso al MEPA. Pertanto sotto i 1.000 euro è possibile svincolarsi da tale procedura;

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

Con l'entrata in vigore, il 19/04/2016, del Codice dei contratti pubblici il "programma biennale" per i beni e servizi ed il "programma triennale" dei lavori sono disciplinati dall'art. 21 del D.Lgs. 50/2016.

Il comma 505 dell'art.1 della Legge n.208/2015 è stato abrogato, con decorrenza 20/05/2017, dall'art. 217 (Abrogazioni) comma 1 lettera ss-bis del D.Lgs. 50/2016 (come modificato dall'art. 129 comma 1 lettera n. del D.Lgs. 56/2017).

L'art. 11 del D.Lgs. 56/2017 ha modificato, con decorrenza 20/05/2017, l'art. 21 del D.Lgs. 50/2016:

- nuova Rubrica per l'art. 21;
- modifica ai commi 1, 3 e 8 dell'art.21;
- introdotto il nuovo comma 8-bis dell'art. 21.

- comma 506 – il versamento derivante dalle riduzioni di spesa effettuato dalle società partecipate da enti pubblici ed inserite nel conto consolidato dello Stato va distribuito ai soci pubblici in aumento del dividendo distribuibile;
- commi da 507 – il Ministro dell'Economia e delle Finanze definisce con proprio decreto le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto di convenzione, al fine della definizione dei parametri di prezzo qualità utilizzabili dalle amministrazioni pubbliche per gli affidamenti fuori Consip spa e/o centrali di committenza regionali;
- comma 512 – le amministrazioni pubbliche provvedono agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip spa o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali;
- comma 515 – la procedura di cui al comma 512 ha come obiettivo un risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018 pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip spa e/o centrali di committenza regionali;
- comma 672 e seguenti - modifica della disciplina dei compensi per gli amministratori, dirigenti e dipendenti delle società controllate dal MEF con estensione a tutte le società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni pubbliche.

### **- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - "Legge di stabilità 2015"**

articolo 1 - comma 255 proroga sino al 31 dicembre 2018 del blocco dell'indennità di vacanza contrattuale dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche;

articolo 1 - commi da 391 a 394 dispongono il passaggio dall'1 febbraio 2015 delle camere di commercio al sistema di Tesoreria Unica, con l'obbligo di far confluire, da tale data, le disponibilità liquide dai c/c bancari aperti presso gli istituti cassieri al conto di contabilità speciale presso le tesorerie regionali della Banca d'Italia;

articolo 1 - commi da 629 a 633 introducono, con decorrenza 1 gennaio 2015, lo split payment o scissione dei pagamenti nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, tra cui le camere di commercio, con conseguente pagamento direttamente all'Erario dello Stato dell'Iva esposta in fattura dai fornitori.

### **- Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114**

articolo 1 - abroga le norme sul trattenimento in servizio di dipendenti pubblici e dispone nuovi criteri sul collocamento a riposo dei dipendenti pubblici;

articolo 4 - riguarda i nuovi criteri in tema di mobilità obbligatoria e volontaria dei dipendenti pubblici, ivi compresa la "mobilità d'ufficio";

articolo 5 - riguarda l'assegnazione di nuove mansioni al personale – dipendente pubblico – collocato in disponibilità;

articolo 6 - è disposto il divieto tassativo di conferire incarichi dirigenziali pubblici a dipendenti pubblici collocati in quiescenza (nota 23317 del 29 gennaio 2016 del



## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

Ministero dello Sviluppo Economico sulle modalità di applicazione alle camere di commercio);

articolo 16 - alleggerisce le disposizioni contenute all'articolo 4 del DL 95/2012, in particolare rende facoltativa e non più obbligatoria la scelta di nominare dipendenti pubblici negli Organi della società partecipata pubblica controllata;

articolo 28 - dispone la riduzione del diritto annuale sulla base della seguente gradualità:

- a decorrere dall'1.1.2015, riduzione del 35%;
- a decorrere dall'1.1.2016, riduzione del 40%;
- a decorrere dall'1.1.2017, riduzione del 50%;

e la ridefinizione delle tariffe e dei diritti di segreteria dovuti per i servizi resi dalle camere di commercio.

### **- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89**

articoli da 8 a 10 hanno reso obbligatorio il ricorso non solo alla centrale nazionale di committenza Consip, ma anche a quella del MEPA e a quelle regionali, intensificando i controlli;

articolo 13 - ha ridotto, a decorrere al 1 maggio 2014, a 240.000 euro annui lordi il limite massimo retributivo del primo presidente della Corte di cassazione, con conseguente applicazione a tutta la dirigenza del settore pubblico;

articolo 14 e 15 hanno confermato le riduzioni di spesa per incarichi di consulenza, studi, ricerca e co.co.co., variando però, a decorrere dal 2014, i termini su cui calcolare i limiti;

articolo 24 - ha rafforzato i limiti di spesa per le locazioni passive di immobili;

articolo 25 - ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo dell'utilizzo della fattura elettronica, anche per la p.a.;

articoli 27-28 hanno rafforzato gli adempimenti per la p.a. in materia di monitoraggio dei debiti e relativa certificazione;

articolo 42 - ha introdotto per la p.a. l'obbligo, a decorrere dall'1 luglio 2014, di istituire il "registro unico" delle fatture passive, nel quale dovranno essere annotate le fatture entro 10 giorni dal ricevimento;

articolo 50, commi 3 e 4 hanno aumentato di un ulteriore 5% la riduzione della spesa per consumi intermedi con riferimento, sempre, alla spesa sostenuta nel 2010. L'importo soggetto a riduzione va versato entro il 30 giugno di ogni anno al Bilancio dello Stato.

### **- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014"**

Principali commi dell'articolo 1:

comma 322 semplifica l'applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.580/93, consentendo alle Camere di commercio di operare compensazioni tra le diverse tipologie di spesa soggette a riduzioni dalle vigenti normative;

comma 388 inserisce le Camere di commercio tra le pubbliche amministrazioni obbligate a chiedere il nulla osta preventivo all'Agenzia del Demanio, prima della stipulazione di contratti di locazione passiva;

comma 484 stabilisce la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi dodici mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse;

Commi 551 e 552 hanno introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di provvedere in sede di bilancio a svalutare le proprie partecipazioni, indicando anche il metodo specifico.

### **- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125**

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

articolo 1 – commi da 1 a 4 – proroga al 31 dicembre 2015 del divieto di acquisto di autovetture e conferma dell'obbligo di adempiere al censimento permanente delle auto in servizio;

articolo 1 – commi da 5 a 9 - limite al 90% della spesa 2013 per studi e incarichi di consulenza e inasprimento delle sanzioni e dei controlli;

### **- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di stabilità 2013”**

articolo 1 - comma 138 – divieto di acquistare immobili a titolo oneroso e di locazione passiva, tranne i rinnovi;

articolo 1 - comma 143 – divieto di acquistare autovetture;

articolo 1 - comma 146 – divieto di conferire incarichi di consulenza informatica, unica eccezione per necessità connesse alla soluzione di problemi di funzionamento dei sistemi informatici.

### **- D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135**

Articolo 1 – sono introdotte numerose modifiche alla disciplina del mercato degli acquisti della P.A.. Si segnalano le principali:

- obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip (convenzioni e mercato elettronico MEPA).
- i contratti fuori Consip possono essere conclusi a condizione che rispettino o migliorino i parametri qualità-prezzo degli strumenti di Consip.
- i contratti sottoscritti al di fuori dei precedenti punti sono nulli e costituiscono illecito disciplinare.

• Viene sancito l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip per i seguenti settori merceologici:

- ☞ energia elettrica;
- ☞ carburanti;
- ☞ telefonia fissa e mobile;
- ☞ combustibili per riscaldamento.

Articolo 5 - sono disposte ulteriori riduzioni di spese per la P.A.:

- ☞ dal 2013 riduzione 50% del costo 2011 per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture;
- ☞ da 1.10.2012 tetto massimo del buono pasto a 7 euro;
- ☞ da 7 luglio 2012 non sono monetizzabili le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche in caso di cessazione dal lavoro;
- ☞ da 7 luglio 2012 non è possibile assegnare incarico a personale cessato che abbia svolto nel corso dell'ultimo anno di servizio funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico;

☞ dal 1.10.2012 per il servizio di pagamento degli stipendi occorre stipulare convenzione con MEF oppure chiedere il 15% di riduzione all'attuale gestore;

Articolo 8 – sono disposte ulteriori riduzioni sulle spese della P.A., in particolar modo quelle che impattano sui consumi intermedi:

- ☞ riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione entro il 2013, delle relative spese del 50% delle spese sostenute nel 2011, mediante anche aumento dei servizi on line;
- ☞ riduzione delle spese per telefonia mobile e fissa, anche attraverso razionalizzazione dei contratti in essere e diminuzione del numero degli apparati telefonici;
- ☞ dematerializzazione progressiva degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei, al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta del 30% della spesa 2011;
- ☞ riduzione del 5% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2012 e riduzione del 10% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2013.

Tali riduzioni vanno versate al bilancio dello Stato rispettivamente entro il 30 settembre 2012 e 30 giugno 2013. Su questa disposizione sono stati forniti chiarimenti dal M.E.F. con circolari n. 28 del 12 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 e dal Ministero

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

dello Sviluppo Economico con note n. 190345 del 13 settembre 2012 e n. 218482 del 22 ottobre 2012;

Articolo 14 - Riduzione delle spese di personale. Per le camere di commercio è previsto un nuovo criterio per le assunzioni. Si prevede che dal 7 luglio 2012, le camere possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato:

- nel limite del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;
- nel limite del 50% per l'anno 2015;
- nel limite del 100% dall'anno 2016.

La norma dispone, inoltre, la priorità delle assunzioni verso l'esterno e di personale non dirigenziale munito di diploma di laurea.

### **- D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n.148:**

Articolo 1 – commi 22 e 23 – a decorrere dal 13 agosto 2011 la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi sei mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse.

Articolo 18 – obbligo per gli amministratori, come peraltro già previsto per dirigenti e dipendenti, di utilizzare la classe economica, nei voli in Europa.

### **- D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazione in legge 15 luglio 2011, n.111:**

Articolo 10 – comma 13 – prevede la possibilità che il Ministro dell'economia e delle finanze, in caso di scostamento rilevante dagli obiettivi indicati dal Documento di economia e finanza, sentito il Ministro vigilante, possa disporre con decreto la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici, di cui all'elenco ISTAT, incluse pertanto anche le camere di commercio.

Articolo 12 – comma 1 – a decorrere dall'1 gennaio 2012 le operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, comprese quindi le camere di commercio, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, definita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze.

Articolo 16 – comma 4 – prevede la possibilità, anche per le camere di commercio, di adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Articolo 16 – comma 5 – prevede che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente nonché dall'articolo 12 sugli immobili possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 150/2009. Il restante 50% dovrà essere versato annualmente al Bilancio dello Stato. In merito a questa disposizione è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 13 dell'11 novembre 2011 e la Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 65233 del 20 luglio 2012.

### **- L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) :**

Articolo 4 – comma 102 – estende anche alle Camere di Commercio i limiti di spesa previsti dall'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010;

Articolo 15 – comma 1- prevede dall'1 gennaio 2012 che i certificati rilasciati dalla P.A. relativi a stati, qualità personali e fatti sono validi e utilizzabili solo nei rapporti tra privati e, pertanto, le P.A. devono acquisire d'ufficio tutti i dati in possesso delle altre P.A.;, senza chiederli direttamente all'interessato. (Direttiva 14 del 22 dicembre 2011 del M.P.A.S.).

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

### **- D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n.122:**

Articolo 6 – comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010, per la partecipazione ad organismi collegiali e commissioni, individuati dall'art. 29 del D.L. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006 e dall'articolo 68 del D.L. 112/2008, convertito in Legge n. 112/2008, è possibile percepire solo il rimborso spesa e, ove previsto, il gettone di presenza di importo non superiore a € 30. Da tale organismi sono esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo.

Articolo 6 – comma 3 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una ulteriore riduzione, rispetto a quella prevista all'articolo 1 – comma 505, legge 296/2006, del 10% degli importi delle indennità, compensi e gettoni risultanti al 30 aprile 2010.

Articolo 6 – commi 7,8 e 9 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per studi e consulenza, rappresentanza e pubblicità, convegni non istituzionali. Resta confermata la possibilità di compensazione dei limiti di spesa (circolare M.E.F. n. 31 del 14 novembre 2008).

E', inoltre, previsto il divieto di sostenere costi di sponsorizzazione.

Il presente comma riduce anche le spese per convegni, mostre e relazione Pubbliche diverse da quelle sostenute per la realizzazione della mission istituzionale (circolare M.E.F. n. 40 del 17 dicembre 2007);

Articolo 6 – commi 12 e 13 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista la riduzione del 50% rispetto al costo 2009 per spese per missioni, anche all'estero, escluse quelle afferenti i servizi ispettivi. La stessa percentuale di riduzione, da applicare sempre al costo 2009, anche per le spese di formazione al personale.

Articolo 6 – comma 14 – a decorrere dall'1.1.2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio auto e buoni taxi. Le limitazioni di spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non quelle destinate ad uso promiscuo (lettera M.I.S.E. n. 5544/2006).

Articolo 8 – commi 1 e 2 – a decorrere dall'1.1.2011, riduzione dal 3% al 2% del limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per le Camere di Commercio, ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari n. 3131 del 21 aprile 2008 e n. 5330 del 18 giugno 2008, tale percentuale va calcolata, sul valore catastale o sul valore di bilancio dei beni immobili di proprietà. La differenza tra la spesa sostenuta nell'anno 2007 e quella rideterminata in base alle nuove disposizioni va versata entro il 30 giugno di ogni anno, al Bilancio dello Stato. Sono esclusi gli interventi di restauro conservativo degli immobili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici e gli interventi per la sicurezza. E' inoltre previsto l'obbligo di comunicazione al M.E.F. sugli immobili posseduti, peraltro già applicabile alle camere di commercio dall'anno 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 222 Legge 191/2009 (finanziaria 2010);

Articolo 9 – commi 1, 2, 2bis, 4 - a decorrere dall'1.1.2011 sono fissati limiti in ordine al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. In particolare sono fissati limiti di spesa complessivi per il trattamento accessorio. Per la corretta applicazione del presente articolo ci si è attenuti a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.

### **- D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 "legge finanziaria 2009":**

articolo 27 – riduzione del 50%, rispetto al 2007, della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;

articolo 61 – comma 1 – mantenimento della riduzione del 30% delle spese per organi collegiali ed altri organismi rispetto alla spesa sostenuta nel 2007;

articolo 61 – comma 2 – riduzione del 70% delle spese per studi e consulenze rispetto alla spesa sostenuta nel 2004;

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

articolo 61 – comma 5 – riduzione del 50% delle spese per pubblicità e rappresentanza rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2007;

articolo 61 – comma 17 – prevede il versamento delle riduzioni dei commi precedente a favore dello Stato.

### **- Legge 244/07 “finanziaria 2008”:**

articolo 2, commi 594-598 la redazione del “Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature”.

articolo 3 – comma 27 (modificato dalla lettera a), comma 2, articolo 19 del D.L. 78/2009 convertito nella legge 102/2009) ricognizione delle società partecipate **(il comma 27 dell'art. 3 è stato ABROGATO dal D.Lgs. 175/2016)**.

Con l'entrata in vigore del TUSP, il 23/09/2016, è stato abrogato il comma 27 dell'art.3 della L.244/2007.

Con decorrenza 23/09/2016 la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche è disciplinata dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

### **- Legge 18 giugno 2009, n. 69 con particolare riferimento:**

articolo 21, in merito alla pubblicazione sul sito Internet delle retribuzioni annuali, dei curricula vitae, dei dirigenti e dei tassi di assenza e di maggiore presenza dei dipendenti pubblici per area dirigenziale (circolari M.F.P. n. 3-5-7/2009) **(il comma 1 dell'articolo 21 è stato ABROGATO dal D.Lgs. 33/2013)**.

Questa Camera di Commercio ha provveduto e tuttora sta provvedendo a mantenere aggiornate sul proprio sito tali informazioni. Inoltre, si è provveduto a inserire sul sito della Funzione Pubblica le assenze, entro il 15 di ogni mese.

L'art. 21 - comma 1 della Legge n. 69/2009 è stato abrogato dal D.Lgs. 33/2013, con decorrenza 20/04/2013.

Il D.Lgs. 33/2013 dispone, con decorrenza 20/04/2013, la pubblicazione nella sezione “amministrazione trasparente” del sito internet:

- delle retribuzioni annuali (rif. art. 14, comma 1 (lett. c) e comma 1-bis);
- dei curricula dei dirigenti (rif. art. 14, comma 1 (lett. b) e comma 1-bis);
- dei tassi di assenza del personale (art. 16, comma 3).

Questa Camera di Commercio ha provveduto e tuttora sta provvedendo a mantenere aggiornate sul proprio sito tali informazioni. Inoltre, si è provveduto a inserire sul sito della Funzione Pubblica le assenze, entro il 15 di ogni mese.

### **- Decreto legge 78/2009 convertito in legge 102/2009 e D.L. 103/2009, convertito in legge 141/2009 con particolare riferimento:**

articolo 9 - adozione procedure per garantire la tempestività di pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni.

### **- Legge 191/2009 con particolare riferimento :**

articolo 2- comma 222 - obbligo dell'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato del Preventivo Economico, del Bilancio d'esercizio e delle partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno.

## **B) RIDUZIONI DI SPESA PER CONSUMI INTERMEDI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, COMMA 3 DEL D.L. 95/2012 “SPENDING REVIEW”, integrato dall'articolo 50, commi 3 e 4 del D.L. 66/2014.**

Il comma 3, articolo 8 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135, ha disposto, tra le altre che gli enti e gli organismi dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, devono adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

intermedi in modo da assicurare risparmi del 5% per l'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013 sulla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Il legislatore è intervenuto nuovamente sul tema e all'articolo 50, commi 3 e 4 del D.L. 66/2014 convertito in legge 89/2014 ha aumentato di un ulteriore 5% la riduzione di spesa per consumi intermedi, sempre sulla base dei costi accertati 2010, a decorrere dall'esercizio 2014.

Pertanto, la percentuale di riduzione, rispetto ai costi accertati nel 2010, da prevedere sui consumi intermedi a decorrere dal Preventivo economico 2015 è pari al 15%.

Le somme derivanti da tale riduzione dovranno essere versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolari n. 28 del 7 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012, ha comunicato il capitolo su cui effettuare il versamento e i criteri da adottare al fine dell'individuazione dei costi da ricomprendere tra i "consumi intermedi", al fine della determinazione della base imponibile.

Il Ministero dello Sviluppo Economico è intervenuto, dapprima, con una nota di chiarimento, la n. 190345 del 13 settembre 2012, per l'applicazione della normativa alle camere di commercio, in particolare ha definito:

il rinvio alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 2 febbraio 2009 per l'individuazione delle voci di spesa da ricomprendere tra i consumi intermedi;

l'esclusione, ai fini dell'individuazione della base imponibile sui cui determinare la riduzione, delle voci di spesa che riguardano gli interventi di promozione economica, in quanto strettamente strumentali alla realizzazione della "mission istituzionale";

l'inclusione delle tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente.

Successivamente, è intervenuto con la circolare n. 117490 del 26 giugno 2014, riguardante principalmente la decorrenza dell'ulteriore riduzione del 5% disposta dall'articolo 50, commi 3 e 4 del D.L. 66/2014.

### **Legge di bilancio 2020 (Legge n.160 del 27 dicembre 2019)**

Con la legge di bilancio 2020, sono state introdotte nell'ordinamento alcune norme di contenimento della spesa pubblica, che sostituiscono le precedenti disposizioni in materia di riduzioni di spese per consumi intermedi, semplificando sia il calcolo delle somme da riversare al bilancio dello Stato (pari alle somme dovute nel 2018 maggiorate del 10% - versamento unico con scadenza 30 giugno di ogni anno), sia l'applicazione (minori vincoli nelle voci di spesa), lasciando discrezionalità di manovra agli Enti in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale, nell'ambito di un totale complessivo stanziato per spese di funzionamento. A tal fine, le Camere redigono una scheda di monitoraggio che, sottoscritta dal Presidente del Collegio dei Revisori, viene inviata al MEF entro il 31 maggio di ogni anno.

In particolare, le norme di riferimento che interessano la Camera sono:

l'art. 1 della Legge n. 160/2019:

a) commi da 590 a 602

b) commi da 610 a 613 (abrogato dal D.L. 31 maggio 2021, n.77).

Per quanto attiene al punto a), a decorrere dal 1° gennaio 2020, i soggetti di cui al comma 590 (tra cui le Camere di commercio) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Il Legislatore prevede, inoltre, che per gli enti ed organismi che adottano la contabilità civilistica, le voci di spesa da individuare per l'acquisto di beni e servizi, da utilizzare per il calcolo del limite, sono rappresentate dalle voci B6), B7-b-d), B8) del conto economico del bilancio di esercizio, redatto secondo lo



## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Il limite di spesa così determinato può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio, rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593). Per l'anno 2021 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2020, rapportato ai medesimi valori conseguiti nel 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

Analizzando la situazione della Camera di Commercio del Molise, per poter determinare in maniera corretta la base di calcolo del triennio di riferimento, così come chiarita dalla circolare n.9/2020 della Ragioneria Generale dello Stato, bisogna considerare che tra le annualità 2016/2017 e 2018, è stato modificato il metodo di contabilizzazione dei costi di gestione dell'Albo gestori ambientali. Tale gestione, nelle annualità 2016/2017, è stata contabilizzata a partite finanziarie, mentre dal 2018 (a tutt'oggi) è stata assorbita totalmente dal Budget dell'esercizio, con un notevole incremento del totale dei costi e dei ricavi. Questo tipo di esposizione garantisce una maggiore chiarezza e trasparenza delle risultanze contabili; pertanto, al fine di rendere le annualità di riferimento omogenee per il calcolo del limite di spesa, i valori delle voci B7-b) delle annualità 2016 e 2017 sono stati incrementati dei costi relativi alla gestione dell'Albo gestori, come rilevato dalla contabilità analitica dell'Ente.

Alla luce di quanto esposto, il calcolo è così rappresentato:

Calcolo limite di spesa per acquisto di beni e servizi

	2016	2017	2018	Totale	Media
B7-b) Prestazione servizi	di717.729,91	687.076,34	672.249,61	2.077.055,86	
B7-d) Organi istituzionali	135.408,09	48.386,79	39.677,47	223.472,35	
B8 - Godimento di beni di terzi	67.439,54	54.565,25	48.168,40	170.173,19	
<b>TOTALE</b>	<b>920.577,54</b>	<b>790.028,38</b>	<b>760.095,48</b>	<b>2.470.701,40</b>	<b>823.567,13</b>

L'importo così determinato rappresenta il valore soglia per lo stanziamento delle spese per acquisti di beni e servizi a partire dall'anno 2020.

### **Normativa in materia di personale**

L'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale da parte degli organi di vertice delle Pubbliche amministrazioni è previsto dall'articolo 39, comma 1 della Legge 27 dicembre 1997 ed è finalizzato ad esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse "per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio".

Ai sensi dell'articolo 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., tale programmazione deve essere effettuata su proposta dei competenti dirigenti individuando i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa in materia di assunzioni e della relativa copertura economica e finanziaria. Con il successivo D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il concetto di "Programmazione triennale del personale" ha ceduto il posto a quello di "Piano triennale dei fabbisogni di personale" ed il concetto di "dotazione organica" a quello di "fabbisogno del personale".

Il fabbisogno di personale può essere rimodulato in qualsiasi momento in base alle effettive esigenze ed agli ambiti di intervento, in sede di predisposizione del relativo piano.

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

In sede di programmazione del fabbisogno per il triennio 2020-2022 e di predisposizione del Piano di reclutamento per l'anno 2020, l'Ente con deliberazione di Giunta Camerale n. 28 del 30 marzo 2020, ha rilevato l'esigenza di rivedere l'articolazione della dotazione in termini di diversa distribuzione delle unità di personale tra le varie categorie di appartenenza, fermo restando la consistenza numerica complessiva. E' stata rimodulata la dotazione delle categorie "D" e "C", prevedendo rispettivamente n. 8 unità e n. 32 unità, oltre alle restanti unità di livello dirigenziale ed a quelle appartenenti alla categoria "B" e "A", per un totale di 53 unità. Delle 2 unità di livello dirigenziale, n. 1 è titolare dell'incarico di Segretario Generale e l'altra è collocata in aspettativa senza assegni a far data dal 1° agosto 2019, ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, e dell'articolo 23-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

In sede di programmazione del fabbisogno per il triennio 2021-2023 e di predisposizione del Piano di reclutamento per l'anno 2021, la dotazione organica di cui al Decreto ministeriale dell'8 luglio 2017, già variata come anzidetto, è stata oggetto di una seconda rimodulazione, in linea con le sopraggiunte esigenze emerse da un'analisi dei processi gestiti e della configurazione ideale da raggiungere nel rapporto processorio. La dotazione è stata rimodulata in termini quali-quantitativi con deliberazione di Giunta Camerale n.20 del 29 marzo 2021 prevedendo n. 31 unità di personale a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale (al 50%) di categoria giuridica "C" e n. 2 unità a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale (al 50%) di categoria giuridica di accesso "B3", fermo restando il totale di n.53 unità.

La programmazione del fabbisogno per il triennio 2021-2023 ed il reclutamento per l'anno 2021 ha tenuto conto del decremento di n.1 unità di personale di categoria giuridica di accesso "B3", registrato a decorrere dal 1° luglio 2021, a seguito di dimissioni volontarie per maturazione dei requisiti per il trattamento pensionistico, e del decremento di n. 1 unità di categoria giuridica "C", cessata dal servizio a far data dal 1° febbraio 2021, per trasferimento presso altre amministrazioni ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., da gestire, ai fini della copertura, quale istituto finanziariamente neutrale.

In base al regime assunzionale basato sul criterio del turn over e come previsto dall'articolo 1, comma 450 della Legge n. 145/2018, gli enti che hanno completato il processo di razionalizzazione o gli enti non coinvolti, a decorrere dal 1° gennaio 2019, possono procedere con nuove assunzioni mediante procedure concorsuali, nel limite della spesa per le cessazioni avvenute nell'anno precedente, per assicurare l'invarianza degli effetti sulla finanza pubblica. Ne consegue che nel corso dell'anno 2022 si procederà con l'assunzione di personale nei limiti del costo dell'unità di categoria "B3" cessata nell'anno 2021. La sostituzione dell'unità cessata dal servizio per mobilità volontaria, invece, è stata già avviata con l'attivazione della preliminare procedura di ricollocamento del personale in esubero all'interno del sistema camerale, conclusasi con esito negativo. Si procederà, pertanto, al reclutamento dell'unità ricercata mediante procedura selettiva aperta, per titoli e colloquio, che avrà effetti finanziariamente neutrali.

A fronte del decremento di personale registrato, l'Ente ha proceduto, nel corso dell'anno 2021, a dar corso in primis alle procedure concorsuali previste dal Piano di reclutamento dell'anno 2020 e rallentate a causa della priorità data alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, governata e scandita dai decreti ministeriali emanati, e contestualmente ha attivato e portato a termine n. 2 procedure assunzionali tramite scorrimento di graduatorie in corso di validità approvate da altre Amministrazioni Pubbliche. Sono stati, pertanto, emanati gli avvisi pubblici per il reclutamento di n. 2 unità di personale di cui n. 1 di categoria giuridica "C", a tempo parziale ed indeterminato con un part-time al 50%, corrispondente a 18 ore settimanali, con posizione economica "C1", e n. 1 di categoria giuridica "B3", a tempo parziale ed indeterminato con un part-time al 50%, corrispondente a 18 ore settimanali, con posizione economica "B3", tramite scorrimento di graduatorie approvate da altri Enti ed in corso di validità, finanziate con i resti assunzionali delle cessazioni registrate nell'anno 2019.

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

Si è conclusa con esito negativo la procedura per il reclutamento di n. 1 unità di categoria giuridica "C", a tempo parziale ed indeterminato con un part-time al 50%, corrispondente a 18 ore settimanali, con posizione economica "C1", non avendo acquisito la disponibilità da parte dell'Amministrazione titolare della graduatoria segnalata. E ciò ha generato resti assunzionali, relativi alle cessazioni registrate nell'anno 2019, ancora spendibili in sede di prossima programmazione del fabbisogno.

Al contrario, si è conclusa con esito positivo la procedura per il reclutamento di n. 1 unità di categoria giuridica "B3", a tempo parziale ed indeterminato con un part-time al 50%, corrispondente a 18 ore settimanali, con posizione economica "B3", assunta a decorrere dal 1° settembre 2021.

Le procedure concorsuali, invece, sono ancora in fase di espletamento.

In sede di predisposizione del Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023, è stata effettuata altresì una ricognizione delle cessazioni programmabili nel medesimo arco temporale in base alla vigente normativa in materia di pensioni e, dunque, per risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro dovuta al raggiungimento dei requisiti massimi anagrafici/anzianità per il mantenimento in servizio.

Dall'analisi dei dati agli atti, è emerso che per l'anno 2022, si registrerà la cessazione dal servizio di n. 2 unità di personale, di cui n. 1 appartenente alla categoria giuridica "C" e n. 1 appartenente alla categoria giuridica "D", e per l'anno 2023 si registrerà un'ulteriore cessazione che interesserà n. 1 unità appartenente alla categoria "C" e n. 1 unità appartenente alla categoria "B".

A fronte di tali riduzioni di personale, si provvederà, in sede di programmazione del fabbisogno, rispettivamente, per l'anno 2023 e 2024, alla scelta della formula assunzionale per la copertura dei posti vacanti maggiormente funzionale alle esigenze dell'Ente, tenendo conto della vigente disciplina sulle assunzioni applicabile alle Camere di Commercio I.A.A., basata sul principio del turn over.

Non si esclude che tali previsioni potrebbero subire variazioni per effetto di future disposizioni normative in materia assunzionale o pensionistica o per scelta degli interessati che matureranno i requisiti per il pensionamento e cesseranno dal servizio a seguito di dimissioni volontarie.

Per ciò che attiene lo sviluppo professionale del personale, la Camera di Commercio del Molise effettuerà anche nell'anno 2022 percorsi di formazione rivolti a tutti i dipendenti camerali, entro i limiti economici imposti dall'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 122/2010.

Nel corso del 2022, in considerazione delle riduzioni di spesa imposte dalla suddetta norma (50% della spesa 2009), la formazione del personale terrà conto delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative. Data l'introduzione di nuove procedure, ed il continuo avvicendamento del personale nei vari servizi, in modo da garantire una conoscenza generale dei vari servizi, lo stanziamento delle spese di formazione è in linea con l'esercizio precedente.

Per quanto concerne, infine, il monitoraggio della spesa del personale, si evidenzia quanto segue:

\_ la previsione di spesa per le retribuzioni fisse ed accessorie di tutto il personale, è effettuata sulla base dei C.C.N.L. di Comparto vigenti ed in linea con le disposizioni previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010 e s.m.i. nonché del D.L. 98/2011, della Legge 208/2015 e del D.Lgs. 75/2017;

\_ il mantenimento della previsione per il lavoro straordinario previsto nei limiti già indicati nei precedenti esercizi, con la riduzione indicata dall'articolo 14 del C.C.N.L. a favore delle risorse del fondo delle risorse decentrate di cui all'articolo 67 del C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018;

\_le risorse decentrate destinate al finanziamento del trattamento accessorio sono in linea, anche per l'anno 2022, con le previsioni dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 75/2017 secondo cui "...A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2,

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato...”;

\_ è corrisposta l'indennità di vacanza contrattuale, secondo il dettato contrattuale dell'articolo 6 del C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2016-2018 in base al quale “.

\_ la previsione di una quota di risorse da destinare alla formazione del personale e del rimborso per le trasferte del personale delle sole spese sostenute è pari al 50% della spesa 2009, ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010;

\_ sono state applicate, ai fini delle previsioni 2022, le disposizioni contenute nei seguenti C.C.N.L. nazionali vigenti:

1 per il personale non dirigenziale: C.C.N.L. del Comparto Regioni e AA.LL. del 1° aprile 1999 – 22 gennaio 2004 – 9 maggio 2006 - 11 aprile 2008 e 31 luglio 2009, nelle disposizioni ancora vigenti e nel C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018;

2 per il personale con qualifica dirigenziale: C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza del Comparto Regioni e AA.LL. del 22 febbraio 2010 – 3 agosto 2010 e nel C.C.N.L. del Personale dell'Area delle Funzioni Locali del 17 dicembre 2020.

### **Programma triennale dei lavori pubblici**

La materia degli appalti pubblici ha visto l'approvazione del nuovo codice degli appalti, approvato con D.Lgs n.50 del 18/04/2016, che ha innovato profondamente la relativa disciplina.

### **Lavori pubblici**

L'articolo 21, commi 3-4 e 5 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 recante “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche devono adottare, ogni anno, il Programma triennale per i lavori di importo superiore ai 100.000 euro.

### **Forniture di beni e di servizi**

L'articolo 21, commi 1 e 6 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 recante “Codice dei contratti pubblici”, e s.m.i. introduce l'obbligo della predisposizione del “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi” qualora i beni e i servizi che si prevede di acquistare abbiano un importo unitario pari o superiore a 40.000,00 euro.

### **Gli aggiornamenti che hanno interessato il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) negli anni 2020 e 2021 sono i seguenti:**

Il DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2019, n. 162 (in G.U. 31/12/2019, n.305), convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 (in S.O. n. 10, relativo alla G.U. 29/02/2020, n. 51) ha disposto (con l'art. 1, comma 9-bis, lettere a) e b)) la modifica dell'art. 177, comma 2 (Affidamenti dei concessionari).

La LEGGE 28 febbraio 2020, n. 8 (in SO n.10, relativo alla G.U. 29/02/2020, n.51), ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 (in G.U. 31/12/2019, n. 305).

Il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 (in G.U. 17/03/2020, n.70), ha disposto (con l'art. 91, comma 2) la modifica dell'art. 35, comma 18 (Soglie di rilevanza comunitarie e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti).

Il DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 (in G.U. 08/04/2020, n.94),

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 5, comma 1) la modifica dell'art. 48, commi 17 e 18 (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici).
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 5, comma 1) la modifica dell'art. 80, comma 5, lettera b) (Motivi di esclusione).
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 5, comma 1) la modifica dell'art. 110 (Procedure di affidamento in caso di liquidazione giudiziale dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione).

Il DECRETO-LEGGE 30 aprile 2020, n. 28 (in G.U. 30/04/2020, n.111), convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2020, n. 70 (in G.U. 29/06/2020, n. 162) ha disposto (con l'art. 5, comma 1-bis) la modifica dell'art. 162, comma 5 (Contratti secretati).

La LEGGE 25 giugno 2020, n. 70 (in G.U. 29/06/2020, n.162), ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2020, n. 28 (in G.U. 30/04/2020, n. 111).

Il DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76 (in SO n.24, relativo alla G.U. 16/07/2020, n.178),

- convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 1, comma 5-bis) la modifica dell'art. 36, comma 2, lettera a) (Contratti sotto soglia).
- ha disposto (con l'art. 4, comma 1, lettere a) e b)) la modifica dell'art. 32, comma 8.
- convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera 0a) e 6) la modifica dell'art. 30, comma 8 (Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni).
- convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera 0a-bis) e 6) la modifica dell'art. 36, comma 1 (Contratti sotto soglia).
- ha disposto (con l'art. 8, comma 5, lettera a)) la modifica dell'art. 38, commi 1, 2, 3, alinea e lettera a) 4, lettere a) e b) e l'introduzione del comma 3-bis all'art. 38; (con l'art. 8, comma 6) la modifica dell'art. 38, commi 1, 2, 3, alinea e lettera a) 3-bis e 4, lettere a) e b) (Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza).
- convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera a-bis) e 6) la modifica dell'art. 46, comma 1, lettera a) (Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria).
- convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera a-ter) e 6) la modifica dell'art. 48, comma 7 (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici).
- convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera



## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

- a-quater) e 6) la modifica dell'art. 59, comma 1 (Scelta delle procedure ed oggetto del contratto).
- ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera b) e 6) la modifica dell'art. 80, comma 4 (Motivi di esclusione).
  - ha disposto (con l'art. 8, comma 5, lettera c)) l'introduzione del comma 5-bis all'art. 83; (con l'art. 8, comma 6) la modifica dell'art. 83, comma 5-bis (Criteri di selezione e soccorso istruttorio).
  - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera c-bis) e 6) la modifica dell'art. 140, comma 1, alinea (Norme applicabili ai servizi sociali e ad altri servizi specifici dei settori speciali).
  - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera a-ter) e 6) la modifica dell'art. 151, comma 3 (Sponsorizzazioni e forme speciali di partenariato).
  - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera a-quater) e 6) la modifica dell'art. 180, comma 2 (Partenariato pubblico privato).
  - ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera d) e 6) la modifica dell'art. 183, comma 15 (Finanza di progetto).
  - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) nel modificare l'art. 1, comma 7 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 8, comma 7, lettera d)) la modifica dell'art. 215, comma 3 (Consiglio superiore dei lavori pubblici).
  - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 40-bis, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 144, comma 5; (con l'art. 40-bis, comma 1, lettera b)) l'introduzione del comma 6-bis all'art. 144 (Servizi di ristorazione).
  - ha disposto (con l'art. 42, comma 2) l'introduzione del comma 8-bis all'art. 202 (Finanziamento e riprogrammazione delle risorse per le infrastrutture prioritarie).
  - ha disposto (con l'art. 42, comma 3) l'introduzione del comma 27-nonies all'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento).
  - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 42, comma 3) la modifica dell'art. 216, comma 27-novies (Disposizioni transitorie e di coordinamento).

La LEGGE 11 settembre 2020, n. 120 (in SO n.33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n.228), ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. n. 24, relativo alla G.U. 16/07/2020, n. 178).

Il DECRETO LEGISLATIVO 26 ottobre 2020, n. 147 (in G.U. 05/11/2020, n.276), nel modificare l'art. 372, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 38, comma 2) la modifica dell'art. 110, comma 4 (Procedure di affidamento in caso di liquidazione giudiziale dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione).

Il DECRETO-LEGGE 31 dicembre 2020, n. 183 (in G.U. 31/12/2020, n.323),



## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

- nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 13, comma 2, lettera c)) la modifica dell'art. 80 (Motivi di esclusione).
- nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 13, comma 2, lettera c)) la modifica dell'art. 105, commi 2 e 6 (Subappalto).
- nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 13, comma 2, lettera c)) la modifica dell'art. 174, comma 2 (Subappalto).

Il DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31/05/2021, n.129),

- ha disposto (con l'art. 44, comma 2) la modifica dell'art. 25, comma 3.
- convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 44, comma 1-ter) la modifica dell'art. 215, comma 3 (Consiglio superiore dei lavori pubblici).
- convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 47-ter, comma 1) la modifica dell'art. 177, comma 2 (Affidamenti dei concessionari).
- ha disposto (con l'art. 49, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 105, commi 2 e 5; (con l'art. 49, comma 1, lettera b)) la modifica dell'art. 105, commi 1 e 14; (con l'art. 49, comma 2, lettera a)) la modifica dell'art. 105, comma 2; (con l'art. 49, comma 2, lettera c)) la modifica dell'art. 105, comma 8 (Subappalto).
- convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 49, comma 2, lettera b-bis)) la modifica dell'art. 105, comma 7 (Subappalto).
- ha disposto (con l'art. 49, comma 2, lettera b)) l'abrogazione del comma 5 all'art. 105.
- nel modificare l'art. 1, comma 1, alinea e lettera a) del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 37, comma 4 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze).
- convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) nel modificare l'art. 1, comma 1, lettera a) del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 37, comma 4 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze).
- nel modificare l'art. 1, comma 1, alinea del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 59, comma 1 (Scelta delle procedure e oggetto del contratto).
- nel modificare l'art. 1, comma 1, alinea del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52,

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

- comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 77, comma 3 (Commissione giudicatrice).
- nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 80 (Motivi di esclusione).
  - nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 105, comma 6 (Subappalto).
  - nel modificare l'art. 1, comma 3 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 133, comma 8 (Principi generali per la selezione dei partecipanti).
  - nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 174, comma 2 (Subappalto).
  - nel modificare l'art. 1, comma 7 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 215, comma 3 (Consiglio superiore dei lavori pubblici).
  - convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) nel modificare l'art. 1, comma 7 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 215, comma 3 (Consiglio superiore dei lavori pubblici).
  - ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera a)) la modifica dell'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 e 4-bis (Principi in materia di trasparenza).
  - convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera a)) la modifica dell'art. 29, commi 2 e 4-bis (Principi in materia di trasparenza).
  - ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera b)) la modifica dell'art. 36, comma 6-bis (Contratti sottosoglia).
  - ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera c)) la modifica dell'art. 77, comma 2 (Commissione giudicatrice).
  - ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera d)) la modifica dell'art. 81, commi 1, 2, 3 e 4 e l'introduzione del comma 4-bis all'art. 81 (Documentazione di gara).
  - convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera d)) la modifica dell'art. 81, commi 2 e 4-bis (Documentazione di gara).
  - ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera e)) la modifica dell'art. 85, comma 7 (Documento di gara unico europeo).
  - convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 53, comma 5,

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

lettera e-bis)) la modifica dell'art. 111, commi 1, 2 e l'introduzione del comma 2-bis all'art. 111 (Controllo tecnico, contabile e amministrativo).

- ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera f)) la modifica dell'art. 213, comma 8 (Autorità Nazionale Anticorruzione).
- ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera g)) la modifica dell'art. 216, comma 13 (Disposizioni transitorie e di coordinamento).

La LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 (in SO n.26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n.181),

- ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31/05/2021, n. 129).
- ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31/05/2021, n. 129).
- ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31/05/2021, n. 129).

Il DECRETO-LEGGE 24 agosto 2021, n. 118 (in G.U. 24/08/2021, n.202),

- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 48, commi 17 e 18 (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici).
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 80, comma 5, lettera b) (Motivi di esclusione).
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 110 (Procedure di affidamento in caso di liquidazione giudiziale dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione).

Il DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 121 (in G.U. 10/09/2021, n.217), ha disposto (con l'art. 5, comma 6) la modifica dell'art. 22, comma 2 (Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico).

Il DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152 (in G.U. 06/11/2021, n.265), ha disposto (con l'art. 7, comma 1) la modifica dell'art. 38, comma 1 (Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza).

**La normativa emergenziale adottata per fronteggiare l'epidemia COVID-2019 riguardante i Contratti pubblici è contenuta principalmente in due Decreti-Legge: il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76 ed il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77.**

Il DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n.76 (in G.U. 16/07/2020, n. 178), convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n.120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228), dal titolo "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" risulta così organizzato:

- **Titolo I "Semplificazioni in materia di contratti pubblici";**
- Titolo II "Semplificazioni procedurali e responsabilità";
- Titolo III "Misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale";

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

- Titolo IV “Semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e *green economy*”.

Il DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n.77 (in G.U. 01/06/2021, n.130), convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n.108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181), dal titolo “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” risulta composto da:

- Parte I “*Governance per il PNRR*”;
- Parte II “*Disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa*”;
  - Titolo I “*Transizione ecologica e accelerazione del procedimento ambientale e paesaggistico*”;
  - Titolo II “*Transizione digitale*”;
  - Titolo III “*Procedura speciale per alcuni progetti PNRR*”;
  - **Titolo IV “*Contratti pubblici*”;**
  - Titolo V “*Semplificazioni in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno*”;
  - Titolo VI “*Modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241*”;
  - Titolo VII “*Ulteriori misure di rafforzamento della capacità amministrativa*”.

Fra gli altri, l’articolo 1 (Procedure per l’incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all’aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia) del D.L. 16/07/2020 n.76 (convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020 n. 120 e modificato dall’articolo 51 del D.L. 31/05/2021 n.77 (convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021 n. 108), introduce un regime parzialmente e temporaneamente derogatorio rispetto a quello dettato dal Codice dei contratti pubblici, prevedendo la possibilità di affidamento diretto, per servizi di importo inferiore ad € 139.000,00 (centotrentanovemila/00), anche senza previa consultazione di due o più operatori economici e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

## **2 – RELAZIONE TECNICA**

Il Preventivo economico 2022 è stato redatto in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell’anno di risorse produttive, così come disposto dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 - “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio” – e dalle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26 luglio 2007, n. 3622/C del 5 febbraio 2009 (principi contabili) e da ultimo n. 218482 del 22 ottobre 2012. Tiene conto, inoltre, delle note operative n. 105995 del 1° luglio 2015 e n. 172113 del 24 settembre 2015 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico e dirette a disciplinare le operazioni di gestione per le Camere accorpate.

Relativamente alla valutazione delle poste contabili riguardanti il diritto annuale, sono state seguite le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, contenute nella nota protocollo 72100 del 6 agosto 2009. Il dato, quindi, è stato rettificato in applicazione delle riduzioni introdotte dall’art. 28, c. 1 del D.L. n. 90/2014 convertito con

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

modificazioni nella legge n. 114/2014 che hanno fortemente influito sull'intero impianto del documento contabile.

Nella predisposizione del documento contabile, si è tenuto conto delle misure di contenimento previste nella legge 24 dicembre 2007, n. 244, nel D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), nel D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122), nel D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111), nel D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148), nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 -c.d. *spending review*), nella legge 24 dicembre 2012, n. 228 e nel D.L. 31 agosto 2013, n. 101 (convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013), nonché delle ulteriori riduzioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) e dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Il documento previsionale 2022 è in linea con le disposizioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 23 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", di cui alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n.148123 del 12 settembre 2013.

Tale decreto, emanato in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili", ha la finalità "*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.*"

L'obiettivo è quello di standardizzare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti nell'elenco Istat, uniformando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Tali disposizioni prevedono la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico:

1. la previsione di un budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale individuato dalle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui costituisce una mera riclassificazione secondo le voci economiche indicate nell'allegato 1 allo stesso decreto;
2. la redazione di un budget economico pluriennale, che è una proiezione triennale del precedente modello costruito in relazione alle strategie dell'Ente delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali che va annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale;
3. l'istituzione di un prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva (redatto in termini di cassa) articolato, quest'ultimo, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, e classificati con il sistema COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello;
4. la predisposizione di un Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e redatto secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012, da raccordare con il Piano della performance, da approntare ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ciascun esercizio.

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

I documenti di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 costituiscono, insieme alla relazione illustrativa e alla relazione del Collegio dei revisori, allegati al budget economico annuale (art. 2 D.M. 27.03.2013).

### **2.1 - PREVENTIVO ECONOMICO 2022 (art. 6 D.P.R. 254/05)**

Il processo di formazione del documento è stato impostato e realizzato in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive.

Il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*, emanato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, stabilisce, al primo comma dell'art.1 – Principi generali, che la gestione delle Camere di commercio "è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale...." sancendo il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica ed imponendo l'adozione dei medesimi principi che il Codice civile detta per la redazione del bilancio.

Dispone inoltre, al comma secondo dell'art. 2 – Disposizioni generali, che il preventivo economico "è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il preventivo economico per l'esercizio 2022 è stato redatto secondo le prescrizioni dell'art. 6, in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica e nella forma indicata dall'allegato A) al Regolamento.

La presente relazione al preventivo reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'Allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Essa definisce altresì l'assegnazione delle risorse complessive ai programmi, ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del Piano degli investimenti di cui all'Allegato A.

Il preventivo economico per l'esercizio 2022 rappresenta, dunque, un documento formale di programmazione per l'esercizio ed è strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

#### **2.1.1 – STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE**

Come già detto, il preventivo economico per il 2022 è stato predisposto secondo lo schema contabile previsto dall'Allegato A al Regolamento.

In esso viene esposta la previsione relativa alla gestione corrente, alla gestione finanziaria, alla gestione straordinaria ed al risultato dell'esercizio in programmazione e di quello che lo precede.

Il preventivo economico riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento e la riclassifica per destinazione tra le funzioni istituzionali, evidenziando la capacità delle funzioni stesse nel contribuire a "produrre o conseguire" un dato provento, ad "assorbire" un dato onere ed a "fruire" di un dato investimento.



## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

Esso si caratterizza per un piano dei Conti in cui proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, mentre l'informazione relativa alle destinazioni si desume dall'attribuzione di tali voci alle funzioni istituzionali.

Un'eccezione a tale regola si ha nella voce 8 "Interventi economici" in cui si continuano ad imputare gli oneri relativi alle attività di promozione e sviluppo economico della Camera in modo aggregato non distinguendo le diverse tipologie di spesa (classificazione per natura) attraverso le quali gli interventi stessi verranno realizzati.

La struttura del documento previsionale è costituita da:

- una previsione degli oneri, proventi e investimenti determinati alla data di chiusura dell'esercizio anteriore a quello a cui il preventivo si riferisce;
- una previsione degli oneri, proventi e investimenti per l'esercizio in programmazione;
- una riclassificazione del preventivo economico per destinazione in cui, a livello di sintesi, le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali: A) Organi istituzionali e segreteria generale, B) Servizi di supporto, C) Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D) Studio, formazione, informazione e promozione economica
- una colonna di controllo in cui la somma dei parziali riportati nelle quattro funzioni istituzionali coincide con il dato riportato nella colonna preventivo anno T (2022).

I criteri applicati per la redazione del preventivo economico sono quelli sanciti nell'ambito dei primi tre comma dell'art. 9 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale". In particolare:

- I proventi imputati alle singole funzioni sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- Gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni ripartiti sulla base di indici individuati dalla struttura incaricata del controllo di gestione e costruiti in riferimento al numero delle unità di personale, allo spazio (mq) ed alle postazioni informatiche assegnate a ciascuna funzione.
- Gli investimenti, se classificati come oneri comuni, sono stati ribaltati sulle singole funzioni tramite i driver, se correlati a specifici progetti sono stati assegnati alla correlata funzione.

Per soddisfare tali criteri, si è effettuata una mera riclassificazione ex-ante delle risorse, realizzata sulla base del criterio dell'assorbimento reale di esse previsto per le singole funzioni istituzionali.

### **2.1.2 – NOTA METODOLOGICA**

Tanto premesso, si illustrano di seguito i passi operativi che sono stati seguiti per la costruzione del preventivo economico:

#### **1. Definizione delle voci di onere/provento e investimento.**

Il primo passo è consistito nella definizione delle voci (mastri) da inserire nella prima colonna dell'allegato A).

Le voci iscritte sono quelle di provento, di onere e di investimento.

#### **2. Definizione dell'ammontare da imputare alle singole voci.**

Per ciascuna voce è stato indicato:

- l'ammontare dei valori rilevati a consuntivo per l'anno precedente (Valore complessivo di consuntivo al 31-12-2021);
- la previsione per l'esercizio futuro (Valore complessivo del preventivo anno 2022).

#### **3. Classificazione delle voci di onere, provento e investimento in base alla**

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

natura diretta ed indiretta.

Tale classificazione ha consentito di attribuire alle funzioni gli importi previsti per ciascuna voce:

- in maniera diretta per le voci classificate come tali;
- tramite un driver che ha allocato, su ciascuna funzione, solo la parte di propria competenza per tutte le voci classificate come indirette.

#### **4. Allocazione sulle funzioni istituzionali della quota di competenza**

Per ogni voce di conto del preventivo economico è stato imputato:

- la quota parte di oneri e proventi diretti che ciascuna funzione assorbe direttamente;
- la quota parte dei costi comuni e degli investimenti indirettamente attribuiti alle funzioni in base ai driver di ribaltamento specificatamente individuati.

La determinazione dei driver di ribaltamento sulle funzioni istituzionali è stata fatta con il seguente modello di riferimento:

1. per ciascuna delle attività associate alle funzioni istituzionali, sono stati stimati il numero di dipendenti, i metri quadri di superficie impegnata e il numero di PC in dotazione;
2. si è determinato il peso di ciascun driver per funzione istituzionale;
3. si è utilizzato il peso rilevato per ripartire gli oneri e i proventi indiretti e gli investimenti.

Di tale processo di allocazione si illustreranno ulteriori elementi di informazione in seguito.

Nei paragrafi successivi si forniscono informazioni di dettaglio in merito ai criteri di formazione delle stime e delle previsioni di costo e ricavo inerenti la gestione corrente, finanziaria e straordinaria

### **2.1.3 – ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE**

#### **PROVENTI CORRENTI euro 5.498.438,31**

L'importo complessivo dei proventi correnti per il 2022 si prevede allineato alle previsioni del 2021, al netto dei proventi relativi ad attività concluse o rinviate, stante l'incremento del 20% per le annualità 2020-2021-2022, per il finanziamento di progetti specifici:

"Punto Impresa Digitale" - favorire la trasformazione digitale delle imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni che stentano a cogliere le opportunità offerte dalla IV rivoluzione industriale.;

"Formazione e Lavoro" - avviare sui territori azioni diffuse di orientamento, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese e al mondo della formazione. Fornire a Regioni, CPI, Agenzie regionali per il lavoro, ANPAL, scuole, università ed agli altri attori istituzionali del sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese, al fine di fare sistema e mettere a disposizione indicazioni utili per le politiche attive del lavoro di cui sono protagonisti. Favorire il placement e sostenere le azioni di università, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.

"Turismo", che persegue lo scopo di:

dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori, realizzate anche in raccordo con le regioni, i comuni e altri enti pubblici e privati locali, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori;

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese - anche utilizzando lo strumento dei voucher - sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, valorizzando anche il quality di ospitalità italiana;

incentivare il turismo lento, attraverso la promozione e/o l'animazione di cammini, itinerari, ciclovie, etc. dedicati ai tematismi religiosi, storici, culturali, produttivi, enogastronomici, etc., incentivando il coinvolgimento dei sistemi economici locali anche prevedendo iniziative di incoming turistico;

valorizzare le economie dei siti Unesco, per implementare reti di connessione tra i siti Unesco, in particolare quelli meno noti, e tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi BtoB, iniziative di formazione per gli operatori e di qualificazione dei territori, per aumentarne la promozione e la riconoscibilità presso il grande pubblico.

"Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: I punti S.E.I. " - l'obiettivo del progetto è:

rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati;

individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.

"Sostegno alla crisi d'impresa" - L'obiettivo di fondo è quello di promuovere una cultura della "prevenzione" delle situazioni di crisi finanziaria anche in fase antecedente alle segnalazioni formali (all'insorgere, sulla base delle valutazioni della stessa impresa, di una situazione di rischio finanziario potenziale), in modo da favorire un rapporto più diretto e non solo "eccezionale" tra Camere e imprese rispetto a quest'ordine di problematiche, percependo la Camera di commercio come una pubblica amministrazione "amica" e non solo un passaggio procedurale nelle diverse fasi previste dal nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

L'ammontare complessivo dei proventi correnti si distribuisce nelle singole voci previste dal DPR 254/2005 (allegato A) come di seguito indicato:

**1) DIRITTO ANNUALE** **€ 3.473.868,27**

di cui:

**DIRITTO ANNUALE** **€ 2.507.559,44**

*Ai sensi del citato art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, "nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.". L'importo determinato per l'annualità 2022, deve essere incrementato del 20% per consentire il finanziamento di progetti specifici.*

**INCREMENTO 20% D.A.** **€ 626.889,86**

Per il finanziamento di progetti specifici. Viene stanziata sul 2022 la quota relativa all'annualità specifica, rinviando l'iscrizione delle economie rilevate sulle risorse che finanziano i progetti per le attività del 2021 in sede di aggiornamento.

**SANZIONI DIRITTO ANNUALE** **€ 342.358,74**

Valgono le considerazioni esposte in precedenza.

**INTERESSI SU D. A. DI COMPETENZA** **€ 60,23**

Valgono le considerazioni esposte in precedenza.

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

### **RESTITUZIONE DIRITTO ANNUALE - € 3.000,00**

Tale posta rettificativa, di segno negativo, è stata iscritta per la restituzione di quote di diritto annuale 2022 che dovessero essere versate e non fossero dovute o per quelle versate in eccesso.

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente, per convenzione definita a livello di sistema camerale, alla funzione "Servizi di supporto".

### **2) DIRITTI DI SEGRETERIA € 1.094.882,33 di cui:**

#### **DIRITTI DI SEGRETERIA € 1.083.725,90**

La previsione deriva dall'analisi del risultato dell'analoga voce iscritta per l'esercizio precedente, in attesa di conoscere la misura dei diritti e delle tariffe determinati in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 2, del D.L. 90/2014 secondo cui "Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1 lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata."

#### **SANZIONI AMMINISTRATIVE € 11.656,43**

Si riferiscono alle sanzioni irrogate dall'Ufficio Registro Imprese e la misura è stata determinata dall'analisi dell'andamento di tale provento nei precedenti esercizi.

#### **RESTITUZIONE DIRITTI DI SEGRETERIA - € 500,00**

Tale posta rettificativa, di segno negativo, è stata iscritta per la restituzione di diritti versati erroneamente alla Camera in quanto non dovuti.

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente sulle funzioni in cui si generano tali tipi di proventi.

#### **CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE € 890.437,71**

di cui:

#### **CONTRIBUTI F.DO PEREQUATIVO per rigidità di bilancio € 0,00**

*In assenza di comunicazioni da parte dell'Unioncamere nazionale, non si apposta alcun importo in questa voce.*

#### **CONTRIBUTI F.DO PEREQUATIVO per progetti € 158.285,22**

***A seguito della comunicazione di Unioncamere Nazionale prot. n. 16905 del 01/07/2021, dell'approvazione di n.5 progetti finanziati sulle risorse del fondo di perequazione 2019/2020, già inseriti in aggiornamento nell'esercizio 2021 ed in via di completamento nel 2022. Si tratta dei seguenti progetti:***

- |                                      |                    |
|--------------------------------------|--------------------|
| <b>1) Giovani e mondo del lavoro</b> | <b>€ 46.583,33</b> |
| <b>2) Sostegno al turismo</b>        | <b>€ 46.800,00</b> |
| <b>3) Internazionalizzazione</b>     | <b>€ 45.500,00</b> |
| <b>4) Sostenibilità ambientale</b>   | <b>€ 0,00</b>      |
| <b>5) Infrastrutture</b>             | <b>€ 19.401,89</b> |

#### **CONTRIBUTI per la realizzazione di altri Progetti € 361.539,36**

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente alle funzioni di riferimento dei singoli progetti.

In particolare, si riferiscono alla quota di proventi correlata alla realizzazione dei seguenti progetti/interventi che si intendono realizzare nel 2022, incrementata dai proventi 2021 rinviati per il completamento delle attività all'esercizio successivo:

### *Progetti comunitari*

#### *INNOGROW*

##### *Obiettivi*

*Politiche Regionali per l'innovazione verso la crescita e la competitività delle PMI rurali – è un progetto destinato a incentivare l'adozione di tecnologie e prodotti innovativi; a stimolare l'ammodernamento delle PMI esistenti e la nascita di Start up innovative; a promuovere nuovi business e nuovi modelli di coalizione nelle aree rurali predisposte all'innovazione.*

*Lead Partner è la regione greca di Tessalonica. Gli altri 8 partner, oltre l'Italia con la Camera di Commercio del Molise, appartengono a Lettonia, Bulgaria, Ungheria, Regno Unito, Slovenia, Repubblica Ceca.*

*Il budget totale del progetto è di € 1.574.322,00.*

*Il budget per la Camera di Commercio è € 180.520,00.*

*Cofinanziamento 27.078,00*

*Durata progetto*

*Fase 1: 36 mesi (01.04.2016 / 31.03.2019)*

*Fase 2: 24 mesi (01.04.2019 / 31.03.2021)*

*A giugno 2021 è stata approvata una nuova candidatura del progetto Innogrow nell'ambito della 5th call del programma Interreg Europe per implementare delle attività aggiuntive volte ad approfondire lo studio dell'impatto della pandemia da Covid-19 sul settore di intervento del progetto originario.*

*Il budget totale del progetto (5th call) è: € 308.124,50*

*Il budget per la Camera di Commercio (5th call) è: € 30.639,00*

*Durata realizzazione attività aggiuntive (5th call): 01.10.2021-30.03.2023*

*Quota di competenza dell'esercizio 2022: € 23.844,15*

#### *SIMBY*

##### *Obiettivi*

*Simbiosi Industriale per la Crescita Sostenibile Regionale e dell'Economia Circolare come Risorsa efficiente - è un progetto dedicato all'economia circolare. La simbiosi industriale è un ecosistema dove le risorse non utilizzate o di scarto di un'azienda vengono riutilizzate da un'altra. Ciò porta a benefici di carattere economico, sociale e ambientale.*

*Lead Partner è la spagnola Fondazione FUNDECYT – Parco Scientifico Tecnologico di Extremadura. Altri Paesi partner, oltre l'Italia, la Polonia, la Slovenia, la Grecia, l'Ungheria, la Finlandia.*

*Il budget totale del progetto è di € 1.599,365,00.*

*Il budget per la Camera di Commercio è €189.612,00.*

*Cofinanziamento: 28.441,80*

*Durata progetto*

*Fase 1: 36 mesi (01.04.2016 / 31.03.2019)*

*Fase 2: 24 mesi (01.04.2019 / 31.03.2021)*

*Ad agosto 2021 è stata approvata una nuova candidatura del progetto Symbi nell'ambito della 5th call del programma Interreg Europe per implementare delle attività aggiuntive volte ad approfondire lo studio dell'impatto della pandemia da Covid-19 sul settore di intervento del progetto originario.*

*Il budget totale del progetto (5th call) è : € 304.751,50*

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

*Il budget per la Camera di Commercio (5th call) è: € 45.956,00  
Durata realizzazione attività aggiuntive (5th call): 01.10.2021-30.03.2023  
Quota di competenza dell'esercizio 2022: € 38.223,36*

- *In questa categoria sono state inserite:*
  - *progetto SUAP regionale per € 100.000,00*
  - *contratto istituzionale di sviluppo – Prg Valorizzazione prodotti turistici € 137.500,00*
  - *progetto ISAAC – Italia – Albania – Montenegro € 58.971,84*
  - *eccellenze in digitale € 3.000,00.*

*Tali ricavi trovano le rispettive contropartite sui conti di costo relativi alle iniziative di promozione economica.*

### **RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI € 66.113,13**

Tali somme afferiscono prevalentemente al recupero degli oneri retributivi per n.01 unità di personale in posizione di comando e per ruoli ex sac, ruoli ante riforma e recupero spese di notifica. L'attribuzione di tale quota è stata fatta in modo indiretto con allocazione sotto la funzione "Servizi di supporto".

### **ALBO GESTORI AMBIENTALI € 302.000,00**

Tale rimborso è riferito alle spese di gestione e del personale interno impiegato per il funzionamento della Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali da parte del Ministero dell'Ambiente.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", a cui tali servizi fanno capo.

Rispetto a tale servizio, svolto per conto del Ministero dell'Ambiente, l'Ente, per l'anno 2022, tenuto conto del processo di riorganizzazione che interesserà le attività camerale, ritiene di avvalersi, per la gestione telematica dell'Albo, della collaborazione della società partecipata Ecocerved pertanto, gli oneri a ciò correlati, saranno posti a diretto carico di tale gestione e rendicontati ai fini del rimborso.

### **ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI € 2.500,00**

Si riferiscono al contributo offerto dal Cassiere in sede di gara per l'affidamento del relativo servizio.

### **PROVENTI CESSIONE BENI E PRESTAZIONE SERVIZI € 42.250,00** di cui:

#### **PROVENTI DA CESSIONE DI BENI € 500,00** **PROVENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI € 10.250,00**

Per la vendita dei Carnet ATA, dei lettori di smart card e per il nolo della sala convegni. L'attribuzione di tale voce è stata fatta in modo diretto con allocazione sotto la funzione "Servizi di supporto".

### **PROVENTI PER SERVIZIO CONCILIAZIONE € 16.000,00**

### **CONCORSI A PREMIO € 500,00**

Tali proventi sono generati dallo svolgimento dell'attività dell'organismo di mediazione. L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente, per quote, alla funzione C - "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

### **ALTRI RICAVI ATTIVITA' COMM.LE € 15.000,00**



## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

Sono previsti in questa voce i ricavi derivanti dalle istanze per la gestione delle procedure di sovraindebitamento.

**5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE** € - 3.000,00

### **ONERI CORRENTI – euro 6.242.928,87**

Le misure di contenimento introdotte dalle norme illustrate in premessa hanno inciso sulla misura degli oneri iscritti sia per il personale che per le spese di funzionamento. Nelle seguenti sezioni, verranno indicati i riferimenti specifici ed illustrati gli effetti.

**6) PERSONALE** € 2.351.620,13

di cui:

<b>a) COMPETENZE AL PERSONALE</b>	<b>€ 1.763.272,60</b>
RETRIBUZIONE ORDINARIA	€ 1.413.206,43
RETRIBUZIONE STRAORDINARIA	€ 70.340,21
TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	€ 67.219,91
TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI	€ 157.006,05
TRATTAMENTO ACCESSORIO P.O.	€ 55.500,00

La determinazione della spesa iscritta nella presente sezione fa riferimento al personale che sarà in servizio nel corso del 2022, in particolare ad una unità di livello dirigenziale con incarico di Segretario generale, ed a n. 47 unità di livello non dirigenziale. Sono previste anche le risorse per le tre assunzioni previste dal piano assunzionale 2020/2022.

Per il personale non dirigente è stato applicato il nuovo CCNL sottoscritto in data 21 maggio 2018, mentre per quello dirigente è stato applicato il trattamento economico previsto dal vigente CCNL sottoscritto il 17 dicembre 2020.

La Retribuzione ordinaria comprende, in quanto voci che compongono il trattamento economico di base, la parte di risorse decentrate stabili destinate al finanziamento delle progressioni orizzontali, assegnate al personale ed in godimento, e l'indennità di comparto.

Comprende, come detto, altresì l'Indennità di Vacanza Contrattuale dovuta nelle more del rinnovo contrattuale.

La misura complessiva del trattamento accessorio per il personale di livello non dirigenziale è stata stimata per l'anno 2022 in € 67.219,91 già al netto delle progressioni in godimento e della indennità di comparto, trasferite sulla retribuzione ordinaria, e del Fondo per il trattamento accessorio delle P.O. stanziato in apposito conto di budget, e tenendo conto del recupero della R.I.A e delle progressioni economiche per il personale in via di pensionamento.

Le risorse destinate alla remunerazione del lavoro straordinario, altra voce accessoria del trattamento economico, sono iscritte con evidenza separata in apposito sottoconto.

Per ciò che attiene il personale con qualifica dirigenziale pari a 2 unità, di cui n.1 unità con incarico di Segretario Generale, ed una in aspettativa, la retribuzione di posizione attribuita ed in godimento e l'eventuale posizione di risultato, sono state iscritte totalmente nel conto dedicato al trattamento accessorio del personale dirigenziale.

**b) ONERI SOCIALI E ASSISTENZIALI** € 424.540,78

ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE DIPENDENTE

La previsione è stata fatta in base alle aliquote contributive vigenti.

**c) ACCANTONAMENTI AL TFR** € 141.439,72

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

La previsione è stata fatta in base alle disposizioni normative vigenti.

L'attribuzione delle voci a), b) e c) alle diverse funzioni è stata fatta direttamente in base alla specifica assegnazione del personale a ciascuna di esse, mentre la parte del trattamento economico variabile e non attribuito è stata ribaltata sulle funzioni in modo indiretto.

### **d) ALTRI COSTI DEL PERSONALE € 22.367,03**

INTERVENTI ASSISTENZIALI, CASSA MUTUA E BORSE DI STUDIO € 13.466,62  
La previsione è fatta tenendo conto del contributo previsto per la cassa mutua (a favore degli iscritti e per i figli degli stessi) e per le borse di studio ai figli dei dipendenti.

ONERI PERSONALE DISTACCATO € 8.229,11  
Presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

ALTRE SPESE PER IL PERSONALE € 271,30  
Contributo all'Aran

SPESE PER VISITE FISCALI € 400,00

### **7) FUNZIONAMENTO € 1.407.265,43** di cui:

#### **a) PRESTAZIONE SERVIZI € 704.809,75**

##### UTENZE

ONERI TELEFONICI € 10.000,00  
ONERI CONSUMO ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA € 23.500,00  
ONERI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO € 17.500,00

##### PULIZIA

ONERI PULIZIA LOCALI € 40.000,00

##### MANUTENZIONI

ONERI MANUTENZIONE ORDINARIA € 30.000,00  
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI € 15.000,00

##### ASSICURAZIONI

ONERI ASSICURAZIONE PERSONALE € 6.000,00  
ONERI ASSICURAZIONE ORGANI € 1.100,00  
ALTRI ONERI ASSICURATIVI € 20.000,00

##### ONERI LEGALI

ONERI LEGALI € 30.000,00

##### AUTOMAZIONE SERVIZI

SPESE AUTOMAZIONE SERVIZI € 92.996,27

##### ALTRI COSTI

ONERI DI RAPPRESENTANZA € 0,00  
ONERI POSTALI E DI RECAPITO € 6.461,26  
ONERI PER LA RISCOSSIONE DI ENTRATE € 45.000,00  
ONERI DI PUBBLICITA' € 1.500,00  
ONERI VARI DI FUNZIONAMENTO € 15.000,00

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

ONERI DI GESTIONE SERVIZIO CONCILIAZIONE	€	8.500,00
ONERI DI GESTIONE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO	€	10.500,00
BUONI PASTO	€	24.775,46
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI	€	3.476,76
FORMAZIONE DEL PERSONALE	€	8.500,00
ONERI ATTIVITA' DI VIGILANZA	€	10.000,00
CONCORSI A PREMI	€	500,00
ONERI DI GESTIONE SERVIZIO METROLOGIA LEGALE	€	2.500,00
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI ATTIV. ISPETTIV	€	1.000,00
SPESE INTERVENTI EX D.LGS. 81/2008	€	27.000,00
SPESE ALBO GESTORI AMBIENTALI	€	242.000,00
ONERI PER LA PRIVACY	€	12.000,00

### **b) GODIMENTO DI BENI DI TERZI** € **68.000,00**

AFFITTI PASSIVI	€	12.000,00
NOLEGGIO ATTREZZATURE	€	56.000,00

### **c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE** € **447.047,90**

#### BENI DI CONSUMO

ABBONAMENTO RIVISTE E QUOTIDIANI	€	500,00
ONERI PER ACQUISTO CANCELLERIA	€	3.500,00
COSTO ACQUISTO CARNET ATA	€	912,00
ONERI PER ACQUISTO BUSINESS KEY	€	58.500,00

#### IMPOSTE E TASSE

IMPOSTE E TASSE	€	60.000,00
IRAP IST.LE (°)	€	138.404,03
IRAP COM.LE (°)	€	700,00

(°) Sulle competenze spettanti al personale dipendente e sui compensi erogati ad altri soggetti esterni.

#### ALTRI COSTI

ONERI PER RIDUZIONE SPESE OBBLIG. PER LEGGE	€	184.531,87
---------------------------------------------	---	------------

In generale, gli oneri iscritti alle voci che precedono (7.a, 7.b, 7.c) sono stati determinati, per alcune voci, in considerazione della spesa passata, per altre, rispetto alle previsioni effettuate per l'esercizio 2022 compatibilmente ai vincoli di contenimento sia preesistenti che di nuova introduzione. In particolare, tutte quelle interessate dalle norme sulla "spending review" sono state indicate nei limiti massimi complessivamente consentiti per la specifica voce o, in misura compatibile con il limite complessivo rilevato per la categoria (consumi intermedi), secondo le indicazioni specificamente fornite in merito dal Ministero dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n.0034807 del 27/02/2014.

La Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, ha introdotto nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi stabilendo la disapplicazione – a decorrere dall'anno 2020 – delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa elencate in apposito allegato alla Legge (art. 1, comma 590) e prevedendo un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato, incrementato del 10% (art. 1, comma 594).

Con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 9 del 21/04/2020 è stata fornita una nuova scheda di monitoraggio dei versamenti da effettuare ai capitoli dell'entrata al bilancio dello

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

Stato, in base alla quale le economie da riversare sono state stimate in € 184.531,87 di cui:

- € 14.575,25 pari all'importo dovuto nell'anno 2018 per spese per pubblicità, commissioni e rappresentanza maggiorato del 10% (art. 61, commi 1-2-5-6-7 D.L. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008);

- € 33.834,57 pari all'importo dovuto nell'anno 2018 per spese per pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, organi istituzionali maggiorato del 10% (art. 6, commi 3-7-8-9-12-13, D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010);

- € 78.469,39 pari all'importo dovuto nell'anno 2018 per spese per consumi intermedi maggiorato del 10% (art. 8, c. 3, D.L. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014);

- € 39.234,69 pari all'importo dovuto nell'anno 2018 per ulteriori riduzioni di spesa per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi maggiorato del 10% (art. 50, c. 3, D.L. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014);

- € 18.417,97 pari all'importo dovuto nell'anno 2018 per spese per organismi collegiali e altri organismi, acquisto manutenzione noleggio ed esercizio di autovetture (art. 6, commi 1 e 14, D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010).

L'allocazione delle voci di onere sulle funzioni istituzionali è stata, prevalentemente, di tipo indiretto tramite i driver di ribaltamento.

### **d) QUOTE ASSOCIATIVE** € **148.163,76**

così composte:

PARTECIPAZ. AL FONDO PEREQUATIVO L.580/93 € 67.591,24

L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente alla funzione B - "Servizi di supporto".

QUOTE ASSOCIATIVE ISTITUZIONALI € 12.000,00

Associazione Mirabilia.

QUOTA ASSOCIATIVA UNIONCAMERE € 68.572,52

determinata presuntivamente applicando l'aliquota dell'1,50% ai proventi propri (Mastri diritto annuale e diritti di segreteria) al netto delle spese di riscossione delle entrate, risultanti dall'ultimo consuntivo approvato (2020).

### **e) ORGANI ISTITUZIONALI** € **39.244,00**

La stima complessiva fatta per l'anno 2022 è stata effettuata sulla base del D.Lgs. del 25/11/2016 che ha stabilito la gratuità dei compensi per gli amministratori dell'Ente rinviando ad un decreto successivo la determinazione dei criteri per fissare i rimborsi spese spettanti. Per quanto riguarda lo stanziamento per i Revisori, si fa riferimento alla Deliberazione del Consiglio camerale n. 04 del 07 maggio 2020, in applicazione del Decreto MISE emanato di concerto con il MEF dell'11 dicembre 2019.

L'attribuzione delle risorse iscritte alla voce e) è stata fatta direttamente alla funzione "Organi istituzionali e Segreteria Generale".

### **8) INTERVENTI ECONOMICI** € **1.349.201,38**

di cui:

Interventi diretti € 113.207,16

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

Sono relativi ad interventi sul territorio ancora da definire, che verranno pianificati dalla Giunta Camerale nel corso dell'esercizio 2022, a cui va aggiunta la quota delle spese trasferite dall'automazione dei servizi, in quanto riferita a servizi "spendibili" sul territorio, per i quali è previsto un ricavo.

**COSTI PER PROGETTI FONDO PEREQUATIVO** € **138.025,10**

**A seguito della comunicazione di Unioncamere Nazionale prot. n. 16905 del 01/07/2021, dell'approvazione di n.5 progetti finanziati sulle risorse del fondo di perequazione 2019/2020, già inseriti in aggiornamento nell'esercizio 2021 ed in via di completamento nel 2022. Si tratta dei seguenti progetti:**

<b>1) Giovani e mondo del lavoro</b>	<b>€ 46.583,33</b>
<b>2) Sostegno al turismo</b>	<b>€ 32.639,88</b>
<b>3) Internazionalizzazione</b>	<b>€ 45.500,00</b>
<b>4) Sostenibilità ambientale</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>5) Infrastrutture</b>	<b>€ 10.301,89</b>

**Progetto Eccellenze in digitale** € **3.000,00**

**CONTRIBUTI** € **277.042,86**

*Contributo ad enti vari*

✓ Azienda Speciale S.E.R.M. contributo ordinario	€ 246.481,86
✓ Ercole Olivario	€ 1.000,00

*Contributo in conto gestione ad enti vari  
di cui:* € 29.561,00

✓ Assonautica Provinciale	€ 50,00
✓ Borsa merci telematica	€ 4.158,00
✓ Infocamere	€ 20.440,00
✓ Isnart	€ 3.000,00
✓ P.a social	€ 20,00
✓ Tecnoborsa	€ 393,00
✓ Forum delle CCIAA dell'adriatico e dello Jonio	€ 1.500,00

L'attribuzione delle risorse iscritte alla voce e) è stata fatta direttamente alla funzione D - "Studi, formazione, informazione e promozione economica".

**INTERVENTI** € **820.926,26**

da destinare ai progetti ed alle attività seguenti:

**mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330050 – Progetto PID (Punto impresa digitale) euro 150.323,80 riferiti interamente al**

- Progetto "Punto Impresa Digitale" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale.

**mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330051 – Progetto Orientamento al Lavoro euro 43.978,83 riferiti interamente al**

- Progetto "Orientamento al Lavoro" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale.

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

**mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330060 – Progetto SUAP euro 18.300,00** riferiti interamente al

- Progetto "Suap" finanziato con deliberazione della Giunta regionale n. 625 del 28/12/2016;

**mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330063 –Progetti comunitari euro 107.045,57** di cui:

- Innogrow  
euro 19.783,68
- SYMBI  
euro 33.161,47
- ISAAC  
euro 54.100,42

**mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330067 – Informazione economica euro 3.500,00** riferiti interamente alla

- GESTIONE DEL FONDO BIBLIOTECARIO CAMERALE  
presso la Biblioteca provinciale Albino di Campobasso euro 3.500,00

**mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330069 – Contratto Istituzionale di sviluppo euro 137.500,00** riferiti interamente al

- Progetto "Valorizzazione prodotti turistici" " finanziato con il Contratto Istituzionale di Sviluppo Molise dell'11 ottobre 2019;

**mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330071 – Progetto Turismo euro 254.164,20** riferiti interamente al

- Progetto "Turismo" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale.

**mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330072 – Progetto Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali euro 56.505,74** riferiti interamente al

- Progetto "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale.

**mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330073 – Progetto Sostegno alla crisi di impresa euro 49.608,12** riferiti interamente al

- Progetto "Sostegno alla crisi di impresa" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale.

Per ulteriori dettagli relativi ai progetti, si rinvia a quanto illustrato nella sezione dei proventi correnti, alla voce contributi trasferimenti ed altre entrate.

**9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**  
di cui:

**€ 1.134.841,93**



## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

<b>a) IMMOBILIZZ. IMMATERIALI</b>		<b>€</b>	<b>0,00</b>
AMM.TO SOFTWARE	€	0,00	
<b>b) IMMOBILIZZ. MATERIALI</b>		<b>€</b>	<b>130.397,37</b>
AMM.TO FABBRICATI	€	77.324,49	
AMM.TO IMPIANTI SPECIFICI	€	5.294,03	
AMM.TO ALTRE IMMOB. INFORMATICHE	€	8.778,51	
AMM.TO MOBILI	€	1.169,52	
AMM.TO ARREDI	€	589,96	
AMM.TO APPARECCHI E ATTREZZATURA VARIA	€	2.475,80	
AMM.TO BENI STRUM. < € 516,46	€	3.818,61	
AMM.TO MACCHINE ELETTRIC. ED ELETTR.	€	30.946,45	

Gli importi iscritti nelle sezioni a) e b) sono stati determinati applicando le aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all'ammontare del valore residuo dei beni stessi stimato al 31.12.2021 e tenendo conto dei possibili ammortamenti delle nuove acquisizioni presenti nel piano degli investimenti.

L'attribuzione di tale voce alle funzioni è stata fatta in modo indiretto utilizzando gli specifici driver.

### **c) SVALUTAZIONE CREDITI** **€ 979.444,56**

Considerata la stima del provento iscritto per il 2022 e, quindi, della parte di esso che genererà il presumibile credito, considerata, altresì l'attività di sensibilizzazione svolta dall'ente per la definizione delle irregolarità dei versamenti attraverso l'istituto del ravvedimento operoso, si è ritenuto di poter iscrivere risorse, destinate alla svalutazione, pari al 87,50% di tale credito presunto. La percentuale si attesta alla misura definitiva in sede di Bilancio di esercizio 2020, tenendo conto del periodo fortemente condizionato dall'emergenza epidemiologica che ha determinato una sensibile riduzione dei fatturati delle imprese.

### **d) ALTRI ACCANTONAMENTI** **€ 25.000,00**

La voce accoglie € 25.000,00 per far fronte ad eventuali spese ad oggi indefinite quali, ad esempio, quelle legate a contenziosi in via di definizione ed all'assolvimento dell'obbligo di accantonamento, disposto dall'art. 1, commi 551-552 della legge 27/12/2013, n. 147 (Finanziaria per il 2014), correlato alle società partecipate per le quali si è rilevato un risultato negativo nell'esercizio precedente a quello della gestione contabile.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta indirettamente alle funzioni utilizzando come driver la percentuale di dipendenti su ciascuna di esse.

## **2.1.4 – ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

### **10) PROVENTI FINANZIARI** **€ 17.094,28**

di cui:

INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI AL PERSONALE	€	13.594,28
PROVENTI MOBILIARI	€	3.500,00

Gli interessi su prestiti al personale sono relativi a quelli in essere.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente sulle funzioni di appartenenza dei beneficiari.

Le rimanenti voci sono attribuite direttamente alla funzione di supporto per convenzione.

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

### **1) ONERI FINANZIARI**

**€ 25.000,00**

di cui:

INTERESSI PASSIVI

€ 500,00

maturabili per la dilazione del versamento dell'Iva trimestrale.

ONERI FINANZIARI

€ 24.500,00

quale stima del compenso da riconoscere al cassiere per il servizio di cassa dell'Ente.

Sono stati allocati alla funzione Servizi di supporto.

### **2.1.5 – ANALISI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA**

#### **GESTIONE STRAORDINARIA**

In sede preventiva non vengono rilevate previsioni.

### **2.1.6 – RISULTATO D'ESERCIZIO**

Le stime sopra rappresentate fanno prevedere un risultato negativo della gestione.

Il preventivo economico predisposto per l'anno 2022, infatti, evidenzia un **disavanzo pari a complessivi € 752.396,28**.

**Il pareggio di bilancio viene garantito con la previsione dell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati conseguiti negli esercizi precedenti**, così come previsto dall'art. 2 del DPR n.254/2005.

Al fine della valutazione della capacità di copertura, si riportano di seguito le informazioni relative a tali risultati, consolidati per le due camere cessate:

ANNO	DISAVANZO	AVANZO	Avanzo patrimoniale esercizi precedenti
2009		1.087.802,62	2.951.233,64
2010		89.932,49	4.039.036,26
2011		286.230,74	4.128.968,75
2012		4.869,05	4.415.199,50
2013	- 75.328,27		4.420.068,54
2014	- 184.584,69		4.344.740,27
2015	- 488.741,27		4.160.155,58
2016	- 9.808,98		3.671.414,31
2017	- 755.915,70		3.102.748,40
2018	- 21.914,62		3.080.833,78
2019	- 37.341,35		3.043.492,43
2020		61.318,50	3.118.487,64

Tale ultimo valore di € 3.118.487,64 consente il pareggio del presunto risultato negativo previsto per il 2022, tenuto anche conto del fatto che lo stesso sarà influenzato dalle scritture automatiche del diritto annuale che ogni anno generano sopravvenienze attive.

### **2.1.7 – PIANO DEGLI INVESTIMENTI E FONTI DI COPERTURA**

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

Il piano degli investimenti non concorre al pareggio del preventivo. Di esso devono indicarsi, tuttavia, le fonti di copertura.

Per l'esercizio 2022 sono stati previsti, per complessivi € 338.000,00, i seguenti investimenti:

- Immobilizzazioni materiali di cui	€ 276.000,00
Altre immobilizzazioni informatiche	€ 15.000,00
Attrezzature non informatiche di cui:	€ 11.000,00
• Beni ammort.li del valore < € 516,46	€ 5.000,00
• Macchine, apparecch.ture e attrezz.ture varie	€ 5.000,00
• Mobili	€ 1.000,00
Manutenzione straordinaria immobili	€ 50.000,00
Fabbricati	€ 200.000,00
- Immobilizzazioni finanziarie	€ 62.000,00

Aviosuperficie – stanziamento risorse per eventuale acquisizione quote per posizione di controllo.

La copertura delle immobilizzazioni indicate nel Piano è prevista con risorse finanziarie generate dalla gestione e non assorbite completamente tenuto conto anche della liquidità di cassa al termine del corrente esercizio.

### **2.1.8 INDIVIDUAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI E DEI PROVENTI TRA LE FUNZIONI ISTITUZIONALI**

Il D.P.R. 254/05 prevede la riclassificazione per destinazione delle previsioni economiche sulle quattro funzioni istituzionali:

**A.** Organi istituzionali e Segreteria Generale

**B.** Servizi di supporto

**C.** Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

**D.** Studio, formazione, informazione e promozione economica.

Le funzioni istituzionali sono identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti alle stesse assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni è stato necessario individuare, per ciascuna di esse le specifiche attività preposte.

Tale individuazione prescinde dallo schema organizzativo della Camera di Commercio rappresentato nell'organigramma che rileva non l'"utilizzo di risorse" ma la "responsabilità organica" dell'attività.

Le funzioni istituzionali sono state individuate come raggruppamenti di attività omogenee a cui attribuire le voci del preventivo direttamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni, l'articolo 9 del D.P.R. 254/05 dispone in modo chiaro e puntuale le regole per l'esatta imputazione alle stesse dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico.

In particolare sono previste le seguenti fasi:

1. individuazione delle attività relative a ciascuna funzione

## PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione

2. attribuzione dei proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connesse
3. attribuzione della quota parte di oneri che ciascuna funzione assorbe direttamente
4. attribuzione della quota parte di costi comuni imputati alle funzioni in base a driver di ribaltamento individuati dal legislatore e/o dalla struttura incaricata del controllo di gestione
5. attribuzione alle diverse funzioni della quota parte degli investimenti ad esse direttamente imputabili
6. attribuzione, sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati, della quota parte degli investimenti non direttamente imputabili alle diverse funzioni fermo restando che il budget di questi ultimi è assegnato alla funzione (B) - "Servizi di supporto".

Prima di procedere all'allocazione dei costi nelle diverse aree funzionali occorre individuare la natura diretta o comune di ciascuno di essi secondo lo schema di seguito riportato:

VOCI DI ONERI/PROVENTI INVESTIMENTO	NATURA DIRETTA (D) O COMUNE (C) DEI PROVENTI E DEGLI ONERI	FUNZIONE ISTITUZIONALE A CUI ATTRIBUIRE I COSTI ED I PROVENTI DIRETTI
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<b>A) Proventi correnti</b>		
<b>1) Diritto annuale</b>		
diritto annuale	D	B
restituzione diritto annuale	D	B
sanzioni diritto annuale	D	B
interessi diritto annuale anno corrente	D	B
<b>2) Diritti di segreteria</b>		
diritti di segreteria	D	C
sanzioni amministrative	D	C
restituzione diritti di segreteria	D	C
<b>3) Contributi trasferimenti altre entrate</b>		
contributi fondo perequativo per rigidità di bilancio	D	B
contributi fondo perequativo per progetti	D	D
contributi realizzazione altri progetti	D	D
rimborsi e recuperi diversi	D	C
rimborsi e recuperi diversi	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
rimborso per incarichi dirigenti	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
<b>4) Proventi da gestione di beni e servizi</b>		
ricavi per cessione di beni	D	B
ricavi per prestazioni di servizi	D	B
proventi per servizio conciliazione	D	C
proventi per prestazioni metrologia legale	D	C
Altri proventi attività commerciali	D	C
<b>5) Variazione delle rimanenze</b>	D	B
<b>Totale proventi correnti (A)</b>		
<b>B) Oneri correnti</b>		
<b>6) Personale</b>		
retribuzione ordinaria	D	A,B,C,D
retribuzione straordinaria	D	A,B,C,D
retribuzione accessoria personale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI

## PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione

retribuzione accessoria dirigenti	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri Previdenziali	D	A,B,C,D
accantonamento T.F.R.	D	A,B,C,D
interventi Assistenziali	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
spese personale distaccato	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
<b>7) Funzionamento</b>		
oneri telefonici	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
spese consumo acqua ed energia elettrica	C	METRI QUADRI
oneri riscaldamento e condizionamento	C	METRI QUADRI
oneri pulizie locali	C	METRI QUADRI
oneri per manutenzione ordinaria	C	METRI QUADRI
oneri assicurazioni personale camerale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri assicurazioni organi camerali	D	A
altri oneri assicurativi	D	C
altri oneri assicurativi	C	METRI QUADRI
oneri legali	D	B
spese automazione servizi	D	A,B,C,D
spese automazione servizi	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri postali e di recapito	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per la riscossione di entrate	D	B
oneri di rappresentanza	D	A
oneri di pubblicità	D	A, B, C, D
oneri vari di funzionamento	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri di gestione servizio conciliazione	D	C
Oneri di gestione crisi da sovraindebitamento	D	C
buoni pasto	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
rimborsi spese per missioni	D	A,B,C,D
spese per la formazione del personale	D	A,B,C,D
oneri attività vigilanza concorsi a premi	D	C
oneri per la privacy	C	A,B,C,D
oneri di gestione servizio metrologia legale	D	C
rimborsi spese per missioni attività ispettiva	D	C
spese interventi ex d.lgs n. 81/2008	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
affitti passivi	C	METRI QUADRI
noleggio attrezzature	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per acquisto libri e quotidiani	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per acquisto cancelleria	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
costo acquisto carnet ATA	D	D
oneri per acquisto business key	D	C
imposte e tasse	C	METRI QUADRI
IRAP Attività istituzionale	D	A,B,C,D
IRAP Attività istituzionale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
IRAP Attività commerciale	D	C
oneri per riduzioni spese obbligatorie per legge	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
arrotondamenti attivi	D	B
arrotondamenti passivi	D	B
partecipazione fondo perequativo	D	B
quote associative	D	A
contributo ordinario Unioncamere	D	A
quota associativa unione regionale	D	A
compensi indennità e rimborsi consiglio	D	A
compensi indennità e rimborsi giunta	D	A

## PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione

compensi indennità e rimborsi presidente	D	A
compensi indennità e rimborsi collegio dei revisori dei conti	D	A
compensi indennità e rimborsi nucleo di valutazione	D	A
compensi, indennità e rimborsi Componenti commissioni	D	A
Oneri prev.li e ass.li Organi istituzionali	D	A
<b>8) Interventi economici</b>		
Interventi economici	D	D
Contributi ad enti vari	D	D
Contributi in c/gestione ad enti vari	D	D
Spese per la realizz. di progetti (F.DO PER.VO)	D	D
Finanza e credito	D	D
Infrastrutture	D	D
Spese per la realizzazione di altri progetti	D	D
Comunicazione	D	D
Territorio e sviluppo locale	D	C, D
Innovazione organizzativa	D	D
Trasparenza e tutela del mercato	D	C
Pubblica amministrazione per le imprese	D	D
Innovazione	D	D
Valorizzazione del capitale umano	D	D
Spese per la realizzazione di progetti comunitari	D	D
Informazione economica	D	D
Oneri per ripiano perdite Aziende Speciali camerali	D	D
<b>9) Ammortamenti ed accantonamenti</b>		
ammortamento software	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamenti fabbricati	C	METRI QUADRI
ammortamento impianti generici	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento impianti specifici	C	METRI QUADRI
ammortamento altre immobilizzazioni tecniche	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento mobili	C	METRI QUADRI
ammortamenti apparecchi ed attrezzature varie	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento beni inferiori a 516,46 euro	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
accantonamento fondo svalutazione crediti	D	B
accantonamento fondo spese future	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
<b>C) Gestione finanziaria</b>		
<b>10) Proventi finanziari</b>		
interessi attivi c/c tesoreria	D	B
interessi attivi c/c postale	D	B
interessi su prestiti al personale	D	A, B, C, D
proventi mobiliari	D	B
<b>11) Oneri Finanziari</b>		
interessi passivi	D	B
oneri finanziari	D	B
<b>D) Gestione straordinaria</b>		
<b>12) Proventi straordinari</b>		
Sanzioni su diritto annuale anni precedenti	D	B
Interessi attivi su diritto annuale anni precedenti	D	B
Diritto annuale anni precedenti	D	B
sopravvenienze attive	D	B
<b>13) Sopravvenienze passive</b>		
sopravvenienze passive da diritto annuale anni precedenti	D	B



## PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione

L'individuazione della natura dei costi consente l'attribuzione degli stessi alle aree funzionali attraverso il ribaltamento dei driver, per i costi indiretti e l'elaborazione delle schede dei programmi, per i costi diretti.

I parametri individuati per la ripartizione dei costi comuni sono i metri quadri, nonché il numero di dipendenti e le postazioni telefoniche (che coincidono con i dipendenti), la cui ripartizione tra le varie funzioni istituzionali è analiticamente rappresentata nel prospetto che segue. In particolare, per la rilevazione della distribuzione dei dipendenti sui diversi centri di costo, si è fatto riferimento alle unità che saranno in servizio nel 2022 e alle attuali collocazioni sui diversi centri di costo.

FUNZIONE	METRI QUADRI	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE PER CDC SU 47 UNITA' IN SERVIZIO + N. 03 IN CORSO DI ASSUNZIONE
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	301,71	14,80%
SERVIZI DI SUPPORTO	837,30	29,20%
ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	521,01	46,00%
STUDIO PROMOZIONE	97,60	10,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1.757,62</b>	<b>100,00%</b>

In relazione al piano degli investimenti, per l'anno 2022, è stato possibile effettuare una ripartizione diretta per funzioni delle immobilizzazioni tecniche solo per la parte riferita a progetti.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico (allegato A – DPR 254/05), ovvero dell'attribuzione del consumo di risorse alle diverse aree istituzionali, lo stanziamento previsto per gli investimenti è stato ripartito sulla base dei seguenti parametri:

Descrizione	Funzione di destinazione
Impianti specifici	COMUNE - METRI QUADRI
Beni inferiori ad € 516,00	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
Altre immobilizzazioni informatiche	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
Macchine apparecchiature, attrezzature varie	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI

Parte del budget previsto per le spese di investimento, in termini di allegato B (Budget direzionale) di cui al DPR n.254/2005, risulterà assegnato al centro di costo "Costi di struttura".

### 2.1.9 PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2022 PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico predisposto per l'anno 2022 presenta la seguente distribuzione di oneri e proventi tra le diverse funzioni istituzionali:

CAMERA DI COMMERCIO DEL MOLISE							
ALL. A							
PREVENTIVO							
(previsto dall'articolo 6, comma 1)							
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2021	PREVENTIVO ANNO 2022	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONI E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	

## PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione

GESTIONE							
<b>CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1 Diritto Annuale	3.473.868,27	3.473.868,27		2.846.978,41	117.541,85	509.348,01	3.473.868,27
2 Diritti di Segreteria	1.094.882,33	1.094.882,33			1.094.882,33		1.094.882,33
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	672.499,02	890.437,71	190.977,18	34.537,84	402.000,00	262.922,69	890.437,71
4 Proventi da gestione di beni e servizi	42.276,61	42.250,00		2.500,00	39.750,00		42.250,00
5 Variazione delle rimanenze	-3.000,00	-3.000,00		-3.000,00			-3.000,00
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>5.280.526,23</b>	<b>5.498.438,31</b>	<b>190.977,18</b>	<b>2.881.016,25</b>	<b>1.654.174,18</b>	<b>772.270,70</b>	<b>5.498.438,31</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	-2.216.959,03	-2.351.620,13	-346.343,10	-909.667,67	-863.847,43	-231.761,93	-2.351.620,13
7 Funzionamento	-1.369.169,15	-1.407.265,43	-229.947,04	-583.163,16	-558.594,68	-35.560,55	-1.407.265,43
8 Interventi Economici	-822.225,84	-1.349.201,38			-187.621,02	-1.161.580,36	-1.349.201,38
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.124.604,21	-1.134.841,93	-25.419,25	-862.499,70	-84.847,54	-162.075,44	-1.134.841,93
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-5.532.958,23</b>	<b>-6.242.928,87</b>	<b>-601.709,40</b>	<b>2.355.330,53</b>	<b>-1.694.910,66</b>	<b>-1.590.978,29</b>	<b>-6.242.928,87</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-252.432,00</b>	<b>-744.490,56</b>	<b>-410.732,22</b>	<b>525.685,72</b>	<b>-40.736,48</b>	<b>-818.707,59</b>	<b>-744.490,56</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi Finanziari	17.094,29	17.094,28	1.743,77	7.839,91	6.395,01	1.115,59	17.094,28
11 Oneri Finanziari	-25.000,00	-25.000,00		-25.000,00			-25.000,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>-7.905,71</b>	<b>-7.905,72</b>	<b>1.743,77</b>	<b>-17.160,09</b>	<b>6.395,01</b>	<b>1.115,59</b>	<b>-7.905,72</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	43.708,57						
13 Oneri Straordinari	-205,51						
<b>Risultato della gestione straordinaria (D)</b>	<b>43.503,06</b>						
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D</b>	<b>-216.834,65</b>	<b>-752.396,28</b>	<b>-408.988,45</b>	<b>508.525,63</b>	<b>-34.341,47</b>	<b>-817.592,00</b>	<b>-752.396,28</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni Immateriali							
F Immobilizzazioni Materiali	85.000,00	276.000,00		276.000,00			276.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	1.000,00	62.000,00	62.000,00				62.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>86.000,00</b>	<b>338.000,00</b>	<b>62.000,00</b>	<b>276.000,00</b>			<b>338.000,00</b>

# **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

## **2.2 BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2022 (art. 2 DM 27 marzo 2013)**

### 1. Il Budget economico annuale

Costituisce una mera riclassificazione del preventivo economico redatto ai sensi del DPR n. 254/2005 secondo le voci economiche indicate nell'allegato 1 al DM 27 marzo 2013.

Tale riclassificazione è stata operata in base allo schema di raccordo, individuato dal Ministero dello sviluppo economico nella nota di istruzioni applicative, tra il piano dei conti, definito con nota n. 197017 del 21.10.2011 e attualmente utilizzato dalle Camere di commercio, e lo schema di budget economico allegato al decreto.

Al Budget economico annuale è allegato *il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.*

Per la sua predisposizione, l'aggregazione delle voci con il sistema COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello, è stata effettuata con la codifica SIOPE prevista dal decreto del Ministro dell'economia e finanze del 12 aprile 2011, concernente la rilevazione SIOPE delle Camere di commercio.

La redazione in termini di cassa ha richiesto un'analisi finanziaria per la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2021 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2022 e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico e nel budget economico 2022 (c.d. monetari) che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. Un'ulteriore valutazione è stata estesa ai presunti disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Per la sola parte relativa alle uscite, il prospetto è articolato per missioni e programmi.

In base alle linee guida definite con il DPCM 12.12.2012:

**Le missioni** sono le *"funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"* e devono essere classificate uniformemente a quanto previsto per il bilancio dello Stato; sono individuate da ciascuna Amministrazione, su indicazione del Ministero vigilante, tra quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

**I programmi** sono *"aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche."*

Il Ministero dello sviluppo economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle camere stesse.

E' stato predisposto un prospetto riassuntivo delle missioni e di programmi in cui sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

Precisamente, sono state individuate, ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012, per le Camere di commercio le seguenti missioni:

- 1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale dovrà confluire la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale dovrà confluire la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 "Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro";
- 3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale confluiscono le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);
- 5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare in tale missione sono individuati i due programmi 001- Fondi da assegnare, riferito a previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento, e 002- Fondi di riserva e speciali in cui trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono individuate, altre due possibili missioni "**Servizi per conto terzi e partite di giro**" - **Missione 90** e "**Debito da finanziamento dell'amministrazione**" - **Missione 91**. Tali missioni dovranno essere utilizzate in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi ("Servizi per conto terzi e partite di giro") e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica ("Debito da finanziamento dell'amministrazione").

Le spese assegnate alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono stati utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

Per l'attribuzione delle spese per il personale, si è tenuto conto dell'iscrizione delle stesse in modo diretto sui diversi centri di costo, aggregando successivamente questi ultimi sotto la funzione di riferimento.

Anche per le altre spese imputabili direttamente ai centri di costo, si è proceduto in tal modo.

Per l'attribuzione alle diverse missioni delle altre spese qualificate come oneri comuni dal DPR n.254/2004, di cui prevalenti quelle di funzionamento, è stato considerato come driver di ribaltamento per l'allocazione sulle missioni, la quota di incidenza del personale sulle diverse funzioni camerali diversi processi camerali, espressa in FTE (Full Time Equivalent).

## **PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2022 – Relazione**

Infine, come ribadito nella circolare n. 23/2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di "contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa."

Sono stati altresì stimati anche i flussi di uscita della Camera da riferire alla missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" per le ritenute operate in qualità di sostituto di imposta e per i servizi in c/terzi da svolgere.

Si è proceduto alla determinazione di flussi di uscita in relazione alle missioni "Debito da finanziamento dell'amministrazione" per la restituzione della rata del mutuo decennale contratto nel 2015.

Non sono stati considerati i "Fondi da ripianare" in quanto non ricorre la fattispecie.

## VERBALE N. 05/MOL/2021 – Allegato 2)

### RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO ED AL BUDGET ECONOMICO ANNO 2022

In data 13/12/2021 il collegio dei revisori dei conti ha proceduto all'esame del Preventivo Economico dell'anno 2022, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 85 del 29 novembre 2021, per redigere il parere di competenza.

Il predetto documento contabile corredato della relativa documentazione è stato trasmesso al Collegio dei revisori a seguito dell'approvazione della proposta con deliberazione della Giunta camerale n. 85 del 29/11/2021, per acquisire il relativo parere di competenza.

L'attività istruttoria e documentale relativa all'esame del Preventivo economico 2022 è stata oggetto di ripetuti accessi da parte dei revisori a partire dalla data di approvazione della proposta di deliberazione.

Preliminarmente il collegio verifica che al Preventivo Economico 2022 ed al budget economico annuale in esame sono stati allegati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa;
- c) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

Il Preventivo Economico è stato redatto:

- 1 secondo lo schema di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005, mentre il Budget è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013 nel rispetto del principio di competenza economica;
- 2 tenendo conto delle istruzioni impartite con la Circolare MEF - RGS n. 35 del 22 agosto 2013;
- 3 tenendo conto delle indicazioni fornite con la circolare MISE n.0532625 del 05.12.2017 per le operazioni di gestione connesse all'incremento delle misure del diritto annuale previsto dal comma 10 dell'art.18 della legge 580/93
- 4 tenuto conto della Circolare emanata, per le Camere di commercio, dal Ministero dello sviluppo economico in data 12 settembre 2013 con nota prot. n. 148123, che fornisce istruzioni per consentire il raccordo tra il piano dei conti attualmente adottato e le voci economiche previste dallo schema di budget economico allegato al decreto 27 marzo 2013;
- 5 tenuto conto della circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020;
- 6 tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
- 7 nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, anche attraverso l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato.

Il preventivo economico annuale si compendia dei seguenti valori:

<b>Voci di oneri, proventi e investimenti</b>	<b>Pre-consuntivo Anno 2021</b>	<b>Preventivo Anno 2022</b>
A) Proventi correnti	5.280.526,23	5.498.438,31
B) Oneri correnti	5.532.958,23	6.242.928,87



Risultato della gestione corrente (A-B)	- 252.432,00	- 744.490,56
C) Gestione finanziaria	-7.905,71	- 7.905,71
D) Gestione straordinaria	43.503,06	0,00
Risultato economico d'esercizio (avanzo/disavanzo)	- 216.834,65	- 752.396,28
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
F) Immobilizzazioni Materiali	85.000,00	276.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	1.000,00	62.000,00
Totale degli investimenti	86.000,00	338.000,00

La relazione illustrativa della Giunta, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e nel piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Pertanto, per maggiori chiarimenti, il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Il collegio prende atto che il pareggio di bilancio viene garantito attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati conseguiti negli esercizi precedenti che, come indicato nella relazione illustrativa della Giunta, ammontano al 31/12/2020 (ultimo Bilancio approvato) ad € 3.118.487,64.

In relazione ai proventi, il Collegio rileva l'iscrizione in bilancio del diritto annuale di competenza 2022, comprensivo della quota relativa all'incremento del 20% autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 12 marzo 2020 per il finanziamento dei seguenti progetti:

- Progetto Punto Impresa Digitale;
- Formazione lavoro
- Turismo
- Sostegno alla crisi di impresa
- Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Con riferimento all'incremento del 20% relativo all'anno 2021 ai sensi della citata circolare Mise n. 0532625 del 05.12.2017, è stata imputata in competenza economica dell'anno 2021 la quota di provento da diritto annuale correlata ai soli costi di competenza sostenuti per le attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti; la restante parte di provento viene stanziata nell'esercizio 2022 quale quota residua presunta per le attività rinviate.

Nella sezione dei contributi e trasferimenti si osserva un significativo incremento rispetto al preconsuntivo 2021, dovuto alla proroga della scadenza, causa COVID del progetto SUAP finanziato dalla Regione, e dei progetti Symbi ed Innogrow; inoltre, si prevede l'avvio del Contratto istituzionale di Sviluppo Molise, nel quale è previsto il finanziamento del progetto "Valorizzazione prodotti turistici", presentato dalla Camera di Commercio del Molise, del valore di € 550.000,00 per un triennio, alle risorse appostate per il progetto INTERREG ISAAC per circa € 58.971,84. Si rilevano in questa sezione i finanziamenti per progetti a valere sul fondo di perequazione, iniziati nel corso del corrente anno che termineranno nel 2022.

Le altre tipologie di proventi restano sostanzialmente invariate.

Per quanto attiene agli oneri, in particolare per la spesa del personale, pari ad euro 2.351.620,13 la previsione risulta superiore di circa 134mila euro, rispetto a quella rilevata a preconsuntivo per il 2021 (€ 2.216.959,03), a seguito dello stanziamento della spesa potenziale per nuove assunzioni, determinata sulla base del piano del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 e del Piano di reclutamento per l'anno 2020, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 28 del 30 marzo 2020. Nella previsione sono già considerati gli effetti dei collocamenti a riposo per disposizioni di legge previsti per l'anno 2022. Si rileva che nel costo del personale sono compresi gli oneri per un dipendente in comando presso l'Agenzia delle Entrate, il cui rimborso è stanziato nei proventi correnti, nella sezione dei rimborsi e recuperi.

Per le spese di funzionamento, pari ad € 1.407.265,43 il Collegio rileva che l'Ente sta continuando nel processo di razionalizzazione della spesa. L'incremento in fase di previsione rispetto al dato di preconsuntivo 2021 tiene conto delle normative in tema di contenimento delle spese delle Camere di commercio, riferita agli stanziamenti delle prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi ed organi istituzionali, che non possono essere superiori alla media delle stesse rilevate nel triennio 2016/2018.

Il Collegio accerta che, nel bilancio di previsione 2022 della Camera di commercio, si è tenuto conto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica, di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), stanziando, per le predette tipologie di spesa, l'importo complessivo di € 812.053,75 a fronte di un limite massimo pari ad € 823.567,13, già certificato dal precedente collegio dei revisori con verbale n. 2 del 8 luglio 2020.

Nella stessa categoria, figurano le quote associative per euro 148.163,76. Esse si riferiscono alla quota di partecipazione al fondo perequativo intercamerale (euro 67.591,24), alla quota associativa prevista per l'Unioncamere nazionale (euro 68.572,52), ed alla quota per l'associazione MIRABILIA (euro 12.000,00).

Le risorse complessivamente assegnate agli interventi economici programmati per il 2022 sono riferite alle priorità strategiche individuate per l'esercizio corrente ed in particolare:

Priorità strategica	Interventi 2022	Risorse per interventi	Sottoconto	Risorse per Priorità strategica
	Gestione fondo bibliotecario	3.500,00	330067	3.500,00

IMPRESA DIGITALE	Progetto Punto impresa digitale	150.323,80	330050	216.530,96
	Dispositivi di firma digitale	63.207,16	330000	
	Eccellenze in digitale	3.000,00	330030012	
SCUOLA, GIOVANI E LAVORO	Progetto Orientamento al lavoro ed alle professioni	43.978,83	330051	90.562,16
	Giovani e mondo del lavoro	46.583,33	33003021	
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Turismo	254.164,20	330071	434.605,97
	Sostegno del Turismo	32.639,88	33003022	
	Contratto istituzionale di sviluppo – Prg Valorizzazione prodotti tipici	137.500,00	3300069	
	Infrastrutture	10.301,89	33003025	
EGOVERNMENT E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	Progetto SUAP	18.300,00	330060	18.300,00
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali	56.505,74	330072	102.005,74
	Internazionalizzazione	45.500,00	33003023	
REGOLAZIONE E VIGILANZA DEL MERCATO	Sostegno alla crisi di impresa	49.608,12	330073	49.608,12
PROGETTAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE	Innogrow – Symbi – ISAAC	107.045,57	330063	107.045,57
INTERVENTI DA DEFINIRE		50.000,00	330000	50.000,00
TOTALE INTERVENTI				1.072.158,52
TOTALE CONTRIBUTI AZIENDA SPECIALE		246.481,86	330003	246.481,86
ALTRI CONTRIBUTI		30.561,00	330009/ 330034	30.561,00
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI		1.349.201,38		

Il Collegio, tenuto conto delle risorse iscritte per il finanziamento delle attività di promozione economica, rileva che il 18,27% delle risorse sono dirette al finanziamento dell'Azienda speciale S.E.R.M. pari ad euro 246.481,86, in aumento rispetto al contributo calcolato a preconsuntivo 2021 (€ 201.573,38), ma in linea con le somme stanziare in fase di previsione 2021 pari ad € 247.415,38.

Il Collegio verifica l'iscrizione di tale contributo nel Preventivo economico dell'Azienda speciale 2022, trasmesso in data 05 dicembre u.s., alla voce di provento "Contributo camerale"; inoltre, prende atto del parere positivo al preventivo economico espresso dal collegio dei revisori dell'azienda speciale S.E.R.M.

In merito all'accantonamento per la svalutazione del credito da diritto annuale di competenza, pari ad euro 979.444,56, il Collegio osserva che l'importo iscritto è consequenziale all'applicazione del previsto principio contabile n.3, allegato alla circolare 3622/C del febbraio 2009. L'effettivo costo sarà determinato sulla base delle scritture automatiche del sistema DISAR, che consentirà l'estrazione delle effettive percentuali di riscossione degli ultimi 2 ruoli emessi. In fase di consuntivo 2021, inoltre, l'ente dovrà tener conto della consistenza del fondo svalutazione crediti già accantonato, e valutare se la stessa è congrua rispetto allo stanziamento di competenza 2022.

Il Budget economico in esame, raffrontato con i valori di preconsuntivo del Budget dell'anno precedente, è sintetizzabile nella tabella che segue:

<b>VOCI</b>	<b>BUDGET anno 2021</b>	<b>BUDGET anno 2022</b>	<b>DIFFERENZA</b>
<b>Conto Economico</b>			
Valore della Produzione	5.280.526,23	5.498.438,31	217.912,08
Costi della Produzione	- 5.532.958,23	- 6.242.928,87	709.970,64
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>- 252.432,00</b>	<b>- 744.490,56</b>	<b>- 492.058,56</b>
Proventi e Oneri finanziari	-7.905,71	- 7.905,72	- 0,01
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Proventi e Oneri straordinari	43.503,06	0,00	-43.503,06
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>- 216.834,65</b>	<b>- 752.396,28</b>	<b>- 535.561,63</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
<b>Avanzo(Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>-216.834,65</b>	<b>-752.396,28</b>	<b>- 535.561,63</b>

Il **Valore della Produzione** ammonta ad € 6.249.224,30, ed è così composto:

<b>Valore della produzione</b>	<b>BUDGET anno 2021</b>	<b>BUDGET anno 2022</b>	<b>DIFFERENZA</b>
1 Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	4.907.211,78	5.091.075,18	183.863,40
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 3.000,00	- 3.000,00	0,00
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5 Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	376.314,45	410.363,13	34.048,68
<b>Totale</b>	<b>5.280.526,23</b>	<b>5.498.438,31</b>	<b>217.912,08</b>

**I Costi della produzione** ammontano ad euro 6.242.928,87 e riguardano:

<b>Costi della produzione</b>	<b>BUDGET anno 2021</b>	<b>BUDGET anno 2022</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;			
Costi per servizi	- 1.542.316,15	- 2.093.255,13	-550.938,98

Costi per godimento di beni di terzi	- 68.000,00	- 68.000,00	0,00
Spese per il personale	-2.216.959,03	- 2.351.620,13	- 134.661,10
Ammortamenti e svalutazioni	- 1.099.604,21	- 1.109.841,93	- 10.237,72
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Accantonamenti per rischi	- 25.000,00	- 25.000,00	0,00
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	- 581.078,84	- 595.211,68	- 14.132,84
<b>Totale</b>	<b>- 5.532.958,23</b>	<b>- 6.242.928,87</b>	<b>-709.970,64</b>

#### Proventi finanziari

DESCRIZIONE	BUDGET anno 2021	BUDGET anno 2022	DIFFERENZA
Proventi da partecipazioni	3.500,00	3.500,00	0,00
Altri proventi finanziari:			
Interessi al personale su prestiti indennità di fine rapporto	13.594,28	13.594,29	0,01
<b>Totale</b>	<b>17.094,28</b>	<b>17.094,29</b>	<b>0,01</b>

#### Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	BUDGET anno 2021	BUDGET anno 2022	DIFFERENZA
Interessi passivi:			
interessi passivi da fornitori			
interessi passivi su mutui			
interessi passivi diversi	500,00	500,00	0,00
<b>Totale interessi passivi</b>			
Altri oneri finanziari:	24.500,00	24.500,00	0,00
differenze cambio passive			
<b>Totale</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>

#### Rettifiche di valore di attività finanziarie

DESCRIZIONE	BUDGET anno 2021	BUDGET anno 2022	DIFFERENZA
Rivalutazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
<b>Totale Rivalutazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Svalutazioni di partecipazioni			
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
<b>Totale Svalutazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	BUDGET anno 2021	BUDGET anno 2022	DIFFERENZA
Proventi straordinari:			
Plusvalenze	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive	43.708,57	0,00	-43.708,57
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>43.708,57</b>	<b>0,00</b>	<b>- 43.708,57</b>
Oneri straordinari	-205,51	0,00	205,51
Minusvalenze	0,00	0,00	0,00
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>-205,51</b>	<b>0,00</b>	<b>205,51</b>

## RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il collegio rappresenta che, dalle verifiche effettuate, l'Ente ha predisposto il budget economico nel rispetto delle disposizioni di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Importo previsto
Spese per gli organi	Art. 6, c. 3 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	Importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%	5.108,46
Spese per organismi collegiali e altri organismi	Art. 6, c. 1 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010		17.304,43
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Art. 6, c. 8 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	Importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%	2.321,79
Spese per formazione	Art. 6, c. 13 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	Importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%	11.639,10
Spese per missioni	Art. 6, c. 12 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	Importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%	14.765,22
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture	Art. 6, c. 14 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	80% del 2009	1.113,54
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Art. 61, c. 17, D.L. 112/2008, convertito L. n. 133/2008	Importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%	14.575,25
Spese per consumi intermedi	Art. 8, c. 3 D.L. 95/2012 convertito l. 135/2012	Importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%	78.469,39
Spese per consumi intermedi	D.L. 66/2014 convertito l. 89/2014	Importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%	39.234,69
<b>Totale</b>			<b>184.531,87</b>

Tra gli oneri di gestione figurano quelli per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare all'entrata del bilancio dello Stato. A tal proposito il Collegio rileva che sono stati effettuati correttamente i versamenti per l'annualità in corso ed appostato sullo specifico stanziamento nel Preventivo economico 2022, sul sottoconto 327028 – Oneri da provvedimenti di Legge, le risorse necessarie per adempiere al versamento nel corso del 2022.

## Budget Economico Pluriennale

In relazione al Budget Economico Pluriennale, il Collegio verifica che lo stesso tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice. Inoltre verifica che tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale.

### Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il Collegio dà atto che il medesimo è coerente con le attività svolte dall'Ente con particolare riferimento agli obiettivi della spesa, alla misurazione dei risultati ed all'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Lo stesso è articolato in missioni e programmi, come di seguito specificato.

### Spese per missioni e programmi

L'attività di spesa è stata classificata secondo la struttura per missioni e programmi e secondo la classificazione COFOG. Negli ulteriori documenti di programmazione, gli obiettivi strategici ed operativi individuati dall'Ente, sono stati ricondotti alle missioni e ai programmi istituzionali introdotte dal DPCM 12 dicembre 2012.

La riconciliazione operata è riportata nella tabella che segue:

MISSIONE D.P.C.M. 12/12/12	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO 2022
011 Competitività e sviluppo delle imprese	(AS) 1 – <b>Digitalizzazione , innovazione e competitività nel sistema produttivo</b>	Promuovere una nuova cultura di impresa focalizzata sulle tecnologie abilitanti, sulle competenze digitali e sui nuovi modelli di business, anche al fine di supportare, con interventi di accompagnamento, il sistema delle imprese nella difficile fase della ripartenza e del post- emergenza	005  Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Affiancare le imprese nel percorso di digitalizzazione ed innovazione
				Offrire assistenza informativa agli aspiranti imprenditori
				Definire sistemi innovativi per migliorare i controlli doganali antifrode
				Aumentare la competitività delle pmi nelle aree rurali, attraverso l'adozione di tecnologie e modelli di business innovativi
	(AS) 3 – <b>Transizione ecologica del</b>	Promuovere presso le imprese la cultura della sostenibilità e dell'attenzione all'ambiente		Sensibilizzare imprese e territorio sull'economia circolare



	<b>sistema produttivo</b>	ed i modelli di economia circolare		Informare le imprese sui servizi ambientali
	<b>(AS) 5 – Politiche per il lavoro</b>	Potenziare il ruolo camerale per la diffusione della cultura d’impresa e per la realizzazione di un maggior collegamento tra orientamento-formazione – lavoro-impresa		Promuovere politiche attive nel mercato del lavoro
	<b>(AS) 6 - Valorizzazione del territorio</b>	Promuovere l’attrattività del territorio molisano con iniziative di sostegno alle imprese e di valorizzazione delle eccellenze		Sostenere il sistema produttivo al fine di valorizzare il territorio e le eccellenze Supportare il processo di policy making in tema di infrastrutture
012 Regolazione dei mercati	<b>(AS) 7 – Tutela del mercato, delle imprese e dei consumatori</b>	Sensibilizzare le imprese in tema di trasparenza, legalità e tutela del mercato	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sviluppare servizi finalizzati alla prevenzione della crisi di impresa Effettuare i controlli in materia di vigilanza del mercato
	<b>(AS) 2 – Digitalizzazione, innovazione e semplificazione nella P.A.</b>	Contribuire a ridurre gli oneri per le imprese con una spinta alla semplificazione normativa		Potenziare l’interoperabilità tra P.A.
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	<b>(AS) 4 - Internazionalizzazione</b>	Facilitare l’accesso delle PMI ai mercati europei e internazionali	005 Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	Informare e coinvolgere le imprese in ambito di internazionalizzazione
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	<b>(AS) 9 - Comunicazione</b>	Migliorare l’efficacia della comunicazione con gli stakeholder camerali	002 Indirizzo politico	Definire un quadro strategico di comunicazione istituzionale
	<b>(AS) 8 - Efficienza</b>	Migliorare la qualità dei processi interni in un’ottica		Valorizzare a fini statistici il patrimonio informativo del sistema camerale Migliorare la qualità dei dati del Registro imprese

	<b>organizzativa</b>	di economicità ed efficienza	003 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Attuare interventi di miglioramento organizzativo
				Monitorare il grado di attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione
				Monitorare lo stato di salute dell'Ente

Il Collegio procede quindi all'esame dei prospetti delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi.

Tali schemi, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare 12 settembre 2013 prot. n. 148123, espongono la previsione dei flussi finanziari in entrata e in uscita stimati per il 2022 derivanti sia dalla gestione di competenza sia dalla movimentazione dei crediti e dei debiti stimati al 31.12.2021.

L'Analisi dei flussi di entrata (+ € 4.413.733,32) e di uscita (- € 5.511.480,87) evidenzia una variazione negativa del cash flow (- € 1.097.747,55) generata dalla gestione finanziaria dell'anno, in relazione sia a incassi e pagamenti in conto competenza, sia a crediti e debiti.

Il Collegio invita a monitorare costantemente il saldo di cassa, tenendo conto dei vincoli determinati sia dal cash flow che dalla copertura degli investimenti; inoltre, raccomanda di porre particolare attenzione all'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato, contenendone l'utilizzo attraverso un monitoraggio costante dei costi e dei ricavi di esercizio.

## CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il budget è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- che il Budget è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

### esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Preventivo Economico e del Budget economico dell'anno 2022 da parte del Consiglio Camerale.

### Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Gerardina MAIORANO (Presidente) F.TO MAIORANO \_\_\_\_\_

Dott. Giuseppe IMPELLIZZERI (Componente)\_F.TO IMPELLIZZERI\_\_\_\_\_

Dott. Mauro CIVICO (Componente) \_F.TO CIVICO\_\_\_\_\_

	ANNO 2022		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.091.075,18		4.907.211,78
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	522.324,58		338.461,18	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione				
c3) Contributi da altri enti pubblici	522.324,58		338.461,18	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	3.473.868,27		3.473.868,27	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.094.882,33		1.094.882,33	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-3.000,00		-3.000,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		410.363,13		376.314,45
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	410.363,13		376.314,45	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>5.498.438,31</b>		<b>5.280.526,23</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-2.093.255,13		-1.542.316,15
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.349.201,38		-822.225,84	
b) Acquisizione di servizi	-704.809,75		-680.846,31	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-39.244,00		-39.244,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-68.000,00		-68.000,00
9) Per il personale		-2.351.620,13		-2.216.959,03
a) Salari e stipendi	-1.763.272,60		-1.680.441,37	
b) Oneri sociali	-424.540,78		-378.862,64	
c) Trattamento di fine rapporto	-141.439,72		-135.559,38	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-22.367,03		-22.095,64	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.109.841,93		-1.099.604,21
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,00		-262,27	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-130.397,37		-119.897,38	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-979.444,56		-979.444,56	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		-25.000,00		-25.000,00
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		-595.211,68		-581.078,84
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-184.531,87		-184.531,87	
b) Altri oneri diversi di gestione	-410.679,81		-396.546,97	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-6.242.928,87</b>		<b>-5.532.958,23</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-744.490,56</b>		<b>-252.432,00</b>

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2022		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		3.500,00		3.500,00
16) Altri proventi finanziari		13.594,28		13.594,29
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.594,28		13.594,29	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-25.000,00		-25.000,00
a) Interessi passivi	-500,00		-500,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-24.500,00		-24.500,00	
17bis) Utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>		<b>-7.905,72</b>		<b>-7.905,71</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>				
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		43.708,57
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		-205,51
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>0,00</b>		<b>43.503,06</b>
Risultato prima delle imposte		-752.396,28		-216.834,65
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-752.396,28</b>		<b>-216.834,65</b>

Allegato nr5 alla delibera del Consiglio nr. 21 del 17/12/2021  
 BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.091.075,18		4.227.694,07		4.227.694,08
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	522.324,58		285.833,33		285.833,34	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione						
c3) Contributi da altri enti pubblici	522.324,58		285.833,33		285.833,34	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	3.473.868,27		2.846.978,41		2.846.978,41	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.094.882,33		1.094.882,33		1.094.882,33	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-3.000,00		-3.000,00		-3.000,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		410.363,13		376.363,13		376.363,13
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi		410.363,13		376.363,13		376.363,13
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>5.498.438,31</b>		<b>4.601.057,20</b>		<b>4.601.057,21</b>

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-2.093.255,13		-1.329.437,10		-1.329.437,11
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.349.201,38		-595.383,35		-595.383,36	
b) Acquisizione di servizi	-704.809,75		-694.809,75		-694.809,75	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-39.244,00		-39.244,00		-39.244,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-68.000,00		-56.000,00		-56.000,00
9) Per il personale		-2.351.620,13		-2.351.619,14		-2.351.619,14
a) Salari e stipendi	-1.763.272,60		-1.763.272,60		-1.763.272,60	
b) Oneri sociali	-424.540,78		-424.540,78		-424.540,78	
c) Trattamento di fine rapporto	-141.439,72		-141.438,73		-141.438,73	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-22.367,03		-22.367,03		-22.367,03	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.109.841,93		-1.109.841,93		-1.109.841,93
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,00		0,00		0,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-130.397,37		-130.397,37		-130.397,37	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-979.444,56		-979.444,56		-979.444,56	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi		-25.000,00		-25.000,00		-25.000,00
13) Altri accantonamenti						
14) Oneri diversi di gestione		-595.211,68		-595.211,68		-595.211,68
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-184.531,87		-184.531,87		-184.531,87	
b) Altri oneri diversi di gestione	-410.679,81		-410.679,81		-410.679,81	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-6.242.928,87</b>		<b>-5.467.109,85</b>		<b>-5.467.109,86</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-744.490,56</b>		<b>-866.052,65</b>		<b>-866.052,65</b>



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		3.500,00		3.500,00		3.500,00
16) Altri proventi finanziari		13.594,28		13.594,29		13.594,29
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.594,28		13.594,29		13.594,29	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-25.000,00		-25.000,00		-25.000,00
a) Interessi passivi	-500,00		-500,00		-500,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-24.500,00		-24.500,00		-24.500,00	
17bis) Utili e perdite su cambi						
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>		<b>-7.905,72</b>		<b>-7.905,71</b>		<b>-7.905,71</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>						
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		0,00		0,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		0,00		0,00
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
Risultato prima delle imposte		-752.396,28		-873.958,36		-873.958,36
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-752.396,28</b>		<b>-873.958,36</b>		<b>-873.958,36</b>

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2022**

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
	<b>DIRITTI</b>	
1100	Diritto annuale	2.134.409,13
1200	Sanzioni diritto annuale	25.227,84
1300	Interessi moratori per diritto annuale	1.994,24
1400	Diritti di segreteria	1.034.474,28
1500	Sanzioni amministrative	8.771,19
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	164,70
2201	Proventi da verifiche metriche	5.551,54
2202	Concorsi a premio	109,80
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	65.158,46
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	186.461,03
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	36.829,19
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	4.970,47
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	12.265,63
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	22.113,81
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	241.379,42
4199	Sopravvenienze attive	3.266,25
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	18,60
4204	Interessi attivi da altri	11.827,38
4205	Proventi mobiliari	50.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	0,00
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	6.000,00
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	8.787,56
7407	Riscossione di crediti da famiglie	1.271,14
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	552.681,66

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

**TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**

4.413.733,32

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	011	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>PROGRAMMA</b>	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	101.816,19
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	325,15
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	15.898,85
1202	Ritenute erariali a carico del personale	28.916,47
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.572,47
1301	Contributi obbligatori per il personale	39.311,80
1302	Contributi aggiuntivi	112,52
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	191,44
2104	Altri materiali di consumo	359,99
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	961,54
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.251,04
2298	Altre spese per acquisto di servizi	242.487,08
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	2.059,68
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	133.145,24
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	163.534,04
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	6.254,00
4401	IRAP	13.978,76
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	14.991,57
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	122,36
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	47.254,78
7500	Altre operazioni finanziarie	36.332,96

**TOTALE** 861.877,93

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	314.716,61
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.570,69
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	39.024,42
1202	Ritenute erariali a carico del personale	70.976,72
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	13.677,75
1301	Contributi obbligatori per il personale	96.492,62
1302	Contributi aggiuntivi	276,13
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	733,89
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.935,47
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	469,86
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	44.848,65
1599	Altri oneri per il personale	41,35
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	53.643,70
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	128,85
2104	Altri materiali di consumo	2.133,28
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	910,60
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.352,29
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.129,25
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.034,86
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.205,57
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.679,58
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5.775,29
2121	Spese postali e di recapito	1.455,31
2122	Assicurazioni	7.886,16
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	289.786,11
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	690,20
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.762,60
2126	Spese legali	4.104,68
2298	Altre spese per acquisto di servizi	42.762,28
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	19.061,35
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	13.811,94
4101	Rimborso diritto annuale	213,15
4102	Restituzione diritti di segreteria	445,26
4201	Noleggi	9.563,14
4202	Locazioni	3.480,00
4401	IRAP	35.556,02
4402	IRES	13.244,13
4403	I.V.A.	8,78
4405	ICI	8.081,14



**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
4499	Altri tributi	106.143,23
4507	Commissioni e Comitati	13.858,78
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.063,60
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	486,24
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	300,35
4513	Altri oneri della gestione corrente	22,82
5149	Altri beni materiali	12,18
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	170,93
7500	Altre operazioni finanziarie	58.303,96
<b>TOTALE</b>		<b>1.316.031,77</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	255.491,61
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.332,21
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.352,35
1202	Ritenute erariali a carico del personale	55.204,10
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	10.638,21
1301	Contributi obbligatori per il personale	75.049,83
1302	Contributi aggiuntivi	214,78
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	708,58
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.834,25
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	437,63
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	43.302,14
1599	Altri oneri per il personale	39,93
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	872,54
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	124,41
2104	Altri materiali di consumo	2.059,72
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	879,20
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.029,76
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.952,37
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.964,67
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.026,07
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.518,24
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5.576,13
2121	Spese postali e di recapito	1.405,10
2122	Assicurazioni	8.814,22
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.538,91
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	666,40
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.529,40
2126	Spese legali	3.097,07
2298	Altre spese per acquisto di servizi	56.264,87
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	18.404,06
4101	Rimborso diritto annuale	205,80
4102	Restituzione diritti di segreteria	72,00
4201	Noleggi	9.233,37
4202	Locazioni	3.360,00
4401	IRAP	26.757,03
4402	IRES	12.787,43
4403	I.V.A.	8,49
4405	ICI	7.802,48
4499	Altri tributi	102.483,12

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.732,69
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	390,11
4513	Altri oneri della gestione corrente	22,03
5149	Altri beni materiali	11,76
7500	Altre operazioni finanziarie	12.455,30
<b>TOTALE</b>		<b>794.650,37</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>PROGRAMMA</b>	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	9.256,02
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	29,56
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.445,36
1202	Ritenute erariali a carico del personale	2.628,77
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	506,47
1301	Contributi obbligatori per il personale	3.573,80
1302	Contributi aggiuntivi	10,27
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	17,40
4401	IRAP	1.270,81
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	65,66
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	11,13
<b>TOTALE</b>		<b>18.815,25</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	178.734,61
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.267,56
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.125,58
1202	Ritenute erariali a carico del personale	42.060,25
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.105,34
1301	Contributi obbligatori per il personale	57.180,82
1302	Contributi aggiuntivi	163,60
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	328,98
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.315,90
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	278,45
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	20.104,57
1599	Altri oneri per il personale	18,54
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	405,11
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	57,76
2104	Altri materiali di consumo	956,31
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	408,20
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.192,40
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.299,33
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	912,18
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.333,50
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.097,76
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.588,92
2121	Spese postali e di recapito	652,33
2122	Assicurazioni	4.568,56
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.049,36
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	309,40
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.031,50
2126	Spese legali	2.929,11
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.040,64
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	8.544,73
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	67.712,26
4101	Rimborso diritto annuale	95,55
4201	Noleggi	4.286,91
4202	Locazioni	1.560,00
4401	IRAP	22.037,10
4402	IRES	5.937,02
4403	I.V.A.	3,94
4405	ICI	3.622,58
4499	Altri tributi	47.581,45

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	246,40
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	17.361,88
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	5.344,00
4507	Commissioni e Comitati	86,94
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.740,89
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.738,56
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	177,97
4513	Altri oneri della gestione corrente	10,23
5149	Altri beni materiali	5,46
5203	Conferimenti di capitale	1.172,10
7500	Altre operazioni finanziarie	6.295,10
<b>TOTALE</b>		<b>565.077,64</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	287.584,43
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.543,13
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	34.688,38
1202	Ritenute erariali a carico del personale	63.090,39
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	12.157,85
1301	Contributi obbligatori per il personale	85.771,20
1302	Contributi aggiuntivi	245,39
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	759,19
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.036,69
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	417,67
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	46.395,15
1599	Altri oneri per il personale	8.042,78
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	934,86
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	133,29
2104	Altri materiali di consumo	2.206,81
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	942,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.674,75
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.306,09
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.105,05
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.385,08
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.840,97
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5.974,39
2121	Spese postali e di recapito	1.772,31
2122	Assicurazioni	8.158,08
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.641,93
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	714,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.995,79
2126	Spese legali	3.318,30
2298	Altre spese per acquisto di servizi	7.661,82
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	19.718,63
4101	Rimborso diritto annuale	220,49
4201	Noleggi	9.892,89
4202	Locazioni	3.600,00
4399	Altri oneri finanziari	9.937,67
4401	IRAP	30.499,08
4402	IRES	13.700,82
4403	I.V.A.	1.451,73
4405	ICI	8.359,80
4499	Altri tributi	109.878,42



**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.525,01
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	266,99
4513	Altri oneri della gestione corrente	23,61
5102	Fabbricati	200.000,00
5104	Mobili e arredi	650,00
5149	Altri beni materiali	574,91
5152	Hardware	3.495,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	61.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	19.274,02
<b>TOTALE</b>		<b>1.115.566,84</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	001	Fondi da assegnare
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
--------------	--------------------	-------------------------------

**TOTALE**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	002	Fondi di riserva e speciali
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	137.773,08
<b>TOTALE</b>		<b>137.773,08</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>PROGRAMMA</b>	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	60,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	8.096,51
4101	Rimborso diritto annuale	3.632,10
4403	I.V.A.	3.977,25
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	4.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	673.722,41
<b>TOTALE</b>		<b>693.488,27</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>PROGRAMMA</b>	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
8200	Rimborso mutui e prestiti	8.199,72
<b>TOTALE</b>		8.199,72

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	011	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>PROGRAMMA</b>	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 861.877,93

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** 1.316.031,77

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 794.650,37

<b>MISSIONE</b>	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>PROGRAMMA</b>	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 18.815,25

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE MISSIONE** 565.077,64

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** 1.115.566,84

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	001	Fondi da assegnare
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE  
MISSIONE**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	002	Fondi di riserva e speciali
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

137.773,08

<b>MISSIONE</b>	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>PROGRAMMA</b>	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

693.488,27

<b>MISSIONE</b>	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>PROGRAMMA</b>	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

8.199,72

**TOTALE GENERALE** 5.511.480,87



**Allegato nr.7 alla delibera del Consiglio nr.21 del 17/12/2021**

# **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022**

**(art. 18, D.Lgs. n.91/2011 e linee guida DPCM 18/09/2012)**

**Allegato F al Preventivo economico 2022**





## PREMESSA

Il D.lgs n.91 del 31 maggio 2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" prevede - all'art. 19, Principi generali - che *"Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", di seguito denominato "Piano", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati"*.

Il contenuto di tale documento è definito, inoltre, dal DPCM del 18 settembre 2012<sup>1</sup> introduttivo delle Linee guida generali che individuano i criteri e le metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.

A tal fine, le previsioni di spesa sono riclassificate per missioni e programmi, quali specificate dal MISE per le Camere di commercio, con proprie Circolari del 12/09/2013 e del 09/06/2015.

Le missioni sono intese come le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti mentre i programmi sono intesi come aggregati omogenei di attività realizzate per conseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni e rilevanti per il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Piano, dunque, rappresenta un documento programmatico, che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale, misurandone i risultati. Di conseguenza, anche il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA), come gli altri documenti di programmazione, viene redatto in coerenza con le Linee strategiche definite dal Consiglio con il Programma Pluriennale di mandato 2021/2026 e la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2022, approvate dal Consiglio camerale nella riunione del 18 novembre 2021, rispettivamente con deliberazioni n. 13 e n. 14, nonché con il preventivo economico di cui rappresenta uno degli allegati.

Il Piano illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati, nonché la finalità ultima che i programmi di spesa, unitamente ad altri fattori, anche esogeni, perseguono in relazione alla collettività, al sistema economico e al contesto di riferimento.

Per ogni programma di spesa, il piano fornisce:

- a) una descrizione sintetica dei rispettivi obiettivi che consente di comprendere anche le modalità con le quali ciascun obiettivo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, quali sono le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento;

---

1 "Linee Guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".



- b) il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- c) un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione e che sia correlato alla complessità delle attività da programmare e monitorare.

Per ciascun indicatore, il piano fornisce:

- la tipologia di indicatore utilizzata;
- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il «valore obiettivo», ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento all'anno di riferimento;
- il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione, se disponibile.

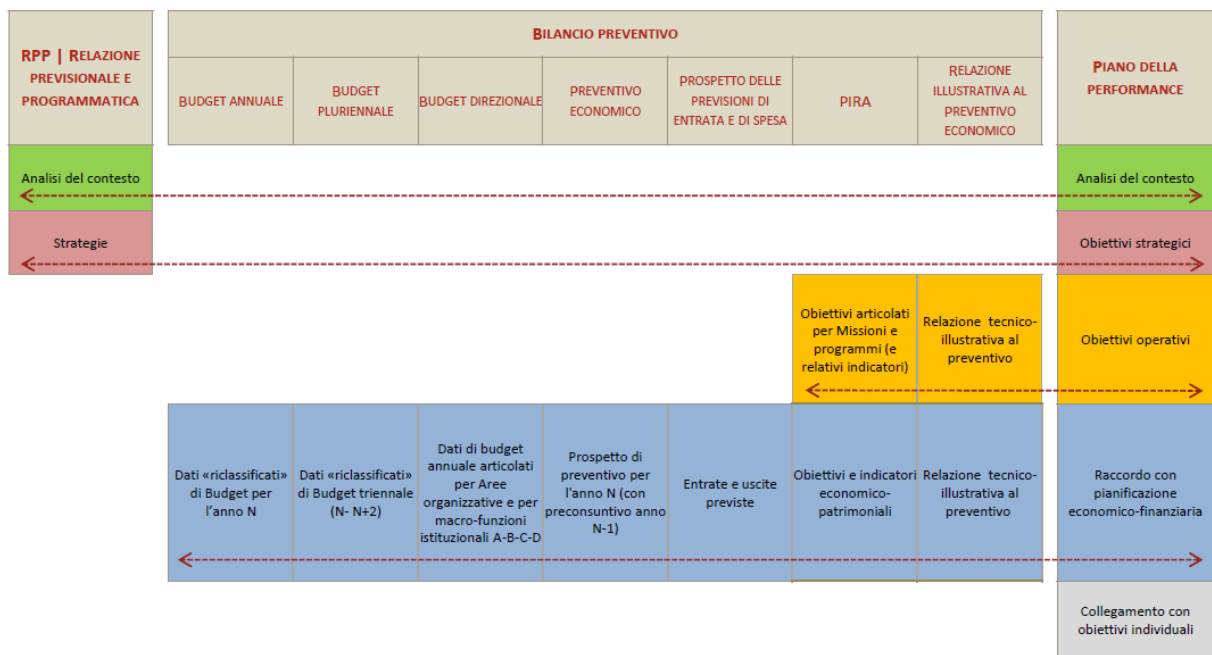
Il Piano contiene, altresì, oltre a tutti gli elementi richiamati, anche una illustrazione dello scenario istituzionale e socioeconomico entro il quale si prevede che opererà l'amministrazione nel periodo di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi, degli interventi organizzativi in atto o previsti.

Il presente documento, che analizza nello specifico tali elementi, si articola in due sezioni:

1. Nella prima sezione, sono illustrati lo scenario istituzionale e socio economico, i vincoli finanziari e normativi, gli interventi organizzativi, la riconciliazione tra il piano della performance e il piano degli indicatori di risultato attesi, una riclassificazione delle missioni, programmi e obiettivi;
2. Nella seconda sezione, sono riportate alcune schede tecniche nelle quali, in relazione a ciascuna missione e programma, sono stati individuati gli obiettivi ed i relativi indicatori conformemente a quanto richiesto dall'art. 4 del decreto.

Si precisa che, sulla base del documento elaborato per le Camere di commercio da Unioncamere in data 11 dicembre 2014 (PROPOSTA DI SEMPLIFICAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI ADEMPIMENTI), si è ritenuto di illustrare nel PIRA gli obiettivi di natura economico-patrimoniale e i relativi indicatori (sullo «stato di salute» dell'ente) che confluiranno nel Piano della performance dell'Ente.

Tutto ciò anche in chiave di semplificazione e al fine di evitare duplicazioni di adempimenti, come sinteticamente riportato nella tabella seguente estratta dal citato documento di Unioncamere:



## SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO ECONOMICO

La Camera di Commercio del Molise collabora con tutti gli attori istituzionali che operano sul territorio: anche nel corso del 2022, continuerà a valorizzare le relative sinergie, al fine di realizzare politiche e strategie a favore dello sviluppo delle imprese e quindi del tessuto produttivo regionale.

Per svolgere in modo efficace i propri compiti e funzioni, proseguirà nel mantenere e sviluppare collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, con le singole imprese e con gli utenti.

La Camera di Commercio rimane un punto di incontro naturale tra imprese e cittadini, tra imprese e mercato, tra imprese ed istituzioni ed è esattamente attraverso questo ruolo esclusivo che si qualifica sempre più come soggetto attivo per favorire lo sviluppo economico.

In tale ottica, l'Ente camerale rafforzerà le proprie funzioni di promozione dello sviluppo economico e di gestione di servizi sul territorio, sia attraverso iniziative dirette che mediante il continuo miglioramento della rete di contatti e relazioni interistituzionali.

Il quadro istituzionale descritto va letto anche in chiave economica, di cui in seguito si riportano alcuni indicatori significativi.

A conclusione dei III trimestre del 2021 risultano registrate 34.963 sedi di impresa. Rispetto alle 35.344 dell'analogo periodo del 2020, si registra una variazione negativa dello stock di 381 unità.

L'attuale situazione economico congiunturale, fortemente influenzata dalla pandemia tuttora in corso, presenta elevati elementi di incertezza che si riflettono sulle principali variabili economiche.

Come già riportato nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2022, l'economia molisana, secondo l'analisi della Banca d'Italia, ha subito pesanti ripercussioni per il diffondersi della pandemia e per le conseguenti misure di limitazione alle attività produttive e alla circolazione delle persone, come avvenuto anche a livello nazionale. Secondo le stime di Prometeia, il prodotto interno lordo del Molise si è ridotto nel 2020 dell'8,0, in misura di poco inferiore al dato nazionale; il calo è stato determinato dalla forte riduzione della domanda interna, non compensata dalla crescita delle esportazioni, il cui impatto sul prodotto è molto limitato dalla ridotta apertura verso l'estero dell'economia regionale.

L'attività produttiva si è drasticamente ridotta nella prima fase dell'emergenza sanitaria, recuperando nei mesi successivi solo parte della flessione:

- Nel settore industriale, secondo l'indagine condotta dalla Banca d'Italia su un campione di aziende con sede in Molise si è riscontrata un'ampia prevalenza di imprese che hanno registrato un calo del fatturato; anche la spesa per investimenti si è sensibilmente ridotta, ma nelle previsioni degli imprenditori dovrebbe tornare a crescere nel 2021.
- Nel settore delle costruzioni, dopo i segnali di recupero emersi nel 2019, si è registrato un marcato calo delle ore lavorate, soprattutto nella prima parte dell'anno.
- Nei servizi privati, il calo dei consumi delle famiglie e le limitazioni al movimento delle persone hanno fortemente pesato sul commercio e sul turismo, nonostante i segnali di miglioramento rilevati nel terzo trimestre. La brusca riduzione del fatturato ha determinato un forte incremento del fabbisogno finanziario. Le imprese hanno fatto ampio ricorso alle moratorie e alle garanzie pubbliche, che hanno favorito un intenso afflusso di credito al settore produttivo; ne è conseguita una sensibile crescita delle disponibilità liquide nel corso dell'anno. Sono invece peggiorate le condizioni economiche e finanziarie, interrompendo la fase di recupero della redditività e di riduzione del grado di indebitamento degli anni precedenti.

Il ricorso al lavoro agile ha consentito una più efficace riorganizzazione delle attività produttive durante la pandemia, soprattutto per le aziende caratterizzate da un più elevato ricorso alle tecnologie digitali avanzate. In prospettiva anche la ripresa dei livelli di attività e degli investimenti potrebbe beneficiare delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali; prima della crisi pandemica, tuttavia, il Molise mostrava un netto divario con il Paese in termini di digitalizzazione dei processi produttivi e di dotazioni infrastrutturali per la distribuzione dei servizi internet. L'occupazione è tornata a ridursi, soprattutto tra i lavoratori con contratto a termine e quelli impiegati nel terziario; la partecipazione al mercato del lavoro è diminuita, anche in ragione delle maggiori difficoltà nella ricerca di un impiego dovute alle misure restrittive e del deterioramento delle prospettive occupazionali. L'impiego degli ammortizzatori sociali si è attestato su livelli eccezionalmente elevati, limitando le ricadute occupazionali conseguenti al marcato calo delle ore lavorate. Anche il ricorso alle altre misure a sostegno delle famiglie è aumentato significativamente, consentendo di attenuare la flessione del reddito disponibile. Il forte calo

dei consumi, più accentuato di quello del reddito, si è accompagnato a un aumento delle riserve di liquidità e a una riduzione del ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese; la crescita dei mutui per l'acquisto di abitazioni ha sensibilmente rallentato, risentendo della netta flessione delle negoziazioni di immobili nel primo semestre dell'anno. Il basso grado di indebitamento, insieme alle misure di sostegno e ai tassi di interesse molto contenuti, contribuisce a contenere le difficoltà finanziarie delle famiglie.

L'operatività degli intermediari creditizi è stata sensibilmente condizionata dalle misure di contenimento dei contagi, che hanno favorito la riorganizzazione delle modalità di interazione con la clientela anche attraverso un più intenso ricorso ai canali digitali, già in progressivo incremento negli anni precedenti la pandemia. Nel 2020 i prestiti bancari all'economia molisana sono cresciuti in misura sostenuta, sospinti dalle misure per agevolare l'accesso al credito delle imprese e dall'orientamento espansivo della politica monetaria. Il peggioramento del quadro economico non si è ancora tradotto in un incremento dei crediti deteriorati, anche grazie all'ampio utilizzo delle moratorie e ai sostegni erogati a imprese e famiglie; la perdurante incertezza del quadro economico ha tuttavia accresciuto la rischiosità del credito alle imprese. La raccolta bancaria è stata favorita dalla marcata accelerazione dei depositi di famiglie e imprese, alimentati dalla riduzione della spesa per consumi e investimenti e dalla maggiore preferenza per la liquidità.

## **VINCOLI FINANZIARI E NORMATIVI**

L'attività delle Camere di Commercio è condizionata da una serie di vincoli di spesa imposti dalle normative che si sono succedute negli ultimi anni, illustrate più dettagliatamente nella relazione illustrativa del preventivo economico 2022.

In generale, i vincoli imposti dalla normativa vigente incidono per alcune tipologie di spesa, specialmente consulenze, missioni e formazione del personale e, da ultimo, sui consumi intermedi ovvero sulla maggior parte degli oneri di funzionamento.

Tali disposizioni hanno imposto l'attuazione di misure organizzative tese a razionalizzare i consumi e ad assicurare lo stesso livello di efficienza dei servizi offerti.

## **INTERVENTI ORGANIZZATIVI IN ATTO O PREVISTI (ART.5 DPCM 18/09/12)**

Con la deliberazione di Giunta n. 26 del 30 marzo 2020, che ha ratificato la determinazione presidenziale d'urgenza n. 5 del 24 marzo 2020, è stato modificato l'assetto macro strutturale dell'Ente, ridefinendo le attribuzioni delle aree dirigenziali e dei servizi.

Con determinazione dirigenziale n. 43 del 30/03/2020, il Segretario Generale ha approvato la revisione della microstruttura organizzativa e funzionigramma della Camera di Commercio del Molise, istituendo altresì le aree di "posizione organizzativa", procedendo con determinazione n.50 del 14/04/2020 al conferimento dei relativi incarichi.

Con il completamento degli interventi organizzativi programmati, l'assetto degli uffici ha consentito un più efficace ed efficiente raggiungimento degli obiettivi fissati dagli organi camerali tenuto conto della Vision dell'Ente, che è e deve essere in misura sempre crescente luogo di dialogo ed elaborazione comune delle politiche economiche del territorio.

La fase di reclutamento di nuove unità di personale, avviata nel 2021 dopo un lungo periodo di congelamento imposto dalle norme, proseguirà anche nel 2022 e nei successivi esercizi,



fermo restanti le disposizioni normative attualmente vigenti, i Piani triennali di fabbisogno di personale approvati dall'Ente e la dinamica in uscita del personale camerale attualmente in servizio.

Assicurare la copertura della dotazione di personale definita per ciascun ufficio e la relativa presenza in servizio, rappresenta un presupposto fondamentale alla riuscita di qualsiasi programma di attività ed intervento che l'Ente intenderà realizzare.

Per quanto concerne le attività relative all'erogazione dei servizi, la Camera di Commercio del Molise è impegnata, nell'ambito di una più ampia strategia del sistema camerale, a realizzare progetti di e-government con l'obiettivo di semplificare e rendere sempre più accessibili i servizi camerali riducendone i costi della "burocrazia" per le imprese, contribuendo, in tal modo, alla ripresa economica post-pandemia.

Tutto ciò, sempre considerando l'attuale quadro economico e normativo in cui opera la Camera e che impone di riqualificare e razionalizzare i costi di gestione, nonché di ottimizzare le spese incompressibili, mantenendo inalterato lo standard dei servizi offerti non soltanto alle imprese, ma anche all'utenza interna.

La Camera di Commercio del Molise infine svolgerà il suo mandato anche con la collaborazione dell'Azienda speciale regionale "Sviluppo Economico Regione Molise" (SERM), a cui potranno essere delegati compiti operativi specifici in relazione allo svolgimento delle funzioni camerali.

## **RICONCILIAZIONE TRA IL PIANO DELLA PERFORMANCE ED IL PIANO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ATTESI**

Il nuovo Consiglio camerale, insediatosi in data 28 giugno 2021, ha approvato in data 18 novembre 2021, con deliberazione n. 13, le proprie "Linee di mandato e Programma pluriennale 2021-2026", definite tenendo conto delle funzioni camerali nonché del programma strategico illustrato dal Presidente, in occasione della sua elezione.

Il programma pluriennale rappresenta pertanto il quadro di riferimento cui s'ispirerà l'intero processo di programmazione, attualizzato nella Relazione previsionale programmatica, documento d'indirizzo strategico annuale, nel preventivo economico, che traduce gli obiettivi programmatici in attività e progetti, fino al budget direzionale, che attribuisce a ciascun dirigente risorse per oneri e investimenti per il raggiungimento degli obiettivi d'Area.

Con le proprie Linee di mandato il nuovo Consiglio camerale ha stabilito le priorità di intervento ovvero gli ambiti e gli obiettivi strategici, tenuto conto del contesto interno ed esterno in cui l'Ente opera, delle funzioni camerali come ridisegnate dalla riforma del sistema camerale ad opera del D.Lgs. 219/16 (*la mission*) e del programma illustrato dal Presidente, in occasione della sua elezione avvenuta nella seduta di insediamento del nuovo Consiglio il 28 giugno scorso (*la vision*). Tali priorità sono espresse in continuità con il precedente mandato.

Nella medesima riunione del 18 novembre 2021, inoltre, il Consiglio ha approvato, con deliberazione n. 14, la Relazione previsionale e Programmatica 2022 che, oltre a rappresentare il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale, si qualifica quale linea di indirizzo per la predisposizione del Preventivo economico relativo all'esercizio contabile correlato, al fine di garantire, mediante l'iscrizione delle necessarie risorse, la richiesta coerenza tra il programma da attuare e i mezzi a ciò destinati.

In tale documento, infatti, sono stati indicati, per tutti gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici stabiliti in sede di programma pluriennale, i correlati obiettivi operativi che si tradurranno in progetti e azioni finalizzate a sostenere le imprese in questo momento storico particolarmente difficile.

Le iniziative progettuali, le azioni e gli interventi programmati per il 2022, che saranno dettagliate in una specifica sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)<sup>2</sup> 2022/2024 – in cui confluirà, tra gli altri, il contenuto del precedente Piano triennale della performance - si inseriscono nel solco delle priorità strategiche europee e nazionali (sostegno alla digitalizzazione, al turismo e all'internazionalizzazione, formazione e lavoro, sostenibilità ambientale, crisi d'impresa) e troveranno la fonte finanziaria, tra le altre, nelle risorse derivanti dall'aumento del diritto annuale, autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il triennio 2020/2022 e dal Fondo Perequativo intercamerale.

Si precisa, che essendo in fase di definizione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica la struttura del citato PIAO, nel presente documento si continuerà a fare riferimento, per quanto d'interesse, ai contenuti e alla struttura del Piano della performance.

L'art.5, comma 3 del DPCM 18 settembre 2012 prevede che il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che sono rappresentati nel «piano della performance» e nella «relazione sulla performance» di cui all'art. 10 del medesimo decreto, siano coerenti e si raccordino con il Piano e il Rapporto sui risultati, tenuto conto del diverso ambito di applicazione di tali documenti.

In questa fase, pertanto, sono stati collocati gli obiettivi sui programmi di spesa, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, e successivamente, i medesimi obiettivi, verranno ricondotti all'albero della performance già individuata col programma pluriennale e annuale e saranno maggiormente dettagliati all'interno del Piano della performance.

In particolare in sede di pianificazione, le Linee strategiche del Piano della performance possono essere ricondotte alle Missioni riportate nel prospetto delle previsioni di spesa.

In sostanza dalle definizioni dei concetti di **missione** e Ambito strategico si rilevano delle similitudini, poiché in entrambi i casi:

- si esplicitano le finalità dell'azione pubblica;
- si è in presenza di una prospettiva di lungo respiro;
- si tratta di finalità che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente.

---

<sup>2</sup> Art. 6, Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 136 del 9 giugno 2021), convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (in questo stesso S.O.), recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.» (GU Serie Generale n.188 del 07-08-2021 - Suppl. Ordinario n. 28)





### **MISSIONI**

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

#### Missioni individuate dal MISE per le Camere di commercio:

- 011 – Competitività e sviluppo delle imprese
- 012 – Regolazione dei mercati
- 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema
- 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- 033 – Fondi da ripartire
- 090 – Servizi per conto terzi e partite di giro
- 091 – Debiti di finanziamento dell'Amministrazione

Per quanto riguarda i **programmi**, definiti come " ... *aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni*", e tenuto conto che gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nel breve periodo, è da ritenere che i Programmi possano essere ricondotti ad una dimensione di natura operativa.

### **PROGRAMMI**

Sono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

#### Programmi associati alle Missioni individuate dal MISE per le Camere di commercio:

- 005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo<sup>3</sup>
- 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
- 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy
- 002 – Indirizzo politico
- 003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza<sup>4</sup>
- 002 – Fondi di riserva e speciali
- 001 – Servizi per conto terzi e partite di giro
- 001 – Debiti di finanziamento dell'Amministrazione

Pertanto la tabella seguente, estratta dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2022, illustra il raccordo tra gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente e le Missioni e i Programmi di riferimento, individuati tra quelli del D.P.C.M. 12/12/2012 per le Camere di Commercio:

- **Missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" - programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo"**, in cui

---

3 Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre 2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015

4 Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre 2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015





confluiscono le attività e, quindi, le risorse, riguardanti la promozione del sistema economico locale - Funzione Istituzionale D - Studio, Informazione e Promozione, con esclusione di quelle relative all'internazionalizzazione delle imprese;

- **Missione 12 "Regolazione dei mercati" - programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"**, in cui confluiscono le spese relative alle attività e, quindi, le risorse, in materia di anagrafe e regolazione del mercato - Funzione Istituzionale C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato;
- **Missione 16 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo" - programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"**, in cui confluiscono le specifiche attività e, quindi, le risorse, riguardanti l'internazionalizzazione delle imprese che sono comprese nella Funzione Istituzionale D - Studio, Informazione e Promozione;
- **Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - programma 002 "Indirizzo politico"** che accoglie le spese relative alle attività e, quindi, le risorse, comprese nella Funzione Istituzionale A - Organi Istituzionali e Segreteria Generali e **programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"** in cui confluiscono le attività interne e, quindi, le risorse, che rientrano nella Funzione Istituzionale B - Servizi di Supporto.

MISSIONE D.P.C.M. 12/12/12	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO 2022
<p align="center"><b>011</b> <b>Competitività e sviluppo delle imprese</b></p>	<p align="center">(AS) 1 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo</p>	<p>Promuovere una nuova cultura di impresa focalizzata sulle tecnologie abilitanti, sulle competenze digitali e sui nuovi modelli di business, anche al fine di supportare, con interventi di accompagnamento, il sistema delle imprese nella difficile fase della ripartenza e del post-emergenza</p>		<p align="center"><b>005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b></p>	<p>Affiancare le imprese nel percorso di digitalizzazione e innovazione</p>
		<p>Offrire assistenza informativa agli aspiranti imprenditori</p>			
		<p>Definire sistemi innovativi per migliorare i controlli doganali antifrode</p>			
	<p align="center">(AS) 3 - Transizione ecologica del sistema produttivo</p>	<p>Promuovere presso le imprese la cultura della sostenibilità e dell'attenzione all'ambiente e i modelli di economia circolare</p>			<p>Aumentare la competitività delle pmi nelle aree rurali, attraverso l'adozione di tecnologie e modelli di business innovativi</p>
		<p>Sensibilizzare imprese e territorio sull'economia circolare</p>			
		<p>Informare le imprese sui servizi ambientali</p>			

	(AS) 5 – Politiche per il lavoro	Potenziare il ruolo camerale per la diffusione della cultura d'impresa e per la realizzazione di un maggior collegamento tra orientamento-formazione-lavoro-impresa			Promuovere politiche attive nel mercato del lavoro
	(AS) 6 - Valorizzazione del territorio e della cultura	Promuovere l'attrattività del territorio molisano con iniziative di sostegno alle imprese e di valorizzazione delle eccellenze			Sostenere il sistema produttivo al fine di valorizzare il territorio e le eccellenze
					Supportare il processo di policy making in tema di infrastrutture
<b>012 Regolazione dei mercati</b>	(AS) 7 – Tutela del mercato, delle imprese e dei consumatori	Sensibilizzare le imprese in tema di trasparenza, legalità e tutela del mercato		<b>004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>	Sviluppare servizi finalizzati alla prevenzione della crisi di impresa
	(AS) 2 - Digitalizzazione, innovazione e semplificazione nella PA	Contribuire a ridurre gli oneri per le imprese con una spinta alla semplificazione normativa			Effettuare i controlli in materia di vigilanza del mercato
					Potenziare l'interoperabilità tra PA

<b>016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo</b>	(AS) 4 - Internazionalizzazione	Facilitare l'accesso delle PMI ai mercati europei e internazionali		<b>005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy</b>	Informare e coinvolgere le imprese in ambito di internazionalizzazione
<b>032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	(AS) 9 - Comunicazione	Migliorare l'efficacia della comunicazione con gli stakeholder camerali		<b>002 Indirizzo politico</b>	Definire un quadro strategico di comunicazione istituzionale
	(AS) 8 - Efficienza Organizzativa	Migliorare la qualità dei processi interni in un'ottica di economicità ed efficienza		<b>003 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</b>	Migliorare la qualità dei dati del Registro imprese
					Attuare interventi di miglioramento organizzativo
					Monitorare il grado di attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione
				Monitorare lo stato di salute dell'Ente	

## Criteria per l'attribuzione delle risorse finanziarie

Per l'attribuzione delle risorse finanziarie sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) In relazione a ciascun obiettivo sono state indicate le risorse finanziarie ovvero i costi diretti per competenza previsti per la sua realizzazione;
- b) In relazione a ciascun programma sono indicate le risorse complessive (costi diretti ed indiretti in termini di competenza economica) imputati nel preventivo economico (allegato "A" predisposto ai sensi del DPR n.254/2005) tenuto conto del collegamento tra Centro di Costo – Funzione istituzionale – Missione e programma.

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>TOTALE COSTI</b>
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.606.888,07
16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	15.909,78
12 - Regolazione del Mercato	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela del consumatore	1.694.910,66
32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	3 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	2.380.330,53
	2 - Indirizzo politico	601.709,40
	<b>TOTALE</b>	<b>6.267.928,87</b>

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Sostenere la competitività delle imprese e del territorio
	Descrizione	Allo scopo di sostenere le imprese del territorio la Camera di Commercio del Molise si impegna a mettere in campo una serie di interventi economici a vario titolo
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	1.349.201,38

011-005-001

Nr indicatori associati **1** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

<b>Indicatore</b>	Incidenza interventi economici EC 15.4				
Cosa misura	Misura l'incidenza % degli interventi economici sul totale degli oneri dell'Ente. Una maggiore incidenza testimonia l'impegno dell'Ente di finanziare interventi diretti alle imprese				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2022
altre tipologie(specificare)	percentuale	interventi economici/oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2020	Rilevazione
Incidenza interventi economici	%			14,39%	

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente				
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari				
	Arco temporale realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche	0,00				
032-003-001		Nr indicatori associati <b>7</b>		<b>&lt;&lt;&lt; nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo</b>		

<b>Indicatore</b>	<b>Margine di struttura - EC5</b>					
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio. Indica la capacità di auto-sostentamento dell'Ente ovvero la capacità di coprire gli impieghi facendo ricorso al solo capitale proprio					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2022	
altre tipologie(specificare)	percentuale	immobilizzazioni/ patrimonio netto	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2020	Rilevazione	
Margine di struttura	%			75,87%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente				
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari				
	Arco temporale realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche	0,00				
032-003-001						
Nr indicatori associati <b>7</b> <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo						
<b>Indicatore</b>	<b>Incidenza costi strutturali EC4</b>					
Cosa misura	Misura l'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti. Un valore prossimo o superiore al 100% evidenzia una scarsa o nulla capacità di poter destinare risorse correnti per interventi economici.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2022	
altre tipologie(specificare)	percentuale	oneri correnti - promozione/proventi correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2020	Rilevazione	
incidenza dei costi strutturali	%			89,33%		



Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente				
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari				
	Arco temporale realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche	0,00				
032-003-001		Nr indicatori associati 7		<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo		
<b>Indicatore</b>	<b>Capacità di generare proventi - EC7</b>					
Cosa misura	Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2022	
altre tipologie(specificare)	percentuale	( proventi correnti - diritto annuale - diritti di segreteria)/proventi correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2020	Rilevazione	
capacità di generare proventi	%			14,78%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente				
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari				
	Arco temporale realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche	0,00				
032-003-001		Nr indicatori associati 7		<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo		
<b>Indicatore</b>	<b>Incidenza oneri personale su oneri correnti EC15.1</b>					
Cosa misura	Misura l'incidenza delle uscite derivanti dagli oneri del personale ( componente degli oneri correnti) sul totale degli stessi.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2022	
altre tipologie(specificare)	percentuale	oneri del personale /oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2020	Rilevazione	
incidenza oneri del personale su oneri correnti	%			37,18%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente					
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari					
	Arco temporale realizzazione	Anno					
	Centro di responsabilità	Segretario Generale					
	Risorse economiche	0,00					
032-003-001							Nr indicatori associati <b>7</b> <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo
<b>Indicatore</b>	<b>Incidenza degli oneri correnti sugli oneri totali EC14</b>						
Cosa misura	Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2022		
altre tipologie(specificare)	percentuale	Oneri correnti/Oneri totali	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2020	Rilevazione		
incidenza oneri correnti su oneri totali	%			99,04%			

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente				
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari				
	Arco temporale realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche	0,00				
032-003-001						
Nr indicatori associati <b>7</b> <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo						
<b>Indicatore</b>						
<b>Incidenza oneri di funzionamento su oneri correnti EC15.3</b>						
Cosa misura						
Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2022	
altre tipologie(specificare)	percentuale	Oneri di funzionamento al netto di forme di lavoro flessibile/oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2020	Rilevazione	
Incidenza oneri di funzionamento su oneri correnti	%			22,01%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente				
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari				
	Arco temporale realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche	0,00				
032-003-001						
Nr indicatori associati <b>7</b> <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo						
<b>Indicatore</b>	<b>incidenza ammortamenti ed accantonamenti EC15.5</b>					
Cosa misura	Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2022	
altre tipologie(specificare)	percentuale	ammortamenti ed accantonamenti/oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2020	Rilevazione	
incidenza ammortamenti ed accantonamenti	%			26,42%		



VERBALE N. 2

Deliberazione N.05 del 26/11/2021

1/2

OGGETTO: Preventivo economico 2022 – Approvazione.

Il Presidente ricorda ai consiglieri presenti che l’Azienda Speciale ha l’obbligo di predisporre il preventivo economico per l’anno 2022, ai sensi del D.P.R. 254 del 2/11/2005 e dà la parola al Dott. Russo per l’illustrazione del documento.

L’Azienda Speciale SERM, anche nel corso del 2022, continuerà a operare, mantenendo fermo il proprio ruolo di stimolo per il tessuto economico della regione e a valorizzare le sinergie con tutti gli attori istituzionali del territorio, per servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo dell’intero territorio, supportando comunque la Camera di Commercio nel raggiungimento di alcuni obiettivi e nella realizzazione di determinate attività, di cui viene data ampia descrizione nella relazione allegata alla presente delibera. Considerata la strumentalità dell’ente, rispetto alle attività programmate dall’Ente camerale, quelle svolte dall’Azienda Speciale SERM si distinguono in: attività proprie della Camera e delegate all’Azienda, attività relative a singoli progetti affidati dalla Camera, attività svolte in partnership con la Camera e attività proprie dell’Azienda Speciale.

Nel 2022 l’Azienda Speciale opererà nei seguenti ambiti strategici:

- Ambito strategico 1 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- Ambito strategico 3 - Transizione ecologica del sistema produttivo
- Ambito strategico 4 - Internazionalizzazione

Passando quindi a illustrare il preventivo economico 2022, fa presente che la relazione illustrativa e lo schema di bilancio sono stati predisposti coerentemente con quanto stabilito nel D.P.R. 254 del 2/11/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”, art. 65, 66 e 67.

Prende la parola il Dott. Mancini il quale evidenzia che nel documento sono previsti costi totali per euro 410.513,94, il cui pareggio è garantito dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio per euro 246.481,86 e da altre entrate per servizi e rimborsi per euro 164.032,08.

Il contributo camerale non è un valore fisso, ma va calcolato per il pareggio del bilancio di previsione; nel corso dell’esercizio può diminuire se si verifica un incremento dei proventi propri.

In particolare i costi sono rappresentati dalle seguenti voci:

- **Costi di struttura**, in cui rientrano quelli per:
  - gli organi istituzionali, (euro 9.458,00) per i quali è prevista la gratuità dell’incarico (ad eccezione del Collegio dei Revisori); con deliberazione del Consiglio camerale n. n. 04 del 07 maggio 2020, in applicazione del Decreto MISE emanato di concerto con il MEF dell’11 dicembre 2019, sono stati stabiliti i compensi dell’organo camerale e dell’Azienda SERM;
  - del personale (euro 314.990,90) per n. 6 unità, di cui n. 2 quadro (uno in comando per il quale si chiederà il rimborso del costo complessivo) e n. 4 primo livello del CCNL commercio;

IL SEGRETARIO  
(Dott. Antonio Russo)

IL PRESIDENTE  
(Dott. Paolo Spina)

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i..*



OGGETTO: Preventivo economico 2022 – Approvazione.

---

- o di funzionamento (euro 39.270,83) in cui sono previsti anche i costi per la sede operativa di Campobasso sita in Via Scatolone (ex locali Unioncamere Molise);
- **Costi Istituzionali**, in cui sono inseriti gli importi di specifiche attività, per euro 46.330,00.

Il Presidente chiede alla dott.ssa Di Caprio, quadro dell’Azienda, di illustrare nel dettaglio le attività svolte dalla struttura, evidenziando l’evoluzione delle competenze e le numerose attività svolte attraverso un excursus storico ad integrazione di quanto illustrato nella relazione al bilancio di previsione 2022.

Interviene infine la dott.ssa Brienza, Presidente del Collegio dei Revisori, la quale evidenzia che con Verbale n. 2 del 23 novembre 2021 il Collegio dei revisori ha dato parere favorevole all’approvazione del preventivo economico 2022.

Il Presidente, a questo punto, invita il Consiglio all’approvazione come sopra illustrato.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005;
- esaminato lo schema di preventivo economico e la relazione illustrativa;
- udito il Dott. Mancini;
- udita la dott.ssa Di Caprio;
- tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei Revisori di cui al verbale n. 2 del 23 novembre 2021;

all’unanimità dei presenti

#### DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per gli effetti.

- di approvare il preventivo economico 2022, corredato della relazione illustrativa, che insieme al verbale del Collegio dei Revisori, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rimettere copia della presente delibera con i relativi allegati, ivi compreso il verbale 2 del 23/11/2021, al Consiglio Camerale per i provvedimenti di competenza.

IL SEGRETARIO  
(Dott. Antonio Russo)

IL PRESIDENTE  
(Dott. Paolo Spina)

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i..*

**ALL. G**  
**PREVENTIVO ECONOMICO - AZIENDE SPECIALI**  
 (previsto dall'articolo 67, comma 1)

	Previsione Consuntivo al 31.12.2021	Preventivo anno 2022	01001000 - Comunicazione ed attività istituzionale	05039000 - PROGETTO SIMBY	05040000 - PROGETTO INNOGROW	05041000 - PROGETTO ENTERPRISE EUROPE NETWORK (BRIDG ECONOMIES)	05042000 - PROGETTO INCAME	05046000 - SOSTEGNO ALL'EXPORT DELLE PMI	Totale
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>									
1) Proventi da servizi	30481,98								
2) Altri proventi o rimborsi	57160,88	90.761,08	57.146,49	18.088,85	15.525,74				90.761,08
3) Contributi da organismi comunitari	78261	73.271,00				35.976,00		37.295,00	73.271,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici									
5) Altri contributi									
6) Contributo della Camera di Commercio	247415,38	246.481,86	246.481,86						246.481,86
<b>Totale (A)</b>	<b>413319,24</b>	<b>410.513,94</b>	<b>303.628,35</b>	<b>18.088,85</b>	<b>15.525,74</b>	<b>35.976,00</b>		<b>37.295,00</b>	<b>410.513,94</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>									
6) Organi istituzionali	-9458	-9.458,00	-9.458,00						-9.458,00
7) Personale	-319927,03	-314.990,90	-281.376,31	-18.088,85	-15.525,74				-314.990,90
8) Funzionamento	-40235	-39.270,83	-39.270,83						-39.270,83
9) Ammortamenti e accantonamenti	-464,21	-464,21	-464,21						-464,21
<b>Totale (B)</b>	<b>-370084,24</b>	<b>-364.183,94</b>	<b>-330.569,35</b>	<b>-18.088,85</b>	<b>-15.525,74</b>				<b>-364.183,94</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>									
10) Spese per progetti e iniziative	-43235	-46.330,00				-26.330,00		-20.000,00	-46.330,00
<b>Totale (C)</b>	<b>-43235</b>	<b>-46.330,00</b>				<b>-26.330,00</b>		<b>-20.000,00</b>	<b>-46.330,00</b>
<b>Risultato Economico D' esercizio</b>	<b>0</b>		<b>-26.941,00</b>			<b>9.646,00</b>		<b>17.295,00</b>	





# Relazione al Preventivo Economico 2022

## Indice generale

Premessa.....	3
Ambito strategico 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo .....	6
Progetto “PID” - Punto Impresa Digitale.....	6
Progetto “CRESCERE IN DIGITALE” .....	7
Sportello CREAZIONE E AVVIO DI IMPRESA .....	8
Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGEconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025 .....	9
Progetto INNOGROW- Politiche regionali per l’innovazione indirizzate alla competitività e alla crescita delle PMI rurali .....	10
Progetto ISACC - Sistemi innovativi per migliorare i controlli doganali antifrode..	11
Ambito strategico 3 – Transizione ecologica del sistema produttivo .....	12
Progetto SYMBI - Simbiosi industriale per la Crescita Regionale Sostenibile e una Efficiente Economia Circolare delle Risorse.....	12
Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGEconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025 .....	14
Ambito strategico 4 - Internazionalizzazione .....	15
Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGEconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025 .....	15



Programma FP 2019-2020 “INTERNAZIONALIZZAZIONE” .....	16
Progetto finanziato con l’aumento del 20% del Diritto Annuale - “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.” .....	17



## Premessa

La programmazione 2022 dell’Azienda Speciale “Sviluppo Economico Regione Molise” della Camera di Commercio del Molise è conforme al decreto di riforma n. 219/2016, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo del sistema camerale, al Decreto MISE del 16 febbraio 2018, che ha approvato il piano di razionalizzazione delle Camere di Commercio, in particolare, all’art. 6 si è occupato della razionalizzazione delle aziende speciali riconoscendo per la Camera di Commercio del Molise un’unica struttura e al funzionigramma e organigramma aggiornati con delibera 05 del 17 giugno 2020 del CdA.

Come indicato nello Statuto, aggiornato con deliberazione di Giunta della Camera di Commercio del Molise n. 134 del 28/12/2016 (artt. 1 e 2), l’Azienda Speciale SERM, può svolgere, in un’ottica di strumentalità relativamente alle attività e risorse dedicate, compiti operativi finalizzati alla realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e del programma di attività della Camera di Commercio del Molise.

Anche nel 2022 l’Azienda Speciale SERM continuerà a operare mantenendo fermo il proprio ruolo di stimolo per il tessuto economico della regione e a valorizzare le sinergie con tutti gli attori istituzionali locali, per servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo dell’intero territorio, in particolar modo per quanto riguarda gli Ambiti Strategici 1 – *Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo* e 4 – *Internazionalizzazione*, in considerazione anche dei forti cambiamenti nelle modalità organizzative e di gestione delle attività determinati dall’emergenza sanitaria da Covid-19.

In termini di personale, l’organico dell’Azienda Speciale SERM consta di n. 6 unità a tempo pieno e indeterminato, di cui 2 quadri (1 in comando presso l’ARSAP) e 4 unità di primo livello.

Il contratto collettivo applicato è il CCNL Terziario e servizi.

Quanto al documento previsionale, esso è redatto secondo lo schema all. G previsto dall’art. 67, comma 1, del DPR 254/2005 ed è approvato dal Consiglio di amministrazione previa relazione del Collegio dei revisori. Tale documento costituisce un allegato al preventivo della Camera di Commercio.

Il contributo camerale è determinato in euro 246.481,86 sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che l’Azienda intende realizzare nel corso del 2022, in coerenza con le funzioni assegnate dal decreto di riforma n. 219/2016 e tenuto conto delle Linee di mandato e programma pluriennale 2021/2026 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2022 della Camera di Commercio (definitivamente approvati dal Consiglio camerale nella seduta del 18.11.2021).



Nel determinare il contributo camerale, si è tenuto conto dei finanziamenti previsti da altri soggetti e dai ricavi per servizi e rimborsi, quantificati ad oggi in euro 164.032,08. Il risultato economico positivo/negativo verrà riversato/ripianto dalla Camera di Commercio secondo le disposizioni dell'art. 66 comma 2, che stabilisce: "con l'approvazione del bilancio di esercizio, il consiglio camerale adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o del ripiano della perdita della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio di esercizio camerale."

Per quanto attiene ai costi istituzionali, le Aziende Speciali sono anch'esse interessate all'applicazione del combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 6 del decreto legge n. 78 del 2010, con i quali il Legislatore è nuovamente intervenuto in materia di emolumenti degli organi.

Agli organi delle Aziende Speciali non può essere riconosciuto alcun emolumento, fatta eccezione per il rimborso delle eventuali spese documentate sostenute per la partecipazione alle riunioni.

Di conseguenza, la titolarità degli organi delle Aziende Speciali delle Camere di Commercio, con l'eccezione del Collegio dei revisori dei conti, è onorifica e pone in capo alle stesse Aziende l'obbligo di provvedere al versamento in entrata al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti, in virtù dell'art. 6, comma 21, del citato decreto legge n. 78 del 2010.

Inoltre, con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 219/2016, che ha introdotto modifiche alla legge 580/93, tutti gli incarichi degli organi, delle Camere di commercio e loro Aziende speciali, diversi dal Collegio dei revisori, dovranno essere svolti a titolo gratuito. Pertanto la previsione di detti costi copre solo le spese di funzionamento del Collegio dei revisori ed il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'incarico di tutti gli organi. Il Decreto MISE emanato di concerto con il MEF dell'11 dicembre 2019, ha stabilito la misura dei compensi del Collegio dei Revisori sia della CCIAA che dell'Azienda SERM.

Quanto, invece, ai costi del personale, sono previsti € 314.990,89 che coprono oneri diretti e riflessi per n. 6 unità di personale a tempo pieno ed indeterminato, di cui n. 1 in comando e per la quale si richiederà il rimborso per il costo complessivo, presunto in € 57.146,49.

I provvedimenti di contenimento della spesa hanno esteso anche alle Aziende speciali alcuni limiti vigenti per la gestione del personale delle Camere di Commercio. Le assunzioni devono essere autorizzate espressamente dalle Camere, le quali devono rispettare i limiti di spesa che il legislatore ha introdotto per questa tipologia di enti con le disposizioni previste dall'art. 9, comma 28 e dall'art. 14, commi 5 e 9, del decreto legge n. 78 del 2010.

Infine, le spese di funzionamento sono pari a € 39.270,84 e includono anche i costi per l'adesione ai servizi di Unioncamere e di Infocamere per la compliance normativa al GDPR.

I costi per progetti e iniziative sono pari a euro 46.330,00.



Il totale dei costi ammonta a euro 410.513,94

Il pareggio è garantito dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio, pari a euro 246.481,86.

Le attività svolte dall'Azienda Speciale SERM si distinguono in: attività proprie della Camera e delegate all'Azienda, attività relative a singoli progetti affidati dalla Camera, attività svolte in partnership con la Camera e attività proprie dell'Azienda Speciale.

Le attività previste nel programma dell'Azienda Speciale SERM verranno illustrate in coerenza con gli ambiti strategici indicati nelle Linee di mandato e Programma pluriennale 2021-2026 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2022 della Camera di Commercio.



## Ambito strategico 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

### Progetto “PID” - Punto Impresa Digitale

Le attività previste hanno l’obiettivo strategico di promuovere una nuova cultura di impresa focalizzata sulle tecnologie abilitanti, sulle competenze digitali e sui nuovi modelli di business, anche al fine di supportare, con interventi di accompagnamento, il sistema delle imprese nella difficile fase della ripartenza e del post-emergenza.

Nel 2022 si completerà il triennio di attività del PID 2020-2022 in linea con quanto realizzato nel periodo precedente, ovvero azioni tese al consolidamento dei servizi già offerti dal PID, nonché a prevedere il potenziamento e l’ampliamento in alcuni ambiti specifici. La programmazione delle attività, inoltre, dovrà tener conto anche delle indicazioni che giungeranno dal MISE a cui verranno collegati i KPI da raggiungere nel corso dell’anno in esame. In sintesi, il PID, attraverso l’Azienda SERM, intenderà svolgere le seguenti attività:

- **Informazione e formazione alle imprese.** Gli interventi informativi e formativi saranno rivolti, in continuità con quanto già realizzato, **a favorire la digitalizzazione delle imprese**, partendo dalle micro e piccole realtà molto spesso incapaci di intraprendere autonomamente la transizione digitale. Si presume che verrà data continuità anche alle iniziative di promozione del Piano Transizione 4.0 e alle varie misure di incentivazione del MISE.

- **Assistenza tecnica e orientamento.** Il PID continuerà a spingere l’utilizzo degli strumenti di valutazione dello stato di maturità digitale, quali **SELFIE e ZOOM 4.0**, per arrivare a orientare le imprese, analizzando le varie opportunità messe a disposizione dal network. Inoltre continuerà la promozione del Digital Skill Voyager, nuovo strumento per la valutazione delle competenze digitali rivolto a imprenditori, studenti e lavoratori e a tutti coloro che cercano uno strumento specifico per misurare le proprie competenze digitali e per valorizzarle sul mercato del lavoro.



- **Concessione di voucher.** Nel corso del 2022 verrà pubblicato il bando finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di innovazione digitale.

- **Formazione del personale.** Il personale camerale e il digital promoter continueranno il percorso formativo al fine non solo di consolidare le competenze digitali, ma anche di approfondire nuove tematiche.

### Progetto "ECCELLENZE IN DIGITALE" 2020-2021

Le attività previste dal progetto "Eccellenze in digitale 2020-2021" andranno avanti per i primi mesi del 2022 come semplice prolungamento di iniziative già programmate mentre, al momento, Unioncamere non ha fornito informazioni circa la realizzazione per il prossimo anno di una ulteriore edizione a seguito di nuovi accordi con Google.

### Progetto "CRESCERE IN DIGITALE"

È un progetto attuato, ormai da diversi anni, da Unioncamere in partnership con Google, promosso dall'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro vigilata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani".

Il progetto è volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Si tratta di una iniziativa su cui la CCIAA del Molise è impegnata da diversi anni, con la collaborazione dell'Azienda Speciale SERM, in particolare per:

- ✓ promuovere il progetto presso le imprese locali e presso i giovani NEET;
- ✓ supportare l'erogazione delle sessioni formative laboratoriali e la formazione specialistica individuale erogata con incontri (one to one) con gli imprenditori locali, utilizzando la modalità a distanza;
- ✓ promuovere i tirocini formativi dei giovani ospitati per 6 mesi in azienda;
- ✓ erogazione di un possibile intervento specifico di formazione post-assunzione per quei NEET ai quali sarà attivato un contratto di lavoro nei 120 giorni successivi alla fine del tirocinio.

Per le suddette attività l'Ente camerale percepisce un rimborso in base al



numero di tirocini avviati sul territorio e, conseguentemente, l'impegno del personale dell'Azienda Speciale non può essere quantificato in fase preventiva, ma solo dopo la realizzazione delle attività.

## **Sportello CREAZIONE E AVVIO DI IMPRESA**

Lo Sportello Creazione d'impresa e start up è la modalità organizzativa scelta per l'erogazione di servizi a supporto degli aspiranti e neo imprenditori (competenza obbligatoria delle Camera di Commercio ex art. 2 c. 5 Legge 580/93, come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 219/2016).

Rivolgendosi allo sportello dell'Azienda Speciale SERM l'utente può da diversi anni fruire di una vasta gamma di servizi gratuiti e personalizzati che possono essere più o meno articolati a seconda delle esigenze manifestate.

Di seguito un elenco, non esaustivo, delle tipologie di servizi erogati:

- ❖ Servizi informativi su iter amministrativo burocratici per la creazione d'impresa e tipologie di fonti di finanziamento esterne;
- ❖ Servizi informativi e di assistenza tecnica di primo livello per la definizione della business idea;
- ❖ Brokeraggio informativo e servizi di assistenza tecnica di primo livello per l'accesso al credito agevolato;
- ❖ Servizi di assistenza tecnica di primo livello nei rapporti con i soggetti erogatori di finanziamenti agevolati;
- ❖ Servizi di assistenza tecnica di primo livello per l'accesso allo strumento agevolativo Resto al Sud\* nelle fasi di verifica sussistenza requisiti di ammissibilità, presentazione della domanda (on line), preparazione al colloquio con Invitalia SpA, risoluzione eventuali problematiche emerse in fase di istruttoria, richiesta finanziamento bancario, stipula provvedimento di concessione, richieste svincoli quote a fondo perduto.

\*Si ricorda che l'Azienda Speciale SERM ha ulteriormente rafforzato la propria posizione sul territorio in qualità di ente accreditato presso Invitalia SpA per lo strumento agevolativo Resto al Sud.

È possibile fruire dei servizi (anche in modalità remota su piattaforme Google Meet o Zoom) utilizzando il sistema di prenotazione on line disponibile sulla home page del sito istituzionale.

La gestione dello Sportello per la Creazione d'impresa e start-up comporta dei costi solo in termini di personale.





## Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGeconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025

La proposta progettuale pluriennale “BRIDGeconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies”, candidata nel 2021 a valere sulla Call for proposals Enterprise Europe Network - SMP-COSME-2021-EEN, ha alla data del presente documento superato la fase di valutazione da parte dell’Agenzia Esecutiva della Commissione Europea “EISMEA”.

Con l’approvazione della proposta progettuale e la successiva sottoscrizione del Grant Agreement (per il quale è in corso la procedura c.d. di “Grant preparation”), a partire dal 1° gennaio 2022, come da Work Programme, saranno erogati servizi ad alto valore aggiunto a favore delle PMI molisane ad alto potenziale al fine di aumentarne la crescita sostenibile, il livello di digitalizzazione e la resilienza nelle seguenti aree: partecipazione al Mercato Unico, internazionalizzazione, innovazione.

Nello specifico, le attività previste sono le seguenti:

### **Attività 1 – Erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese Clienti**

- **Servizi di supporto specialistico / consulenza** (relativi ai seguenti ambiti: **Capacity Building delle PMI**, Sostenibilità, Internazionalizzazione, **Digitalizzazione**, Integrazione Regionale, Mercato Unico, **Innovazione**, Accesso ai finanziamenti e ai fondi UE, Feedback PMI)
- **Servizi di partnership** (per la ricerca di collaborazioni business/commercial, Innovazione / Technology and knowledge transfer e per la identificazione di partner per la partecipazione a progetti europei di ricerca)

### **Attività 2 – Promozione e Comunicazione della rete Enterprise Europe Network**

### **Attività 3 – Sviluppo e capacity building della rete Enterprise Europe Network**

### **Attività 4 – Coordinamento e gestione della qualità della rete Enterprise Europe Network**



## **Progetto INNOGROW- Politiche regionali per l'innovazione indirizzate alla competitività e alla crescita delle PMI rurali**

Il 1° aprile 2021 Il Comitato di Monitoraggio del Programma Interreg Europe ha lanciato la V call per attività aggiuntive dei progetti approvati nella prima e nella seconda call. L'Azienda Speciale SERM ha curato per conto della Camera di Commercio del Molise l'elaborazione di una proposta, e della relativa copertura finanziaria necessaria, per la realizzazione di attività aggiuntive del progetto INNOGROW curandone anche il raccordo con l'intero partenariato internazionale. La nuova proposta è stata approvata il 23.06.21.

Nell'ambito del progetto INNOGROW l'Azienda Speciale SERM si occuperà, per tutto il 2022, senza soluzione di continuità, del Project management, sia a livello internazionale sia a livello locale, nonché della rendicontazione finanziaria.

Obiettivo generale sarà la mappatura dell'impatto della pandemia da COVID-19 sulle attività di innovazione e crescita delle PMI rurali, documentando le politiche e le sfide di attuazione incontrate e identificando promettenti percorsi di recupero e resilienza (studio congiunto). Le attività aggiuntive del progetto saranno volte a colmare le lacune politiche create durante la crisi COVID-19 o preesistenti, con riguardo alla fattibilità economica degli ecosistemi rurali, attraverso gli strumenti politici dei partner.

Sono previste le seguenti iniziative nell'ambito di tre specifiche attività gestite da tutto il partenariato:

### **1.Scambio di esperienze**

A1. Impatto COVID-19, sfide politiche e risposte: si tratta di uno studio congiunto sulla base di raccolta di dati economici in merito all'impatto del COVID nelle aree rurali.

A2. Workshop sulle sinergie degli strumenti finanziari nazionali e dell'UE

A3. Incontri con gli stakeholder

A4. Workshop sulla pianificazione della mitigazione del rischio

A5. Laboratorio di crescita verde e digitale



## **2. Disseminazione**

Verranno diffuse le Newsletter tradotte nelle diverse lingue dai singoli partner

Sono previsti anche degli Info day

## **3. Project Management**

Attività di coordinamento quotidiano e gestione del workplan

Riunioni del gruppo direttivo

Stato di avanzamento e rendicontazione finanziaria

### **Progetto ISACC - Sistemi innovativi per migliorare i controlli doganali antifrode**

Il Progetto ISACC, di titolarità della CCIAA del Molise, coinvolge l'Azienda Speciale in alcune attività di coordinamento, di gestione e amministrative.

Il progetto in generale intende contribuire al miglioramento dei processi di ispezione e controlli doganali che interessano le aree coperte dal Programma INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, definendo metodologie, modelli, processi e strutture informativi che potrebbero semplificare e armonizzare l'introduzione di un approccio innovativo nelle fasi di ispezione e controllo antifrode nei tre paesi.

L'obiettivo principale del progetto è definire una cosiddetta "impronta" doganale, consistente in una forma digitale che includa tutte le informazioni e i parametri di un bene, con l'obiettivo di verificare in fasi intermedie (punti di controllo doganali) l'invarianza delle informazioni generate attraverso sistemi automatici di analisi dei dati e informazioni di geo-tracking elaborate dalle tecnologie.

Il progetto è organizzato in Work Packages che si svilupperanno nelle seguenti principali attività:

**WPM – Management:** Gestione quotidiana del progetto, Riunioni del Comitato Direttivo e attività di monitoraggio, Partecipazione agli eventi, Gestione Finanziaria.

**WPT1 - Costituzione della rete ISACC:** stipula dei Memorandum of Understanding ISACC.



WPT2 – Piattaforma informatica per controlli doganali antifrode: Sviluppo della piattaforma informatica per i controlli doganali antifrode, Partecipazione ai Comitati tecnici di ricerca.

WPT3 – Azione pilota: configurazione e consegna del prototipo.

WPT4- Sviluppo delle capacità per i funzionari doganali e le parti interessate private: attività preparatorie e sviluppo dei contenuti dei webinar; erogazione dei webinar rivolti ai funzionari doganali e agli operatori dei trasporti.

WPC – Comunicazione: realizzazione/partecipazione agli eventi pubblici, diffusione del materiale promozionale, attività digitali, pubblicazioni.

## Ambito strategico 3 – Transizione ecologica del sistema produttivo

### Progetto SYMBI - Simbiosi industriale per la Crescita Regionale Sostenibile e una Efficiente Economia Circolare delle Risorse

Il 1° aprile 2021 Il Comitato di Monitoraggio del Programma Interreg Europe ha lanciato la V call per attività aggiuntive dei progetti approvati nella prima e nella seconda call. L’Azienda Speciale SERM ha curato per conto della Camera di Commercio del Molise l’elaborazione di una proposta, e della relativa copertura finanziaria necessaria, per la realizzazione di attività aggiuntive del progetto SYMBI curandone anche il raccordo con l’intero partenariato internazionale. La nuova proposta è stata approvata il 13.08.21.

Nell’ambito del progetto SYMBI l’Azienda Speciale SERM si occuperà, per tutto il 2022, senza soluzione di continuità, del project management, sia a livello internazionale sia a livello locale, nonché della rendicontazione finanziaria.

Obiettivo generale sarà lo scambio di nuove esperienze sul modo in cui la crisi da pandemia dovuta al COVID-19 ha inciso sulle problematiche legate all’Economia Circolare e alla Simbiosi industriale per migliorare ulteriormente le relative politiche di sviluppo regionale e affrontare meglio le sfide attuali.



La pandemia ha esacerbato l'inefficacia dei modelli economici territoriali lineari in tempi di crisi, sollevando preoccupazioni non solo per la ripresa ma anche per la futura resilienza. Considerando che i rifiuti industriali, la domanda di energia e le emissioni di CO2 salgono alle stelle dopo le gravi crisi, è urgente riprendere e far progredire ulteriormente la trasformazione circolare nei 7 territori SYMBI partecipanti, alla luce delle lacune politiche scoperte da COVID-19.

In primo luogo verrà esaminato l'impatto del COVID-19 sulle catene di approvvigionamento territoriali e le sfide affrontate nell'applicazione degli approcci di economia circolare e Simbiosi Industriale. In secondo luogo, si utilizzerà questa conoscenza per migliorare le capacità di gestione delle crisi e identificare 14 buone pratiche come soluzioni per le lacune documentate. Ciò attraverso tre workshop interconnessi sulle seguenti tematiche:

- soluzioni digitali per promuovere una maggiore adozione della Simbiosi Industriale nei territori di SYMBI
- opportunità per finanziarie la diffusione della Simbiosi Industriale attraverso lo EU Green Deal,
- come promuovere l'applicazione di sistemi di reporting e certificazione (questo workshop si terrà in Molise essendo la Camera di Commercio il lead dell'azione).

Parallelamente, i partner condurranno incontri con gli stakeholder per ricevere feedback e documentare proposte, diffondendo anche il nuovo know how alle imprese territoriali attraverso campagne di disseminazione e info-day. Infine, le conoscenze acquisite attraverso le attività aggiuntive saranno oggetto di revisione paritaria in un gruppo di lavoro congiunto per integrare le lezioni apprese nella pianificazione territoriale, prevedendo il miglioramento della governance degli strumenti politici.



## **Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGeconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025**

La proposta progettuale pluriennale “BRIDGeconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies”, candidata nel 2021 a valere sulla Call for proposals Enterprise Europe Network - SMP-COSME-2021-EEN, ha alla data del presente documento superato la fase di valutazione da parte dell’Agenzia Esecutiva della Commissione Europea “EISMEA”.

Con l’approvazione della proposta progettuale e la successiva sottoscrizione del Grant Agreement (per il quale è in corso la procedura c.d. di “Grant preparation”), a partire dal 1° gennaio 2022, come da Work Programme, saranno erogati servizi ad alto valore aggiunto a favore delle PMI molisane ad alto potenziale al fine di aumentarne la crescita sostenibile, il livello di digitalizzazione e la resilienza nelle seguenti aree: partecipazione al Mercato Unico, internazionalizzazione, innovazione.

Nello specifico, le attività previste sono le seguenti:

### **Attività 1 – Erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese Clienti**

- **Servizi di supporto specialistico / consulenza** (relativi ai seguenti ambiti: Capacity Building delle PMI, **Sostenibilità**, Internazionalizzazione, Digitalizzazione, Integrazione Regionale, Mercato Unico, Innovazione, Accesso ai finanziamenti e ai fondi UE, Feedback PMI)
- **Servizi di partnership** (per la ricerca di collaborazioni business/commercial, Innovazione / Technology and knowledge transfer e per la identificazione di partner per la partecipazione a progetti europei di ricerca)

### **Attività 2 – Promozione e Comunicazione della rete Enterprise Europe Network**

### **Attività 3 – Sviluppo e capacity building della rete Enterprise Europe Network**

### **Attività 4 – Coordinamento e gestione della qualità della rete Enterprise Europe Network**



## Ambito strategico 4 - Internazionalizzazione

### Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGeconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025

La proposta progettuale pluriennale “BRIDGeconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies”, candidata nel 2021 a valere sulla Call for proposals Enterprise Europe Network - SMP-COSME-2021-EEN, ha alla data del presente documento superato la fase di valutazione da parte dell’Agenzia Esecutiva della Commissione Europea “EISMEA”. Con l’approvazione della proposta progettuale e la successiva sottoscrizione del Grant Agreement (per il quale è in corso la procedura c.d. di “Grant preparation”), a partire dal 1° gennaio 2022, come da Work Programme, saranno erogati servizi ad alto valore aggiunto a favore delle PMI molisane ad alto potenziale al fine di aumentarne la crescita sostenibile, il livello di digitalizzazione e la resilienza nelle seguenti aree: partecipazione al Mercato Unico, internazionalizzazione, innovazione.

Nello specifico, le attività previste sono le seguenti:

#### **Attività 1 – Erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese Clienti**

- **Servizi di supporto specialistico / consulenza** (relativi ai seguenti ambiti: Capacity Building delle PMI, Sostenibilità, **Internazionalizzazione**, Digitalizzazione, Integrazione Regionale, Mercato Unico, Innovazione, Accesso ai finanziamenti e ai fondi UE, Feedback PMI)
- **Servizi di partnership** (per la ricerca di collaborazioni business/commercial, Innovazione / Technology and knowledge transfer e per la identificazione di partner per la partecipazione a progetti europei di ricerca)

#### **Attività 2 – Promozione e Comunicazione della rete Enterprise Europe Network**

#### **Attività 3 – Sviluppo e capacity building della rete Enterprise Europe Network**

#### **Attività 4 – Coordinamento e gestione della qualità della rete Enterprise Europe Network**



## **Programma FP 2019-2020 “INTERNAZIONALIZZAZIONE”**

Il Programma (che costituisce il prosieguo delle precedenti due edizioni del Progetto “Sostegno all’Export delle PMI - SEI”, finanziate sempre a valere sulle risorse del Fondo Perequativo) è stato avviato nel 2021 e nel 2022 proseguirà con la realizzazione e/o il completamento di iniziative / erogazione di servizi a favore delle imprese molisane potenziali e occasionali esportatrici, finalizzati ad aumentare il numero delle imprese esportatrici e a far crescere il volume dell’export.

Nello specifico, saranno realizzate e/o completate le seguenti attività:

- SERVIZI DI ASSESSMENT, ORIENTAMENTO E PRIMA ASSISTENZA PER PROMUOVERE E RAFFORZARE L’EXPORT ITALIANO (“EXPORT CHECK-UP” per identificare i bisogni e le necessità delle aziende; orientamento ai mercati esteri per identificare il mercato a più alta potenzialità per il prodotto dell’azienda; percorsi formativi tramite webinar, corsi di formazione, etc.);
- SERVIZI FINALIZZATI AD AVVIARE O RAFFORZARE LA PRESENZA ALL’ESTERO DA EROGARE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI PIANI EXPORT (Piani di “Export kick-off”) per definire la strategia di ingresso nel mercato target;
- PERCORSI E INIZIATIVE DI ACCOMPAGNAMENTO ALL’ESTERO, favorendo anche la diffusione degli strumenti digitali per l’export (es. percorsi di B2B VIRTUALI) e per aumentare la presenza delle PMI sui canali di vendita online;
- ALTRI PERCORSI E INIZIATIVE DI ACCOMPAGNAMENTO ALL’ESTERO ottimizzando quanto già programmato a livello locale, regionale e nazionale, anche con riferimento, in particolare, al “SERVIZIO DI MENTORING” (che sarà erogato, come nella precedente edizione del programma FP 2017-2018 “Sostegno all’Export delle PMI”, attraverso l’iniziativa di Unioncamere Italiana denominata “PROGETTO STAY EXPORT - INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALL’ESTERO”, finanziata da Unioncamere a valere sul Fondo Intercamerale di Intervento 2021) finalizzato all’erogazione alle imprese beneficiarie, attraverso la rete di mentorship internazionale coordinata dalle CCIE, di un servizio one-to-one di orientamento e accompagnamento nei processi di sviluppo internazionale (tramite ad es. web-mentoring, webinar, ecc.).





Per la realizzazione delle attività progettuali sopra descritte, la Camera di Commercio del Molise (con Determinazione dirigenziale n. 88 del 12/07/2021) ha provveduto ad affidare apposito incarico di prestazione di servizi all'Azienda Speciale S.E.R.M. che dispone delle competenze e delle professionalità necessarie al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

**Progetto finanziato con l'aumento del 20% del Diritto Annuale -  
"PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI  
INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I."**

L'obiettivo del progetto è di assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi.

Obiettivo strategico è aiutare le imprese a rilanciarsi sui mercati internazionali offrendo opportunità e soluzioni per il sostegno all'export anche attraverso l'uso di strumenti digitali.

Il progetto prevede di realizzare:

A. AZIONI DI SCOUTING, ASSESSMENT E PRIMA ASSISTENZA.

B. SERVIZI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE, (con l'obiettivo di accrescere le competenze aziendali in tema di internazionalizzazione delle imprese e sviluppare/rafforzare il loro business all'estero), ORIENTAMENTO sui mercati target E ACCOMPAGNAMENTO (es. B2B virtuali tra buyer internazionali e operatori nazionali; gestione di business on line attraverso il posizionamento su piattaforme/marketplace/sistemi di smart payment internazionali; partecipazione a fiere virtuali, ecc..).

C. INTERAZIONE CON I SOGGETTI DEL SISTEMA PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DEI RAPPORTI ECONOMICI E COMMERCIALI CON L'ESTERO E CON ALTRI SOGGETTI NAZIONALI.

D. VOUCHER ALLE IMPRESE PER L'UTILIZZO DI SERVIZI INTEGRATI ALL'EXPORT. Con l'attivazione del "Bando Voucher Internazionalizzazione" si vuole favorire il sostegno economico (per far fronte alle conseguenze della pandemia) alle imprese che intendono attivare "percorsi di avvio o rafforzamento della presenza all'estero", anche attraverso l'uso della leva del digitale, per lo sviluppo ad esempio di "canali e strumenti di promozione e



commercializzazione digitale".

Il target di riferimento sono le PMI export oriented già aperte a forme avanzate di internazionalizzazione oppure "potenzialmente" o "occasionalmente" esportatrici ma pronte ad approcciare i mercati esteri.

Il Presidente  
Dott. Paolo Spina

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente,  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..*

**VERBALE N. 02/2021**

Alle ore 14.45 del giorno 23 novembre 2021 presso la Camera di Commercio del Molise sede di Isernia, ed in web conference, a causa dell'emergenza epidemiologica che vieta riunioni collegiali degli organi degli Enti, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale S.E.R.M., giusta convocazione inviata in data via mail il 22 novembre 2021, per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Preventivo economico esercizio 2022;
- Verifica di cassa.

Preliminarmente, il Presidente ricorda che il Collegio sta funzionando in regime di prorogatio, stante l'intervenuta scadenza dell'organo in data 17 novembre 2020, e la mancata nomina da parte dei Ministeri competenti e della Regione. Inoltre, l'art. 33 comma 1 del D.L.23/2020, dispone che: "In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia COVID-19, per gli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, delle Città' metropolitane, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane e dei loro consorzi e associazioni, ed altresì con esclusione delle Società, che, nel periodo dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, sono tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione....."

Sono presenti i revisori:

- |                           |                   |
|---------------------------|-------------------|
| - Dott.ssa Agnese Brienza | <i>Presidente</i> |
| - Dott. Giovanni Di Palma | <i>Componente</i> |
| - Dott. Luca Pacifico     | <i>Componente</i> |



Assiste:

- Dott. Giampiero Mancini, collaboratore dei servizi contabili.

Il Collegio tratta il primo punto all'ordine del giorno, che concerne il parere sul Preventivo economico 2022.

Il Collegio rileva il quadro normativo in cui si inserisce la programmazione 2022 dell'Azienda Speciale "Sviluppo Economico Regione Molise" della Camera di Commercio del Molise. Esso ha come riferimenti sia il decreto di riforma n. 219/2016 (che ha ridefinito le funzioni e il ruolo del sistema camerale), sia il Decreto MISE dell'08 agosto 2017, che ha approvato il piano di razionalizzazione delle Camere di Commercio. In particolare, all'art. 6 il decreto si è occupato della razionalizzazione delle aziende speciali, riconoscendo per la Camera di Commercio del Molise un'unica struttura a carattere regionale. In questo scenario l'Azienda Speciale SERM può svolgere,

in un'ottica di strumentalità relativamente alle attività e risorse dedicate, compiti operativi finalizzati alla realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e del programma di attività della Camera di Commercio del Molise, così come indicato nello Statuto dell'Azienda, aggiornato con deliberazione di Giunta della Camera di Commercio del Molise n. 134 del 28/12/2016 (art. 1 e 2). Questa nuova visione della "strumentalità dell'Azienda" rispetto alla Camera di Commercio e il processo di riorganizzazione del sistema camerale Molise, che ha visto la liquidazione dell'Unione Regionale ed il passaggio dei suoi dipendenti nei ruoli dell'Azienda SERM e delle relative funzioni, determina un importo del contributo ordinario previsto per il 2022 pari ad € 246.481,86. Tale contributo andrà a remunerare l'Azienda per le attività svolte dal personale relative a queste specifiche attività.

In sintesi l'Azienda Speciale opererà/potrà operare negli ambiti di seguito elencati con le relative iniziative:

#### **Ambito strategico 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo**

- Progetto "PID" - Punto Impresa Digitale
- Progetto "CRESCERE IN DIGITALE"
- Sportello CREAZIONE E AVVIO DI IMPRESA
- Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK "BRIDGEconomies -- Business Relays for Innovation and Development Growing Economies" -- 2022-2025
- Progetto INNOGROW- Politiche regionali per l'innovazione indirizzate alla competitività e alla crescita delle PMI rurali
- Progetto ISACC - Sistemi innovativi per potenziare i controlli doganali antifrode

#### **Ambito strategico 3 – Transizione ecologica del sistema produttivo**

- Progetto SYMBI - Simbiosi industriale per la Crescita Regionale Sostenibile e una Efficiente Economia Circolare delle Risorse
- Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK "BRIDGEconomies -- Business Relays for Innovation and Development Growing Economies" -- 2022-2025

#### **Ambito strategico 4 – Internazionalizzazione**

- Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK "BRIDGEconomies -- Business Relays for Innovation and Development Growing Economies" -- 2022-2025
- Programma FP 2019-2020 "INTERNAZIONALIZZAZIONE"
- Progetto finanziato con l'aumento del 20% del Diritto Annuale - "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I."



Il Collegio dei revisori procede, quindi, all'esame del preventivo economico per l'esercizio 2022 redatto secondo l'allegato "G" e corredato dalla Relazione illustrativa del Presidente ai sensi dell'art. 67 del DPR 254/2005.

Il Preventivo economico 2022 è stato redatto secondo i principi del D.P.R. 254/2005 e sul modello G) stabilito dall'art. 67 comma 1), allegato al predetto decreto.

Punto 1) – Preventivo economico esercizio 2022

Il preventivo per l'anno 2022 dell'Azienda S.E.R.M. presenta i seguenti dati riassuntivi:

	Previsione Consuntiva al 31.12.2021	Previsione anno 2022
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>		
1) Proventi da servizi	30.481,98	
2) Altri proventi o rimborsi	57.160,88	90.761,08
3) Contributi da organismi comunitari	78.261,00	73.271,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici		
5) Altri contributi		
6) Contributo della Camera di Commercio	247.415,38	246.481,86
<b>Totale (A)</b>	<b>413.319,24</b>	<b>410.513,94</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>		
6) Organi istituzionali	-9458	-9.458,00
7) Personale	-319.927,03	-314.990,90
8) Funzionamento	-40.235,00	-39.270,83
9) Ammortamenti e accantonamenti	-464,21	-464,21
<b>Totale (B)</b>	<b>-370.084,24</b>	<b>-364.183,94</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>		
10) Spese per progetti e iniziative	-43.235,00	-46.330,00
<b>Totale (C)</b>	<b>-43.235,00</b>	<b>-46.330,00</b>
<b>Risultato Economico D' esercizio</b>	<b>0</b>	

Pertanto, si prevede un contributo camerale a pareggio pari a EURO 246.481,86. Il Collegio auspica che tale contributo, determinato a copertura dei costi stimati, possa ridursi nel corso dell'esercizio (come accaduto nel corso del 2021) a seguito di attività tipiche realizzate dall'Azienda, non soltanto per conto della Camera di Commercio, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza.

Per quanto attiene ai ricavi:

- EURO 33.614,59: l'importo si riferisce al rimborso del costo del personale riferito ai progetti comunitari Symbi ed Innogrow, che l'Azienda gestisce per incarico della Camera e le cui attività si concluderanno nel 2023;
- EURO 57.146,49: l'importo si riferisce al rimborso dei costi di n.01 unità di personale comandato presso l'ARSAP (Regione Molise);
- EURO 73.271,00: l'importo si riferisce alle attività progettuali "Enterprise Europe Network (Bridgeconomies)" e "Progetto SEI";

Per quanto attiene ai costi:

- EURO 9.458,00 necessari per il funzionamento degli Organi statutari; l'entrata in vigore del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016, ha introdotto, tra l'altro, la gratuità degli incarichi (a eccezione dei revisori) rinviando a un successivo provvedimento la determinazione dei soli rimborsi spese; Il Decreto MISE emanato di concerto con il MEF dell'11 dicembre 2019, ha stabilito la misura dei compensi del Collegio dei Revisori sia della CCIAA che dell'Azienda SERM, e pertanto lo stanziamento è stato determinato in linea con quello del 2021;
- EURO 314.990,90 vengono assorbiti per il costo del personale;
- alle spese generali e di funzionamento vengono attribuiti EURO 39.270,83;
- alla quota di ammortamento per beni trasferiti dall'Unione Regionale per EURO 464.21;
- lo stanziamento per i compiti istituzionali dell'Ente viene previsto sulla base della coda delle attività dell'Unione regionale, pari ad euro 46.330,00.

Il Collegio evidenzia un "peso" della struttura rilevante rispetto ai costi delle attività progettuali; ciò dipende essenzialmente dal fatto che l'Azienda SERM opera come braccio operativo della Camera di Commercio del Molise, e non tutte le attività gestite trovano copertura in ricavi correlati.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della documentazione ricevuta, ai sensi dell'art. 73 del DPR 254/2005, esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico dell'anno 2022, e passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

**- IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

*(Dott.ssa Agnese Brienza)*

*Presidente*

*(Dott. Giovanni Di Palma)*

*Componente*

*(Dott. Luca Pacifico)*

*Componente*

*Agnese Brienza*  
*Giovanni Di Palma*  
*Luca Pacifico*